

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 12 – Dicembre 2011

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

Per un 2012 pieno di bontà

Un habitat di zucchero, cioccolato, liquirizia e ogni sorta di dolcezza è quello in cui nasce il Bambinello in una ben nota pasticceria di Tivoli. Realizzato con fantasia, pazienza e amore, anche questo Presepe, per la sua natura specifica, evoca la riflessione su un momento particolarissimo della storia dell'Umanità. Senza pericolo di essere blasfemi, ecco il nostro augurio per il 2012: per tutti, un anno all'insegna della dolcezza e dell'autentica bontà!

Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Tivoli Musica 2011

Concerti di mezzo inverno 2011

5 DICEMBRE ore 18,30
concerto di Kamranzhan Ismailov "Fattori ecci regina"

6 DICEMBRE ore 18,30
concerto di Kamranzhan Ismailov "Fattori ecci regina"

7 DICEMBRE ore 18,30
concerto di Kamranzhan Ismailov "Fattori ecci regina"

13 DIC. ore 18,30
concerto di Valterio Spagnoli
in forma, prima cosa di Sara Intravento,
1.4.1999. Il primo programma
di un artista romano
realizzato di recente
in forma di un
concerto di Valterio Spagnoli
il primo album di Valterio Spagnoli

20 DICEMBRE ore 18,30
concerto di chitarra flamenca "Flamenca de concierto"
Juan Lorenzo
in forma, prima cosa di Sara Intravento,
1.4.1999. Il primo programma
di un artista romano
realizzato di recente
in forma di un
concerto di Valterio Spagnoli
il primo album di Valterio Spagnoli

22 DICEMBRE ore 18,30
concerto del duo Roscioni - Fasano
violino / violoncello

23 DIC. ore 18,30 Concerto di Musica Notabile
Harold Bradley - American Song

tutti gli eventi
si terranno presso le
SCUDERIE ESTENSI
Tivoli - Piazza Garibaldi

CON IL SOSTEGNO DI:
A CURA DI:
CON IL PATROINIO DEL:
SI RINGRAZIA:
PER INFORMAZIONI:
www.arcocaccalermia.it
info@arcocaccalermia.it
tel. 06-42012140
06-42005614

Natale a Tivoli 2011

La Natività a Villa Adriana

L'associazione «Villa Adriana Nostra» anche quest'anno realizzerà nei giardini Adrianella di Villa Adriana il Presepe Vivente. Il gruppo storico «Publio Elio Adriano» ha creato un vero e proprio villaggio con *tabernae*, ove alloggiavano artigiani al lavoro e scene domestiche con massaie intente alla vita quotidiana. Un pozzo dove attingere l'acqua, un forno per cuocere le focacce da offrire ai visitatori, uno stallo ove alloggiare le pecore e tanti focolari per riscaldare i pastori e i pellegrini giunti a "Betlemme". In tutto questo quadro emerge la capanna con la natività. L'associazione «Villa Adriana Nostra» partecipa al concorso indetto dal Comune di Tivoli "La gioia del Presepe" con due rappresentazioni una il 26 dicembre dalle ore 16,00 alle ore 20,00 e l'altra il 6 gennaio 2012 nello stesso orario con l'arrivo dei Re Magi. «Ci auguriamo di avere, come nelle passate edizioni premiate come "migliore realizzazione", tanti visitatori ai quali offriremo dolci e focacce accompagnate dal Mulsum» dice il Presidente Onorario Pietro Lombardozzi.

Dizionario della Musica di Tivoli

Notizie cercansi

Il prof. Maurizio Pastori sta cercando notizie su persone e istituzioni che dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi hanno svolto - a vario titolo - attività musicali. Queste notizie confluiranno in un *Dizionario della Musica di Tivoli*. Chi fosse in possesso di documenti, fotografie, composizioni musicali o altro può chiamare il numero telefonico 0774.313180 (tutti i giorni dopo le ore 20,00 tranne mercoledì e venerdì). In particolare si cercano notizie su **Gino Tani**, giornalista e musicofilo, autore di numerosi articoli negli *Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte* e altri periodici locali (dovrebbe essere nato alla fine dell'800 e deceduto dopo il 1950).

Cosa accade in città a Gennaio

- **Giovedì 5, ore 17,00:** Piazza Plebiscito "Scende la Befana".
- **Domenica 8, ore 11,15:** Sala del Trono a Villa d'Este, Piazza Trento, concerto "Franz Liszt, il primo simbolista" musiche di Liszt e Debussy. Al pianoforte Maurizio Baglini e con Silvia Chiesa al violoncello ("Il suono di Liszt a Villa d'Este").
- **Domenica 8, ore 18,00:** Scuderie Estensi, Piazza Garibaldi, *Rassegna delle Corali Tiburtine*.
- **Domenica 22, ore 11,15:** Sala del Trono a Villa d'Este, Piazza Trento, concerto "Aspetti del pianismo di Liszt" musiche di Liszt. Al pianoforte Gesualdo Coggi ("Il suono di Liszt a Villa d'Este").

Natale in musica

Le festività natalizie, sono ormai prossime e sono all'insegna della musica per i ragazzi dell'orchestra «Ghironda», che gioiosamente regaleranno note musicali ben confezionate nei numerosi eventi che li vedranno impegnati nel mese di dicembre. È sempre fitto, infatti, il calendario dei concerti per questi ragazzi, seguiti con grande passione e professionalità dal M^o Giannantonio Ippolito che si avvale della collaborazione dei maestri Daniele Schiavetti e Andrea Camerino. Quest'anno i ragazzi "hanno dato il La" alle feste natalizie con un concerto il 9 dicembre alle ore 17,30 presso le Scuderie Estensi a Tivoli, in occasione delle "5 Giornate dell'arte". Hanno poi proseguito il 14 dicembre a Roma invitati dal «Nobile collegio chimico farmaceutico». In collaborazione con il coro «G.M. Nanino», i ragazzi saranno lieti di augurare Buon Natale il **18 dicembre** alle ore 21,00 nella chiesa di San Francesco a Tivoli. Ma non finisce qui! Saranno, infatti impegnati anche nelle seguenti date:

- **20 dicembre scuola «V. Pacifici» a Villa Adriana** alle ore 18,30;
- **26 dicembre chiesa di Sant'Andrea a Subiaco** alle ore 17,45;
- **30 dicembre Castello Savelli a Palombara Sabina** alle ore 18,00.

Infine per non dimenticare coloro che passano il Natale lontano dalle famiglie, porteranno un momento di allegria ai degenti della clinica «Medicus» di Tivoli e poi... arrivederci al prossimo anno che già a gennaio li aspetterà con nuovi impegni. Che dire, un anno strepitoso si sta concludendo per questi ragazzi, ma se ne prospetta un altro che, viste le premesse, non potrà che essere migliore.



A.M.C.I. - Sezione di Tivoli

Mercoledì 18 gennaio 2012 ore 19.30, Chiesa di Sant'Anna: conferenza del dr. Guido Baldinelli su *UNA NUOVA EPIDEMIA: L'IPERTENSIONE*. Colleghi e concittadini sono invitati a intervenire.

Tibur SuperBOOM

Il *Tibur SuperBOOM music fest* è il contest musicale che si è svolto presso il comune di Tivoli durante tutta la scorsa stagione invernale e che si è concluso con le due serate finali all'anfiteatro di bleso A tivoli. L'associazione culturale che porta il medesimo nome del concorso *Tibur SuperBOOM* è lieta di comunicare che sta per cominciare la 2^a edizione del "BOOM" e che sono ufficialmente aperte le iscrizioni al concorso. Per chi non conoscesse il concorso cerchiamo di spiegarlo nel minor tempo possibile rimandandovi per ulteriori informazioni a inviarci una mail presso il seguente indirizzo di posta elettronica: tibursuperboom@libero.it. Il *Tibur SuperBOOM music fest*: è un concorso musicale aperto a tutte le band presenti nel comune di Tivoli e zone limitrofe ad esso; non ha limiti d'età, né di genere musicale; sono ammessi al concorso solamente gruppi che propongono un loro repertorio musicale (non cover band); essendo un concorso meritocratico non sarà il pubblico a valutare le band, ma una giuria selezionata e ben preparata in fatto di musica; sarà richiesta a tutte le band una quota d'iscrizione; le serate del concorso avranno luogo nei seguenti tre pub: Dissesto, Hibernian pub e Emy Sax Music. Le iscrizioni saranno aperte per tutto il periodo compreso tra il 28 Novembre 2011 al 16 gennaio 2012. Ovviamente In palio per i finalisti vi sono premi e ore di registrazione e tra le tante novità di quest'anno ad essere premiate non saranno solo le 4 band che riusciranno ad arrivare in finale, ma saranno individuati e premiati anche: 1 miglior chitarrista; 2 miglior bassista; 3 miglior batterista; 4 miglior voce. Aggiungiamo infine che per iscriversi al concorso basterà inviare una mail all'indirizzo sopra citato e vi sarà inviata la scheda con tutte le informazioni riguardanti i termini del concorso e i moduli d'iscrizione; potete, inoltre, contattarci sul gruppo facebook [tibursuperboom@groups.facebook.com](https://www.facebook.com/tibursuperboom@groups.facebook.com) uno dei membri dell'associazione risponderà a ogni vostro dubbio.

a cura dell'addetta alle pubbliche relazioni
dell'associazione **Elisa Taffi**

Dialogo natalizio sulle "gravi malattie dell'ommini"

Il Dialogo verte su certe "paure" delle malattie da parte degli uomini, tra il moraleggiante e il fantastico, tra il grave e il faceto. Il dialetto aggiunge la forza dell'irrisione, del grottesco e dello scherno. L'uomo, impaurito veramente anche per un piccolo male, evoca ricordi assiepati di notazioni, con l'ostinato bisogno di una parola più incisiva e determinante che lo rassicuri, onde acquisire credibilità e partecipazione alla "gravità" del suo male.

Marié, avvicinate; fra pocu ariva Natale, vengu li neputi, li regali, la tombula; approfittemo arminu de 'sse feste pe' sta' vecini...

Giùà, che te rode? C'ia' 'na faccia... me pari quillu che ha datu lu schiaffu a Cristo! Che succede?

Ve' ecco, Marié, assettemoci vecinu alu Pressepju ... parlemo 'npo'... Te n'arecordi dellu pastore co' llu bracciu ruttu? Delle pecore co' tre zampi? E della capanna che l'ero fatta io? E della Cometa? E de lli Remmaggi?

Sine, Giuà, m'arecordero de tuttu, pure dellu Bambinellu. Ma de che dovemo da parlà'?

Parlemo de nui... della vita... presempiu, 'sta casa a chi la lascemo?

Ma che dici? A chi la vo' lascià'? Mezza a Checchino e mezza a Locia!

Dici bbe' tu! E lu testamentu, lu semo fattu? E quillu pezzittu de tera a Quntigliolu? E la machina, e li sordi alla banca?

Sandaritadellanimante! Lu testamentu! Giuà, parla, spartemo lo male a metà!

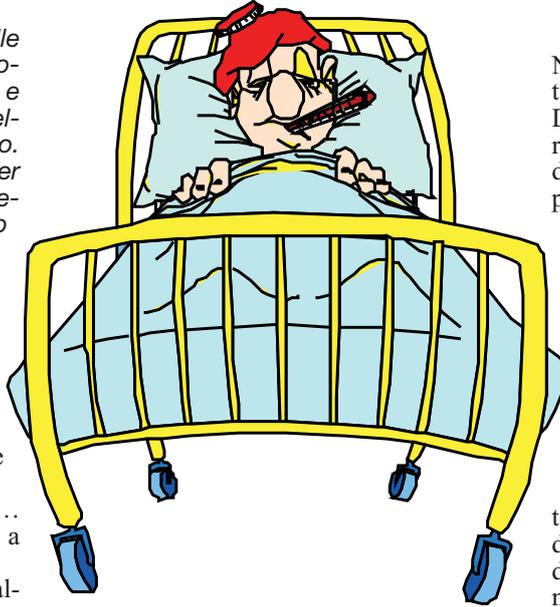
Gnende, Marié, giustu pe' parlane; è un momindu de tristezza: te n'arecordi quannu arempiemmo de regali lu camminu pe' la Befana e figghiuti eranu micchi? E comme piagneanu se troveanu lu carbò! E le partite a settemmezzu? E la Messa de Mezzanotte? E lu viaggiu de nozze a Venezia? Chisà se arevengu quilli tempi...

Giuà, 'nte fa' tené 'mmocca; mo' me cumincio a preoccupane; pure lu viaggiu a Venezia...

Sine, propiu a Venezia, andò n'arecsemmo a camminà pe' quilli viculitti... e quannu è nata Locia, te n'arecordi? Pe-sea quattro chili... e la prima voda che ghiessimo a Bagni? L'odore dell'acqua sorfa te facea penzà all'ova sode...

Sine, Giuà, me n'arecordero, però tu m'ha da dine che te succede, sinnone faccio veni' sorota, che tu co' essa ci parli be'.

Lascia perde' soroma, parlemo nui; è che oggigiorno stemo 'nzalute e dimane t'ariva la batosta della vita; bisogna esse' preparati a tuttu, 'nze sa mai... assettemoci vecinu all'Arberu de Natale...



Giuà, mo' vagghio a ghiamà Don Benedittu e a issu ci dici che te succede...

Qessa è 'na bona idea; ghiamà Don Benedittu così pio pure l'occsiò'...

Che occsiò'?

E che occsiò'? Quella de confessamme, che non lo faccio da 'nzaccu de tempu...

Oddio... la confessiò', lu testamentu, lu viaggiu de nozze, ci manca solu che te mitti a repenzone alli bombardamindi e a quannu è morta mammota...

È vero... le bomme che cascheanu... oggi ci stemmio e dimane 'nci stemmio più... Te n'arecordi de poru Padre Bischi?

Esso, mo' me sento male... chi ogghio da ghiamà, Don Benedittu, sorota o figghiuti?

Chiamali tutti, così l'arevedo pe' l'udima voda...

Giuà, se non me dici che succede, divento matta... dimme...

E te lo dico subito: me so' misurata la freve...

E...?

M'ha dittu zella! Lo sa' quantu tengo? Trentasette e doa!!!!

...La freve... la si misurata... lu testamentu... trentasette e doa... TEPOSSINAMM... Sine Marié, mo' chisà che me succede! Aho!, pe' arivà a quarantadoa de freve, s'ha da passà pe' trentasette... E se è la spia de un male più bruttu? Che ne sapemo nui che vordi veramente trentasette de freve... Quadunu m'ha dittu che se lu còre funzionava male, prima te vè la freve a trentasette poi lu 'nfartu... e tu lo sane che poru zi' Mario, quannu ch'è mortu, c'aveva trentasette?

Sine, Giuà, c'iavrà avutu pure trentasette de freve, ma 'nte scordà che c'aveva novandaquattr'anni!

Lu cavallu bonu se vede a corza longa! None, non me piace pe' gnende 'sa freve; telefona subito allu dottore Marcello Doddi, che me fido solo de issu... M'arevè 'nmende poru Pietrucciù, che lunadì stea bbe' e martedì 'nci stea più... eppo', 'ntell'arecordi che quannu a Locia ci levaru l'appendicite, c'aveva trentasette e pure tu, quannu è natu Checchino, c'ia-vi trentasette...

Giuà, te sse possa arempone lu pranzu co' la cena... ma che c'ia' 'ncapu, l'acqua paula? Semo partiti dallu testamentu pe' arivane alla freve a trentasette...

Un momendu, Marié, non scherzemo: trentasette e doa...

Trentasette e doa... Mo' ariva lu dottore Doddi, te dane l'aspirina che te fa sudà e te fa passà tuttu; ma so' sicura che doppu guaritu, non te ghierà più de parlane dellu viaggiu de nozze, però, pe' na voda, una sola eppo' la smetto, voggio parlane de me, perchene la pila 'ntronata va cent'anni pe' la casa. Vo' sapé' 'na cosa? Nn'è dda mo' che io tutte le sere, dico tutte, de freve c'iagghio trentotto; tutte le sere me vè un circhiu alla capoccia che me fa scelonì; tutte le sere, quannu tu vardi la trevisiò' e io stiro alla cocina, ariva un dolore forte a mancina che me tocca assettà; tutte le sere se fa viva 'na tossetta stizzosa che non me fa' dormì; cerde madine non m'arizzeria da lettu mancu a pedate; tengo le cianchi gonfie a forza de stane ritta a lavà' e a stirà' che non m'entranu più le scarpe... e tune, con trentasette de freve, me ve' a parlà de testamentu...

Marié, non me si dittu mai gnende...

E che te dovea da dine? De portamme dallu medicu dellu còre? Oppure da quillu delle cianchi? Appena te lo fusse dittu, lu saria venutu lu sturbu e te sarissi senditu male tu a postu meu.

Ma allora dimane ci gghiamo subito...

'Nte preoccupà, già ci so' ita e m'accompanatu figghiota Locia e semo fattu tuttu, mo' la sera me pio certe pasticche che me fannu stà' megghio... tu, però, smittila de fa veni' li gurbi alla gente co' la freve a trentasette... non fane lu miraculusu come tutti l'ommini...

Si, vabbe', c'ia' raggiò', tu te sette spiriti come li ghiatti... ma io caccio lo sanguacciù meu... trentasette... anzi, trentasette e doa, chisane che razza de male poteria annasconà, ma io, pe' non sapé' né legge' né scrive', dimammatina vagghio alla Quaregna a ghiede' la grazzia alla Madonna della Freve, che stane propiu alla chiesetta andò vannu a pregà' tutti quilli che s'ammalanu gravemente come me...

Uno sguardo sul territorio

Tivoli, 29 novembre 2011

Convegno “L'Ausiliario tecnico del Giudice”

Un nuovo incontro promosso dalla Consulta del decentramento dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia, questa volta in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Tivoli.

Nella Sala delle Scuderie Estensi in Tivoli, martedì 29 novembre 2011 dalle ore 15,30 alle 18,30 si è tenuto il convegno *L'Ausiliario Tecnico del Giudice*.

Il convegno ha trattato una tematica cara sia ai tecnici che si trovano a supportare il giudice nella fase decisionale e sia agli avvocati che devono interfacciarsi con i Consulenti Tecnici d'Ufficio su problematiche di carattere tecnico, senza tralasciare tutti i periti di parte che devono supportare lo stesso C.T.U. ponendogli la propria versione dei fatti.

Durante il convegno la tematica è stata affrontata cercando di guardarla da più punti di vista, dalla parte dell'avvocato, che deve imbastire l'iter processuale e da quella del professionista incaricato dal giudice, che deve saper ben esporre le problematiche oggetto di contenzioso al fine di non lasciare dubbi.

L'evento aperto dai Presidenti dei due Ordini professionali, arch. Amedeo Schiattarella e avv. Simone Ariano ha visto gli interventi degli avvocati Corrado Testa, che ha illustrato gli aspetti inerenti l'elaborato dell'esperto, e Erminio Colazingari, che ha illustrato gli aspetti inerenti la Consulenza tecnica d'ufficio e l'accertamento tecnico preventivo, per passare all'arch. Raffaele Bencardino che ha esposto come trattare i dati sensibili durante la consulenza tecnica, aspetto che spesso viene con troppa superficialità sottovalutato, per concludere con il dott. Amicone definito dal moderatore dell'incontro, arch. Alessandro Panci, il “pilastro della cancelleria delle esecuzioni immobiliari del Tribunale di Tivoli”.

Durante il dibattito sono emerse diverse problematiche poco conosciute come il trattamento dei dati personali e soprattutto la loro distruzione a conclusione del mandato dato dal giudice al CTU.

Un'attenta riflessione è stata posta sul rispetto della tempistica e delle incombenze di cui è gravato il consulente tecnico.

Il convegno si è concluso con l'augurio di nuovi incontri necessari all'aggiornamento professionale che diventa sempre più intricato in una legislazione in continuo mutamento.



Alessandro Panci

Alcuni momenti dell'incontro.

Muoviamoci in Rete: un convegno sulle dipendenze

A Villa Adriana si parla di prevenzione e consumi sul territorio tiburtino

Dipendenze, prevenzioni e consumi sul territorio tiburtino. Questi i temi discussi al convegno "Muoviamoci in Rete" che si è svolto il 24 novembre scorso nei locali dell'istituto comprensivo Pacifici di Villa Adriana.

L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di confronto organizzato e di integrazione tra i servizi che operano sul territorio di Tivoli e dintorni.

«Si è parlato – ha spiegato Maria Pacifici, coordinatrice dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociosanitario di Tivoli – di cooperazione tra enti di diversa natura (pubblici, privati, organizzazioni della società civile, terzo settore, ecc.) di sussidiarietà intesa come necessità di rispondere ai bisogni delle collettività locali, riconoscendo e tutelando la pari dignità di tutti i soggetti coinvolti. E ancora di prevenzione e dell'importanza di rafforzare la rete di assistenza».

Dopo il saluto di Maria Luisa Viozzi, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Pacifici sono intervenuti: Maria Pa-



cifici, responsabile U.O.C. Servizi alla persona e Piano di Zona che ha parlato di "Lavoro di rete e mappatura dei servizi".

Poi è stata la volta degli interventi che hanno permesso di raccontare le esperienze dei servizi svolti sul territorio: interventi di prevenzione (Consultorio di Villa Adriana, Liceo delle Scienze Umane e Linguistico «Isabella d'Este» (alumni del IVA s con l'ins. Di Santo), Tivoli Forma, C.F.P. «A. Rosmini» di Tivoli, Progetto Peer); interventi di riduzione del danno e dei rischi

(Unità mobili Altrestrade, Force, Centro diurno Nautilus); interventi di cura e riabilitazione (Ser.T. di Tivoli, Comunità terapeutica Dianova, progetto di orientamento e inserimento lavorativo Step by step); interventi di lotta al narcotraffico (Ministero della Giustizia - Dipartimento della Giustizia Minorile, Guardia di Finanza).

Uno spazio è stato dedicato al confronto con le esperienze di altri territori come la rete dei Servizi dell'Emilia Romagna. Un'esperienza raccontata dal dott. E. Polidori e dalla dott.ssa E. Novaga (SerT di Forlì), dalla dott.ssa F. Francia (Regione Emilia Romagna), dal dott. M. Battini (coordinamento regionale Unità di Strada).

Alla sezione "approfondimenti" hanno portato il loro contributo per il SerT di Tivoli e Guidonia, il dott. Massimo Persia, Dipendenze patologiche: attualità, stupefacente adolescenza; per la Cooperativa Foliass, Dario Giarratana: Interventi sulle tossicodipendenze: costi e benefici.

Ha moderato il convegno il dott. Stefano Regio della Cooperativa Sociale «Il Cammino».



Il dott. Regio e la dott.ssa Pacifici.



Il pubblico attento.



La parola ai ragazzi dell'«Isabella d'Este» di Tivoli.



Carsoli

Festa dell'Agorà

Anche quest'anno, nel centro abitato di Carsoli, in provincia dell'Aquila, si è svolta con successo, domenica 13 novembre, la manifestazione "Agorà", giunta ormai alla sua 3ª edizione. L'evento, cui hanno aderito le limitrofe Associazioni Pro-Loce riunitesi nel "Consorzio della Valle del Cavaliere", si riconferma quale valida iniziativa volta a promuovere l'intero territorio che, lungo la statale Tiburtina-Valeria, a circa 70 km da Roma, da sempre ha rappresentato uno snodo cruciale tra Lazio e Abruzzo, a cavallo delle province di L'Aquila, Roma e Rieti, e come tale intriso di culture, tradizioni, costumi diversi e pur tuttavia concorrenti alla formazione di una precisa identità sociale.

Ed è proprio l'identità socio-culturale di questo territorio, riscoperta attraverso una serie di iniziative felicemente portate a termine negli anni passati, che si vuole ora porre all'attenzione di un pubblico più vasto ed eterogeneo. "Agorà", termine carico di significati evocativi, è a nostro avviso il nome più appropriato assegnato alla manifestazione. Sì, la piazza: storico luogo degli incontri, dei confronti, delle relazioni, e anche del mercato, dell'esposizione.

Tutto questo, in una luminosa, frizzante domenica di novembre, ha preso corpo nella centrale via Roma di Carsoli, dove sono accorsi, a mostrare i loro articoli, produttori e artigiani di varie località abruzzesi: Aziende agricole da Campotosto, Associazioni di mestieri (vasai e ceramisti, ebanisti, scalpellini) da Sulmona, olivicoltori da Penne, e tanti, tanti produttori locali con le loro mercanzie particolari, spazianti dal settore alimentare a quello artigianale (per tutti citiamo le delicate gelatine e le gradevoli composte da Tufo, i saporiti formaggi da Carsoli, gli elaborati cesti in vimini da Pereto, i tradizionali elementi in laterizio da Turania, etc.). Un tocco di sana allegria, ampia-

mente gradita dai più piccoli, è stato fornito con divertenti esibizioni da un simpatico gruppo di saltimbanchi in costume, a sottolineare l'obiettivo dell'iniziativa di rivitalizzare un mondo che rischia di scomparire per sempre, ma dove affonda le sue radici il complesso dei nostri valori di riferimento. Infine, a consolidare lo spessore della manifestazione, saziando appetiti di raffinati ed esigenti palati, una splendida mostra di arti figurative allestita all'interno dell'adiacente Chiesa del Carmine, dove, tra gli altri, hanno trovato posto opere di artisti locali, alcuni dei quali già brillantemente affermati nel circuito artistico nazionale. Opportuna anche l'"interruzione" all'ora del pranzo, occasione per assaggiare, negli stand allestiti nella piazza comunale, gustosi piatti di cucina locale.

Non possiamo che plaudire a questa formidabile e impegnativa iniziativa delle Pro-Loce partecipanti (Arsoli, Camerata Nuova, Collalto Sabino, Colli di Montebove, Montesabinese, Pietrasecca, Riofreddo, Vallinfreda, Villa Romana e Vivaro Romano), che nel consorziarsi hanno voluto lanciare un forte segnale di cambiamento e di riposizionamento nel percorso di valorizzazione delle variegata ma compenetranti realtà locali.

Ci attendiamo, per il futuro, una sostanziosa adesione e partecipazione principalmente da parte degli operatori nel settore turistico-commerciale, cui certamente non sfuggirà l'importanza di questo momento integrativo quale innesco di un processo di sollecitazione di impegni e sforzi sinergici indispensabile per raggiungere, nell'interesse collettivo, un livello di offerta soddisfacente per un pubblico più ampio ed eterogeneo.

Intanto, per la cronaca, informiamo che domenica 11 dicembre si è replicato ad Arsoli con la manifestazione "Aspettando il Natale".

A. Caretti

Guidonia Montecelio

Lions Club

Concorso

Il Lions Club Guidonia Montecelio ha voluto riconfermare il proprio vivo interesse verso le giovani generazioni promuovendo un importante Concorso Scolastico indirizzato agli alunni degli Istituti Superiori del comprensorio Tivoli e Guidonia.

Al termine delle verifiche selettive da parte dei Docenti, i migliori due elaborati verranno premiati con la sponsorizzazione, da parte del Club, di due soggiorni all'estero inseriti nel Programma Scambi Giovanili Lions - estate 2012.

Grazie alla volontà dell'attuale Presidente del Club, Sandra Becostrino, di Stefania Iannucci e dei Soci tutti, il Club ha organizzato, presso l'Hotel Imperatore Adriano di Guidonia, un incontro con 35 alunni in rappresentanza di 5 Istituti Superiori del Territorio, un gruppo di giovani reduci da selezioni già effettuate in precedenza.

A questi giovani è stato richiesto di elaborare, in lingua inglese, un loro pensiero scritto sulla base del seguente argomento presentato: l'importanza del volontariato anche tra i giovani ("Have you ever heard the word Leo? We think never. You may probably think about a small Lion, but Leo is Leadership, Experience, Opportunity. A group of 152.000 young people, in 139 countries, belonging to the Lions International Association, create the Leo Clubs all over the world. They are volunteers who grow and have fun, serve the community, develop leadership skills and make new friends. Leo Clubs serve the community having in mind children as well as serving or raising funds. There's a Leo Club near you, what would you do if a friend asked you to join a Leo Club program?").

«La dimostrazione dell'interesse delle giovani generazioni per il miglioramento delle proprie comunità attraverso le associazioni di volontariato si evince da ciò che i ragazzi hanno scritto ed è nostro compito sostenerlo!» dichiara il presidente del L.C. Guidonia Montecelio Sandra Becostrino.

Il concorso, che vedrà la premiazione dei vincitori il 18 dicembre, è uno dei programmi del Lions Club Guidonia Montecelio club attivo anche con altre attività sia sociali come lo sportello per la prevenzione della violenza sulle donne e per l'aiuto ai bisognosi, sia in campo scolastico attraverso corsi di formazione per docenti o conferenze su tematiche come la sicurezza stradale, sia attraverso campagne di sensibilizzazioni come la donazione del sangue del cordone ombelicale.

L.O.



Il Sindaco di Carsoli dr. Mario Mazzetti.



Lo spettacolo dei saltimbanchi.



Lavorazione di un cesto di vimini.



Un vasaio all'opera.



Uno scalpellino e, in secondo piano, un ebanista.

Un carabiniere col paracadute in testa

Imbracarsi e salire su un velivolo può essere un mestiere o uno sport, qualche volta è anche una passione. Un momento di vita che svolto con coscienziosa responsabilità ti permette di apprezzare quello che in molti non possono: il lancio.

Il paracadutismo in ambito civile è una disciplina con le sue regole sportive che vede impegnati uomini e donne dalle mille personalità, quello militare, invece, si distingue per regole rigorose e accorgimenti puntuali.

Mario Cirillo, carabiniere della Radiomobi-

le di Tivoli, durante la settimana è dedicato alla prevenzione dei reati pattugliando il territorio e quando gli impegni famigliari glielo permettono, nel week end si "lancia" anche nelle gare.

È brevettato con l'Associazione Nazionale Paracadutisti e iscritto alla sezione di Velletri.

Nel mese di settembre una gara in territorio marchigiano l'ha visto protagonista insieme al suo compagno di squadra, il militare Lorenzo Verdicchio in un triathlon a squadre a Monte San Giorgio e a Pian di Pieca in provincia di Macerata. Alla gara hanno partecipato sei squadre, composte ognuna da due paracadutisti e si prevedeva un lancio di precisione, una marcia di 10 km portando uno zaino di 10 kg di peso, detta zavorrata e una simulazione di attacco di artiglieria, dal quale difendersi. Le squadre partecipanti, alzatesi in volo da un aeroporto di Fermo, si sono lanciate la mattina del 17 settembre alle ore 9.30 su Pian di Pieca ed intorno alle ore 11.00 hanno percorso, in marcia zavorrata i sentieri di Monte San Giorgio, arrivando al poligono di tiro intorno alle ore 14.00, impiegando tutte le proprie conoscenze per evitare il punto nemico di artiglieria. L'opportunità di superare le prove e arrivare al traguardo nel minor tempo possibile e quindi vincere la gara viene data dalla preparazione fisica che si svolge in palestra e dallo studio della topografia, quindi il saper riconoscere le coordinate. Non tutte le sezioni dei paracadutisti partecipanti a questo tipo di attività riescono a ottenere buoni risultati: solo un grande impegno e la consapevolezza di quello che si sta facendo permette di ottenere il risultato. La sezione ANPD'I di Velletri si è presentata con un'altra formazione di prestigio, composta dall'istruttore Marco Berardi, paracadutista navigato e attento formatore dei paracadutisti Anpd'I di Velletri e il suo compagno di squadra Simone Pietrobon, entrambe le formazioni Velletri1 e Velletri2 si sono distinte per

la migliore performance nella marcia zavorrata e nei quiz topografici, scontato il punteggio al Poligono per il carabiniere tiburtino Mario Cirillo. Fare del paracadutismo militare un momento della propria vita porta a un costante confronto con se stessi e ti rende partecipe di un mondo fantastico che si trova così in alto che non vorresti più scendere a terra.

Annamaria Cicchetti
 Comitato Interforze
 «Insieme per la Società»



Mario Cirillo durante il lancio di precisione.



Il Carabiniere Mario Cirillo con muta da lancio, durante la marcia zavorrata.

Un ex voto per Santa Maria del Ponte



È stato l'8 dicembre u.s. il giorno in cui un benefattore ha voluto offrire un dono alla Vergine e al suo Divin Figliolo.

Ora l'antico affresco della Chiesa di Sant'Andrea a Tivoli appare così come nella foto a destra.



W.W.F. - Sezione di Tivoli

Villa Adriana: in attesa dei rifiuti arriva il cemento

Il 6 dicembre u.s. è stato compiuto un altro e forse definitivo passo per giungere alla realizzazione della colata di cemento chiamata lottizzazione "Compendio di Ponte Lucano", meglio nota come "Nathan".

Il Consiglio Comunale di Tivoli, in pochi minuti e praticamente senza dibattito ha approvato in via definitiva queste costruzioni. Unico voto contrario, quello del Consigliere di IdV Federico Colia.

Sono sempre più vicini a essere costruiti i 120.000 metri cubi di cemento previsti dalla prima fase di questa lottizzazione (la seconda fase ne prevede altri 60.000).

La storia della Nathan è un classico esempio di come la classe politica tiburtina si impegni con tutta la propria energia

e tenacia per distruggere e devastare l'enorme patrimonio archeologico, storico e culturale tiburtino. Sembra quasi una nemesis della storia: quella stessa storia che è stata così generosa con la città di Tivoli consentendole di accumulare una ricchezza artistica secondo nel Lazio solo a quello di Roma, sembra voler "pareggiare i conti" insediando a Palazzo S. Bernardino amministrazioni che anziché tutelare e valorizzare questo patrimonio sembrano impegnate solo a trovare il modo di devastarlo, peggio dei barbari che saccheggiarono queste zone nelle ultime fasi dell'impero romano e dopo il suo crollo.

La vicenda "Nathan" viene da molto lontano, quando nel 1973 nel piano regolatore del Comune di Tivoli nessuno pen-

sò di inserire una fascia di rispetto e tutela per Villa Adriana, ma anzi, quella zona fu prevista come edificabile.

Nel 1981 il Consiglio comunale di Tivoli approvò in quell'area una lottizzazione da 300.000 metri cubi di cemento. Per salvare la Villa dell'Imperatore Adriano da questo scempio si mobilitarono associazioni ambientaliste, alcuni esponenti politici, personaggi di rilievo nazionale del mondo delle arti e della cultura, cittadini.

Fortunatamente per Villa Adriana intervenne il ministero dei Beni Culturali che salvò la città di Tivoli dalle conseguenze degli errori delle sue Amministrazioni Comunali. Infatti il Ministero appose sull'area un vincolo che segnò la fine della lottizzazione progettata e salvò la Villa. Pur-

W.W.F. - Sezione di Tivoli

WWF e FAI ricorrono al TAR contro la discarica di Villa Adriana

Il WWF, insieme al FAI, ha presentato un ricorso al Tar del Lazio, con l'obiettivo di far saltare la nomina di un "commissario per il superamento dell'emergenza ambientale a Roma e Provincia", ossia di Pecoraro, il prefetto che ha individuato in Corcolle e Riano le discariche del dopo-Malagrotta. Per il WWF la discarica di Corcolle è «Una vera e propria follia. Non risolve la presunta emergenza rifiuti ma al contrario, senza una corretta gestione del ciclo, la costruisce».

Raniero Maggini, vicepresidente del WWF Italia che ha dichiarato che è necessario «Investire come ci dice la Comunità europea su prevenzione, riduzione e riutilizzo» e abbandonare «l'obsoleta pratica di discariche e inceneritori, un vero vicolo cieco dal quale la politica sembra non riuscire ad affrancarsi. La norma comunitaria prevede un chiaro impegno alla definizione di percorsi responsabili che regolino saldamente sul rispetto della sostenibilità ambientale. Ricorrere sistematicamente all'emergenza crea gravi e dannosi presupposti di deresponsabilizzazione degli enti locali: un vero e proprio alibi per

quelle amministrazioni incapaci di perseguire gli obiettivi dettati dal Legislatore». Preoccupante, per il WWF, è «la deroga di tutti gli strumenti di democrazia e garanzia sanciti nel codice dell'ambiente e nel codice dei Beni culturali attraverso lo strumento del commissariamento basato su un'emergenza, che se fosse tale, dovrebbe avere le caratteristiche della chiara individuazione e della temporaneità».

L'avvocato Vanessa Ranieri, presidente del WWF Lazio che patrocina il ricorso FAI-WWF, dinanzi al Tar ha dichiarato che «In assenza di adeguati siti di compostaggio e di una seria raccolta differenziata porta a porta nella capitale è inoltre legittimo domandarsi che risposte può dare un commissariamento destinato esclusivamente a gestire lo smaltimento. Le ordinanze impugnate sono a nostro avviso viziate da gravi illegittimità e soprattutto sono in contrasto con la normativa comunitaria recepita nel codice dell'ambiente, ma anche con quella nazionale a tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, che fa essere il nostro territorio unico al mondo».

Frattanto il 10 dicembre si è svolto un



nuovo corteo anti-discarica, partito da Giardini di Corcolle che ha raggiunto la cava su via Zagarolese. Il 'serpentone' lungo centinaia di metri e aperto da un trattore (l'unico autorizzato dalle forze dell'ordine degli oltre dieci che erano stati "radunati"). Nel mezzo almeno 2.000 persone fischiotti, tamburi e tanti striscioni: Alemanno-Polverini-Pecoraro, grazie!, Pecoraro non si risolve un problema creando un altro, e ancora La discarica è una ricchezza per pochi ma un danno per tutti. I cittadini cantavano slogan natalizi come Tu scendi dalla monnezza, oh Polverini, mentre qualcuno più fantasioso ha anche portato degli alberi di Natale con tanti piccoli sacchetti dell'immondizia al posto delle classiche palle. Alla manifestazione, organizzata dal comitato Rifiuti Zero Corcolle, hanno aderito, tra gli altri, la Rete Zero Waste Lazio, WWF, Campagna amica e Coldiretti, ma anche soggetti politici come Verdi, Federazione della Sinistra e Pd. A vigilare sul corteo un imponente dispiegamento di uomini e mezzi di Polizia e Carabinieri.

M.A.

continua da:

Villa Adriana: in attesa dei rifiuti arriva il cemento

troppo il Comune non emanò mai gli atti conseguenti a questo vincolo, completando il procedimento e annullando le concessioni edilizie. Questa mancanza diede la possibilità ai costruttori di citare in giudizio il comune di Tivoli, che venne condannato nel 2006 dal Consiglio di Stato non perché avrebbe dovuto far costruire, ma perché non aveva concluso il procedimento. È questa la sentenza che diversi presunti "esperti" hanno sempre utilizzato per sostenere che il comune fosse "obbligato" a far costruire la Nathan.

Che le Amministrazioni Comunali tiburtine si siano infilate in questo pasticcio solo per "dimenticanza" è una cosa che solo gli ingenui possono credere.

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato, i costruttori minacciarono il Comune di chiedere danni miliardari. Nessuna sentenza definiva quei danni, si trattava di una semplice cifra scritta su un foglio da alcuni privati, ma il Comune, anziché resistere, capitolò e nel 2008 (Amministrazione Vincenzi) firmò un accordo in cui in cambio della rinuncia da parte dei costruttori a chiedere i danni, il Comune si impegnò a dare via libera a una nuova lottizzazione Nathan.

Anche questa volta un intervento esterno avrebbe potuto salvare Villa Adriana dalle conseguenze della miopia e mediocrità dei suoi amministratori, infatti la Regione approvò proprio nel 2008 il Piano Paesistico Regionale (PTPR) che prevedeva il vincolo di inedificabilità sull'area Nathan.

Ma, naturalmente, per i politici tiburtini era inaccettabile che Villa Adriana venisse definitivamente salvata e sottratta agli appetiti dei "palazzinari" e quindi il Comune (Amministrazione Vincenzi) presentò una serie di osservazioni per far saltare i vincoli posti nel PTPR.

La regione accettò queste osservazioni solo per alcune limitate aree su cui vi sono dei casali storici già costruiti ma le respinse su tutte le altre zone. Tuttavia questa risposta della Regione venne interpretata dal Comune di Tivoli in maniera molto particolare e gli uffici comunali consi-



La pianta di tutte le palazzine che saranno costruite nell'ambito della Lottizzazione Nathan.

derarono l'area della Nathan come libera da vincoli. Non servirono le proteste, gli articoli di giornali, le lettere ufficiali con cui il WWF spiegò all'Amministrazione come fosse del tutto forzata l'interpretazione che veniva data della risposta della Regione, ma non ci fu nulla da fare.

La nuova lottizzazione viene adottata dal Consiglio Comunale nel luglio 2008, la prima delibera approvata dall'Amministrazione Baisi, appena insediata. Il resto è storia di oggi.

L'Amministrazione Gallotti anche in questo caso decide di non dare alcun segno di discontinuità con le Amministrazioni Vincenzi-Baisi che l'hanno preceduta e decide di portare a termine la cementificazione dell'area esterna a Villa Adriana.

Anche in questo caso la delibera che è stata approvata è piena di "ombre": si tratta di un atto che avrebbe dovuto essere approvato in Giunta e invece è stato portato in Consiglio; manca il parere della Soprintendenza Paesaggistica, ma il Comune ritiene che non serva e va avanti senza; rispondendo a una interrogazione regionale l'Assessore all'Ambiente comunica che manca il parere geomorfologico, ma il Comune sventola un provvedimento del 2007 e tira dritto per la sua strada.

Questa vicenda mette chiaramente in luce come a Tivoli, come in molti altri territori del Lazio, il "partito del cemento" si, trasversale. Gallotti che appoggia apertamente le iniziative di civiltà che Istituzi-

zioni, studiosi, personalità del mondo della cultura, cittadini, portano avanti per evitare che poco lontano da Villa Adriana (a San Vittorino Corcolle) venga costruita una discarica per i rifiuti, ha incredibilmente approvato una lottizzazione ancora più vicina al sito archeologico di quanto non lo sarebbe la progettata discarica.

La lottizzazione è infatti all'interno dell'area di rispetto della Villa e chiuderà l'area archeologica in una barriera di edilizia abitativa, compromettendone, da sola, per sempre, la valorizzazione turistica.

Meno sviluppo turistico per Tivoli (è a rischio anche il riconoscimento UNESCO per Villa Adriana), la rinunciare un area verde per un territorio congestionato, l'aumento di traffico che sarà portato dai nuovi insediamenti abitativi sulle strade già al collasso, ulteriori scarichi nel fiume Aniene che il depuratore di Ponte Lucano non è in grado di trattare.

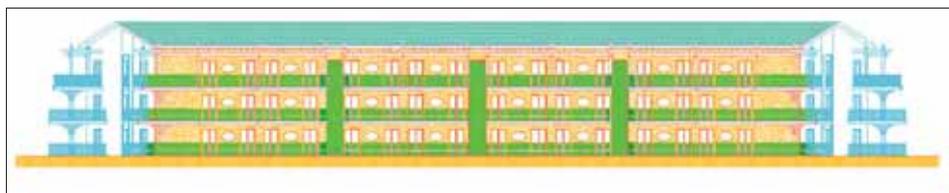
La Nathan avrà un prezzo salatissimo per la città di Tivoli.

WWF e Italia Nostra continueranno a battersi per la difesa di Villa Adriana, per la quale hanno un'idea molto chiara e che non tollera più ipocrisie: no al cemento, no alla discarica, sì alla tutela e allo sviluppo di un turismo responsabile e rispettoso dei nostri beni archeologici e paesaggistici.

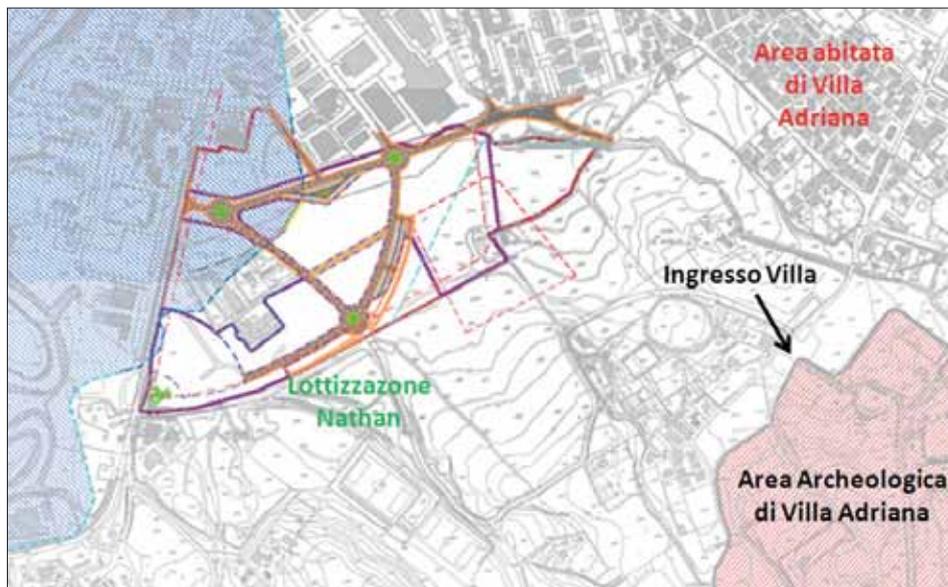
Chiunque voglia darà una mano per questa battaglia di civiltà è il benvenuto.

Massimiliano Ammannito

massimiliano.ammannito@gmail.com



Vista frontale della palazzine che saranno costruite.



La lottizzazione Nathan inserita nella cartografia. È evidente la vicinanza con l'area archeologica.

La presentazione di un prezioso volume
conclude i festeggiamenti per il decennale dell'istituzione

Uno per tutti, tutti per uno

Un libro ricorda i 75 comuni afferenti al Tribunale di Tivoli

Il Tribunale di Tivoli e i suoi comuni nelle cartoline d'epoca è il titolo della pubblicazione presentata sabato 3 dicembre nell'Aula Magna del Convitto Nazionale «A. di Savoia» per concludere i festeggiamenti del decennale del Palazzo di Giustizia tiburtino.

Per la ricorrenza e sul finire dell'annata che ha visto i 150 anni dell'Unità d'Italia, migliore occasione di riflessione sulla giustizia e sul territorio non sarebbe potuta esserci.

L'evento è stato possibile ancora una volta grazie all'inesauribile raccolta di immagini postali storiche a disposizione di Tertulliano Bonamoneta, non nuovo a prodotti editoriali di questo tipo, coadiuvato nell'opera da Patrizia Macciocca.

Pagine intense di vissuto, quelle del volume, che partendo da Tivoli, attraversa e

passa in rassegna tutti i municipi, da Affile a Zagarolo.

Vedute antiche, spazi emblematici, ritratti di un passato che ci è appartenuto e che *il reo tempo* di memoria foscoliana, per fortuna, non è sempre riuscito a portarci via. Se qualcosa non è più come una volta, non abbiamo certo dimenticato cosa è stato e quanto ha rappresentato per la storia e per la popolazione.

Alla manifestazione sono intervenuti i sindaci dei tre comuni dove ha sede il Tribunale – Sandro Gallotti, primo cittadino di Tivoli, l'assessore Iginio Macchi in rappresentanza di Rodolfo Lena, sindaco di Palestrina, e Fabio Stefoni primo cittadino di Castelnuovo di Porto – e numerose autorità civili e militari.

Dopo il saluto del prof. Carlo Mercuri, rettore del Convitto che ha ospitato l'evento e l'introduzione storica del professor Sciarretta, il contributo dell'architetto Costantino Centroni ha riacordato le vicende al territorio in un'ampia lettura storico-artistica e paesaggistica.

Significativi inoltre gli interventi dell'assessore della Regione Lazio, Marco Mattei, del dr. Andrea Napoleoni in rappresentanza del Presidente delle Commissioni Cultura "Senato della Repubblica", ing.



L'assessore Iginio Macchi di Palestrina.



Tertulliano Bonamoneta, autore del libro.



Il Sindaco di Castelnuovo di Porto.



continua da:

Uno per tutti, tutti per uno



La parola al Sindaco Gallotti.



Al centro il dr. Bruno Ferraro con Giuseppina Maturani e Marco Mattei.



La parola all'autore dell'opera.



Il Rettore Carlo Mercuri.



L'arch. Costantino Centroni.



Andrea Napoleoni.

Guido Possa, del Presidente del Consiglio Provinciale di Roma, Giuseppina Maturani, e del Presidente Bruno Ferraro. «*Raccontare la storia e la realtà dei 75 Comuni* – ha dichiarato il dr. Ferraro – è sembrato il modo più degno per far emergere la specificità di ciascun centro e per consegnare l'evento celebrativo alla storia di crescita e di avanzamento del territorio».

«L'idea del libro – ha spiegato poi Bonamoneta – si basa su un viaggio fatto nel 1925 da Edoardo Martinori e descritto nel suo "Viaggio nel Lazio". In quel testo raccontava un territorio che adesso, dopo quasi novanta anni, è cambiato in maniera radicale. Basti pensare a Guidonia che

ancora non c'era e adesso è la città più grande della provincia di Roma, oppure al Comune di Fonte Nuova di recente istituzione. Ho voluto quindi riproporre sotto forma di cartoline d'epoca quel viaggio intrapreso da Martinori, riuscendo a dare spazio a tutti i 75 comuni che attualmente fanno parte del territorio di competenza del Tribunale di Tivoli. Un mondo di quasi un secolo fa raccontato in oltre duecento immagini. La celebrazione del Decennale del Tribunale è un'occasione per sottolineare l'importanza di un valore come quello dell'identità storica di un territorio».

Anna Maria Panattoni



Patrizia Macciocca.

Attraverso l'Italiano e l'Inglese rivive il bombardamento del '44

Un romanzo bilingue per Tivoli

Fantasia e Storie di vita per non dimenticare

Sulla città di Tivoli sta sorgendo il Sole: ci convince di ciò il titolo del romanzo storico presentato nella sala delle Scuderie Estensi sabato 10 dicembre scorso da Massimo Solini. Su queste pagine lo avevamo annunciato, ma ora il volume circola in città.

L'opera, in due versioni, italiana e inglese (*Over Tivoli the Sun is Rising*), racconta del bombardamento che devastò Tivoli il 26 maggio del 1944, delle vicende vissute realmente e apprese dalle voci di quelli che l'Autore definisce "veterani" ossia quanti c'erano o chi ha appreso i racconti da persone care.

Su questa trama si innesta la fantasia che disegna vicende intriganti capaci di armonizzarsi col territorio e con la sua gente, con le attività lavorative e con i monumenti, con i toponimi e con la religione.



Il risultato è come afferma Solini, "un romanzo di sofferenze, sopportazioni, amore e coraggio", 148 pagine che si leggono velocemente, in un fraseggio semplice e scorrevole, spontaneo e vero così come lo stesso Solini definisce se stesso.

Forse è stato scritto per vocazione o per ispirazione il testo, o forse era destino che l'Autore, ben noto imprenditore locale, lo componesse.

La lettura ispirata di brani del libro da parte di Simona Minorenti ha intervallato le testimonianze del prof. Franco Sciarretta, editore del volume, e dello storico prof. Vincenzo Pacifici, che, in una vibrante e privatissima rivelazione, ha esternato la propria esperienza di erede di uno dei martiri più illustri del bombardamento tiburtino prima di fotografare il quadro sociale della nostra città dagli anni '30 agli anni '60.

La moderazione calibrata di Laura Grifi, attenta a sottolineare la prospettiva *al femminile* della storia, ha passato poi la parola al dr. Franco Spremberg, primario del reparto di Oncologia dell'Ospedale «S. Giovanni Evangelista» di Tivoli e presidente dell'IRIS onlus, Associazione di Ricerca cui verrà devoluto parte del ricavo del volume.

Anche la ricerca oncologica ha bisogno di credere che "il sole ci sarà ancora", per Tivoli e per il Mondo.

E proprio in questo slancio splendido di speranza e di poesia ha chiuso la serata l'esibizione musicale del violinista dell'Orchestra Sinfonica di Roma Andrea Camerino. Ora non resta che attendere con ansia il prossimo romanzo di Solini, *Quella straordinaria generazione di donne*.

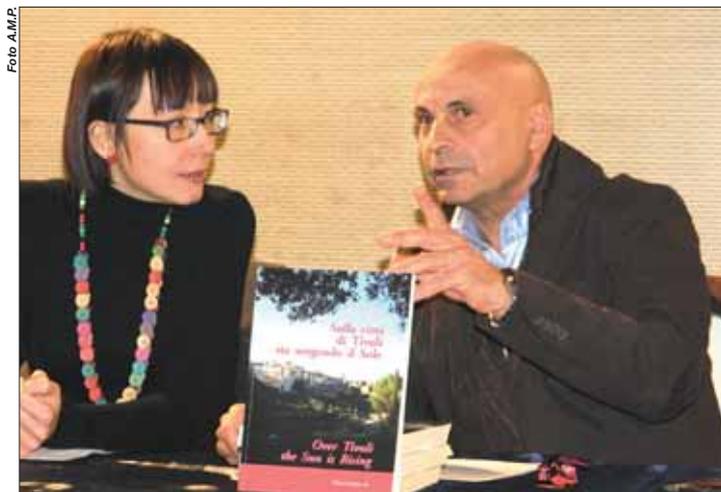
Anna Maria Panattoni



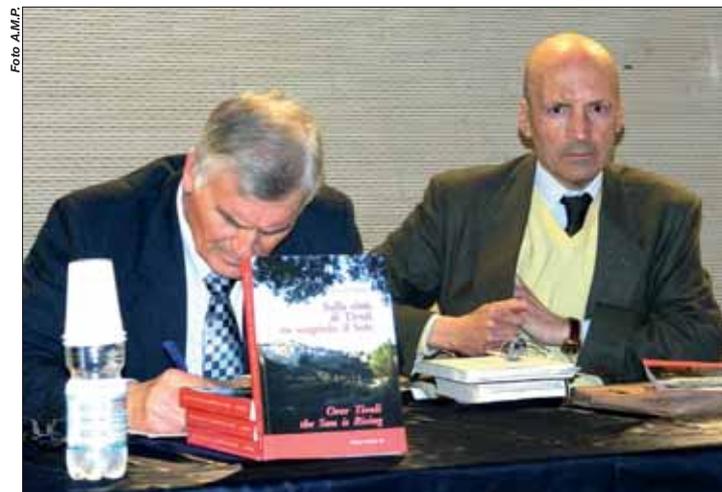
Andrea Camerino.



Il dr. Franco Spremberg, Simona Minorenti, Massimo Solini e Laura Grifi.



L'autore con Simona Minorenti.



I prof. Franco Sciarretta e Vincenzo Pacifici.



Museo virtuale della città di Tivoli

Scheda n° 78

Sezione: Villa Adriana

Presentiamo un dipinto che certamente sarà apprezzato soprattutto dagli amici dell'Associazione «Villa Adriana nostra», impegnati da tempo in una ricostruzione meticolosa della vita e dei costumi dell'antica Roma, inseriti nell'ambito della storia della nostra città: *"Hadrian's departure from the villa at Tivoli"* (Partenza dell'imperatore Adriano dalla sua villa a Tivoli), olio su tela, cm 140,5 x 80, collezione privata, conosciuto esclusivamente nel mondo anglosassone, che predilige queste scene di genere (basti ricordare, a un livello qualitativo certamente maggiore e più pubblicizzato, la scuola dei Pre-raffaelliti, sui quali si è tenuta recentemente una mostra nella Galleria d'Arte Moderna a Roma).

Siamo perciò particolarmente lieti di introdurre l'autore Ettore Edoardo Forti (1880-1920) rimasto a lungo sconosciuto, riscoperto recentemente e apprezzato per le sue scene di gusto pompeiano e sull'antica Roma.

I suoi dipinti, oltre ottanta, venduti all'asta negli ultimi trent'anni registrano prezzi in continua crescita (ricordo il *"Venditore di tappeti"* che ha realizzato 50.000 dollari in un'asta di Sotheby's) in quanto le sue opere sono particolarmente apprezzate per arredamenti d'interni di stile neoclassico.



Non si conoscono dipinti datati, in quanto dopo la firma soleva aggiungere l'indicazione "Roma". Possiamo risalire all'ispirazione dei dipinti di Ettore Forti a Théodore Chassériau (1819-1856), pittore romantico, autore di ritratti, dipinti storici e religiosi, di argomento pompeiano e orientalizzante, ispirati dai suoi viaggi.

Viene spontaneo ricordare il *"Tepidarium"* dove Chassériau utilizza come sfondo di questo languido dipinto i bagni di Venere Genitrice, riportati alla luce a Pompei. A Chassériau non interessa la raffigurazione della tragedia, ma il mondo pulsante della città di Pompei, risvegliata da un sonno millenario immune dalla tragedia stessa e dalla disperazione causata dalla coltre di cenere. Durante un suo viaggio a Pompei nel 1840, il pittore francese fu affascinato dalle vestigia, sentì l'afflato della popolazione di cui baciò "baciato [le] tracce dolorose e straordinarie" rimaste impresse su di un muro, l'alone di un corpo dissolto nell'eruzione e ricostruito in un disegno sul quale l'artista espone le proprie emozioni.

A distanza di anni, nel 1853 espone poi nel Salone di Parigi l'opera di cui parla-

vamo prima, il *"Tepidarium"*, dove le donne di Pompei si asciugano e si riposano dopo il bagno.

Questo quadro ottiene un buon successo al Salon: Théophile Gautier, che già nell'anno precedente aveva pubblicato la novella *"Arria Marcella"*, ambientata a Pompei, lo definisce un *"affresco antico sottratto al muro di Pompei"*.

L'atmosfera erotica che si sprigiona dalla tela, non è affatto estranea a tutto questo entusiasmo. Il languore delle pose e degli sguardi, la promiscuità dei corpi privi di forze evocano una tipica atmosfera da harem.

L'antichità di Chassériau assume il profumo d'Oriente, di esotismo romantico e di vivace sensualità.

Questa allora la corrente che ispirò il nostro Forti, che, tra tutte le scene ambientate nell'antico mondo dei Romani, immaginò anche questa partenza concitata dell'imperatore Adriano dalla sua villa tiburtina.

Non aveva certamente immaginato che a poca distanza dalla villa stessa sarebbe stato progettato di aprire una discarica.

Roberto Borgia

Teatro

Otello ... ma non troppo

Teatro in aeroporto grazie al Lions Tivoli d'Este

Grande successo per lo spettacolo *Otello... ma non troppo* organizzato dal Lions Club Tivoli d'Este all'aeroporto Barbieri di Guidonia Montecelio.

Piena soddisfazione da parte degli organizzatori sia per le presenze che la riuscita dello spettacolo di alto livello qualitativo.

D'altronde la rappresentazione teatrale di Gino Cogliandro (Trettrè) per la regia

di Mario Arienzo era una garanzia visto il successo riscontrato nei maggiori teatri nazionali.

Nel corso della serata sono stati raccolti anche fondi da destinare all'ospedale pediatrico di Roma «Bambino Gesù» e a «Cieli Azzurri» di Guidonia.

«Una serata all'insegna della solidarietà – ha spiegato il presidente Ret-

tighieri – attraverso la quale l'associazione che rappresento si impegna sul territorio per sostenere persone in difficoltà. Il Lions Club Tivoli d'Este organizza da anni manifestazioni e iniziative di impegno sociale e culturale, l'obiettivo è quello di fare qualcosa di concreto per aiutare chi vive in situazioni di grande difficoltà. Piccoli contributi che però possono fare la differenza».

Archeopark di Castel Madama

Alcuni cittadini ricorrono al T.A.R. del Lazio

Per la rinascita della campagna

Sul programma integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica e ambientale della località agricola di Colle Passero in Castel Madama

Osservando la natura abbandonata dall'uomo, possiamo scorgere la vera forma della natura che si nasconde dietro di essa. Esaminando la natura abbandonata, apprendiamo quale sia la vera natura che si rivela quando gli effetti delle precedenti azioni umane vengono eliminati. La causa principale della discordia e delle contraddizioni presenti nella società umana è il fatto che ciascuno agisce indipendentemente e nel proprio interesse senza avere un'idea chiara delle cose. Tutti affermano di amare la natura, ma ognuno preme per il proprio interesse senza la benché minima preoccupazione o incertezza.

(da: MASANOBU FUKUOKA, "La fattoria biologica - agricoltura secondo natura")

Colgo la cortese disponibilità di questo mensile, per replicare ad articoli recentemente apparsi su un sito web di Castel Madama e su altri periodici locali, in riscontro alle perplessità sollevate da alcuni residenti di Colle Passero riguardo al «Programma Integrato d'Intervento per la riqualificazione urbanistica e ambientale attraverso la realizzazione di un parco a tema archeologico – didattico con attrezzature turistiche, ricreative e di servizio della località "Colle Passero" – Soggetto proponente Archeopark srl».

Lo ritengo doveroso per due ragioni: la prima, perché essendo quello della salvaguardia del paesaggio e della tutela del territorio agrario un tema da sviluppare per le prossime generazioni, ragionevolmente merita di essere messo nell'agenda di tutti; la seconda, perché il P.I.I. relativo alla riqualificazione urbanistica di Colle Passero non tiene conto degli effettivi interessi generali.

Interessi davvero di poco conto, come peraltro già evidenziato attraverso quell'importante istituto di partecipazione democratica: le "osservazioni dei cittadini" che, seppur respinte dal Consiglio Comunale sulla base di motivazioni che riteniamo carenti e generiche, sono già state riproposte altrove.

Nel caso specifico l'interesse pubblico appare del tutto irrilevante rispetto all'interesse privato di realizzare un parco tematico che non produrrà ricadute positive sull'abitato agricolo esistente, a causa di una maggiore antropizzazione del territorio determinata dall'aumento del carico urbanistico, con conseguente peggioramento della qualità della vita.

Allo stato dei fatti, è chiaro a chiunque come un bar-ristorante, un centro visite, una sala convegni un lago artificiale e quant'altro connesso alla funzionalità turistico-didattica della struttura privata, non possano essere neanche ipotizzati su aree agricole di interesse primario gravate dagli usi civici e

da altri vincoli, poste a ridosso di un perimetro agricolo, non urbano.

È anche per questo che non troviamo ragioni per la scelta di tale ambito agricolo, piuttosto che di altri, urbanizzati, presenti nel territorio comunale.

Il Programma Integrato di Intervento proposto, doveva essere l'occasione per l'avvio di un effettivo processo di recupero di questa località prossima a uno dei luoghi più integri dal punto di vista naturalistico del territorio comunale, in aree di rilevante interesse archeologico e ambientale, ascritte in classe I "aree particolarmente protette" della classificazione acustica.

I P.I.I., dovendo incidere in termini sostanziali sul riassetto urbanistico e funzionale delle zone prescelte, vengono di norma illustrati pubblicamente a tutti i soggetti coinvolti già nelle fasi propedeutiche all'adozione da parte degli organi deliberanti.

Nel corso di questo importante passaggio partecipativo, solitamente agevolato dai proponenti medesimi, vengono esaminati gli strumenti urbanistici adottati, le convenzioni in essere, gli impatti e le possibili misure di mitigazione, vengono suggerite le migliori, mediati gli interventi, evidenziate le criticità, valutati gli standard di qualità, i termini di ricaduta, etc.

Qui a Castel Madama, per coloro che dubitano dell'efficacia del Programma si propone non prima, ma dopo l'adozione dello stesso, una visita a Darfo Boario Terme, così, tanto per toccare con mano un Archeopark, quando sarebbe stata invece più opportuna e proficua una visita all'abitato di Colle Passero, al fine di verificare le incidenze e avviare un confronto con i cittadini su alcuni altri aspetti tecnico, amministrativi e giuridici che appaiono contrastanti con quel pacchetto di misure che non solo non riqualificano e riorganizzano, ma che renderanno più complesse future ipotesi di riordino della località, non avendo previsto né gli standard, né la riorganizzazione infrastrutturale, né la cucitura degli ambiti, probabilmente destinati a rimanere privi di relazioni funzionali tra essi.

Detti Programmi nascono nello spirito del legislatore come strumenti attuativi di carattere straordinario. Ad essi vengono conferiti poteri eccezionali affinché possano perseguirsi quelle finalità pubbliche in grado di incidere efficacemente sulla riorganizzazione dei tessuti urbani.

L'altro aspetto importante dei P.I.I. è la prevista cooperazione tra pubblico e privato, implicando, quindi, anche forme sinergiche

che tra investimenti privati e poteri pubblici di indirizzo indispensabili per il conseguimento di ogni ambizioso obiettivo.

Il P.I.I. per la riqualificazione della località Colle Passero si caratterizza, sostanzialmente, come mero procedimento tecnico-amministrativo di trasformazione delle destinazioni urbanistiche di aree gravate da usi civici, privo però di quelle motivazioni e/o necessità pubbliche tali da richiedere la devoluzione a usi edificatori.

Detto Programma, non ancora realizzabile per mancanza della effettiva disponibilità giuridica delle aree, in assenza della necessaria approvazione regionale alle varianti del PRG, prevede opere del tutto marginali all'abitato agricolo di riferimento, per cui non si comprendono le ragioni del ricorso a tale strumento urbanistico, anticipatamente adottato con carattere d'urgenza dal Consiglio Comunale.

Di fatto, oltre al marciapiede sulla S.P. Empolitana, l'unica opera di parvenza pubblica è costituita da un parcheggio distante centinaia di metri dai primi caseggiati che si rileva oltretutto non necessario, dato che il nucleo abitato è costituito da proprietà dotate di ampi spazi privati per la sosta degli autoveicoli.

Ci troviamo in realtà di fronte a un utilizzo pretestuoso di tale strumento, attraverso il quale si giustificano opere per esclusivi interessi economici soggettivi non incidenti sulla riorganizzazione del tessuto urbano.

Appare quindi evidente come tutta l'operazione assolve alle necessità proprie della funzionalità di una struttura ricettiva privata, recintata e con ingresso a pagamento, che intende stimolare l'incremento turistico, la cultura, l'occupazione e il benessere della collettività.

Finalità, queste, sì lodevoli e alle quali ci sentiamo nondimeno sensibili, ma del tutto secondarie sul piano delle motivazioni adottate nel provvedimento amministrativo ai fini della devoluzione edificatoria.

È in virtù di certe sensibilità acquisite che abbiamo sottoscritto l'Appello-Invito promosso dal Movimento Nazionale Stop al Consumo di Territorio relativamente all'azione "Salviamo il Paesaggio, Difendiamo i Territori", al quale hanno già dato adesione tra gli altri, gli Amministratori dell'Associazione dei Comuni Virtuosi, la Rete dei Movimenti Veneti, la Rete del Nuovo Municipio, il Comitato per la Bellezza, le Organizzazioni Agricole e della Cultura Contadina, il Movimento per la Decrescita Felice,

Per il Parco Archeologico degli Acquedotti Anienesi

“Pertanto la *falsità* si fonda nel giudizio”.

C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Roma 1963

È con grande imbarazzo che abbiamo appreso tramite internet dell'intenzione di co-desta giunta, coincidente con quella della precedente che le elezioni le ha perse, di realizzare un archeopark (con la k) a Castel Madama.

Bisognerà però cambiare nome anche alla città che quindi da oggi più ragionevolmente si dovrà chiamare Kastel Madama.

Oltre a esprimere un forte senso di imbarazzo vogliamo precisare il nostro giudizio su questa operazione che è decisamente negativo.

Come illustrato nel volume recentemente edito per i tipi di Kappa (Progettare Castel Madama, Roma 2011) che contiene il risultato di un workshop internazionale svoltosi nel 2008 con gli studenti del Laboratorio di Sintesi del Prof. Strappa (Architettura Sapienza) e della School of Architecture della University of Miami, esiste un master plan per un parco archeologico degli acquedotti, e dopo otto anni di lavoro del Polo di Ricerca e Alta Formazione della Facoltà di Architettura della Sapienza nel Castello Orsini, con mostre, convegni, seminari, workshop sarebbe arrivato il momento di dare un contributo utile alla città.

Quando nel 2006 concepimmo l'azione

“workshop internazionale di progettazione sostenibile in area archeologica” nel Piano di Azione Locale dell'Agenda 21 della Provincia di Roma, eravamo consapevoli della importanza che rivestiva la conoscenza dei cittadini rispetto ai Beni Culturali presenti nel loro territorio, ebbene faremo qui autocritica pubblica, è colpa nostra: non siamo riusciti a far sapere alla cittadinanza che nel territorio di Castel Madama i resti archeologici ci sono e sono anche tanti.

Quattro tracciati di acquedotti romani attraversano il territorio comunale, ci sono diverse ville rustiche, colombari, cisterne, tombe, tracciati stradali antichi, posti di guardia, una città medievale abbandonata, tre grandi ville romane. Sì, nel territorio di Castel Madama c'è tutto questo, ma il livello di consapevolezza della cittadinanza e dei quadri dirigenti è talmente basso da rasentare la rimozione piscianalitica.

Ecco perché siamo contrari all'archeopark. Riteniamo assolutamente irragionevole inventare dei ruderi finti quando si è in presenza di ruderi veri. D'altra parte chiunque abbia un minimo di buon senso capisce da solo che per l'attrazione culturale e turistica la copia di un parco già esistente, come si configura la proposta dell'archeopark, non è per niente efficace, mentre l'originale, unico e irripetibile sistema organico dei reperti archeologici nel loro territorio di riferimento, se ben attrezzato per la fruizione, può funzionare come grande attrattore culturale.

Eppure la Variante generale di Piano regolatore, recentemente approvata, non prevede questo archeopark, ma prevede altra cosa.

Un vincolo di inedificabilità assoluta, lungo il tracciato dei quattro acquedotti anienesi nel territorio comunale prelude alla realizzazione di un grande parco archeologico naturalistico, caratterizzato da una parte dalla presenza monumentale degli acquedotti, la cui estensione da Roma a Subiaco è para-



Foto Alessandro Camiz

gonabile a quella della grande muraglia cinese, e dall'altra dal fiume Aniene: quindi un fiume vero e dei ruderi veri. Per l'archeopark invece si propone un lago finto con dei ruderi falsi, che cosa curiosa. Beh certo, questa operazione dovrebbe portare lavoro e soldi.

Ma a chi li porterebbe i soldi? Alla cittadinanza di Castel Madama? Se 600 visitatori al giorno vanno a visitare l'archeopark a Brescia, sicuramente gli stessi 600 non andranno a Castel Madama per vedere una cosa uguale a quella già vista a Brescia, quindi il bilancio parte con un segno meno, -600 visitatori al giorno.

I visitatori potrebbero venire a Castel Madama se trovassero fruibili quelle numerose testimonianze originali del passato, come il Castello ad esempio, e magari qualche posto letto in centro storico (questa si sarebbe fonte di reddito e di lavoro per la cittadinanza).

Mentre gli ipotetici innumerevoli visitatori dell'archeopark non passerebbero per la città e non lascerebbero neanche un centesimo alla comunità: impariamo dal funzionamento del sito di Villa Adriana che non riesce ancora a coinvolgere Tivoli, se non grazie a una recente e interessante progettazione integrata del territorio. Hans Lorzing, nel suo “mindscape diamond”, classifica l'archeopark e questo tipo di operazioni come “paesaggi trasposti”, ovvero la costruzione altrove di un paesaggio appartenente ad altro territorio: si tratta quindi di una operazione evidentemente non sostenibile dal punto di vista ambientale per la incompatibilità dei biotopi, ma soprattutto correlabile – per Lorzing – a una ideologia reazionaria.

Alessandro Camiz

<http://www.paesaggioarcheologico.info/>

Foto Alessandro Camiz



continua da:

Per la rinascita della campagna

Mountain Wilderness, Pro Natura, gli Osservatori del Paesaggio, Italia Nostra, F.A.I., Legambiente, WWF, le Reti delle Liste Civiche, unitamente a personalità del mondo politico, culturale e scientifico di varie estrazioni, oltre a centinaia di altre Associazioni, Comitati e migliaia di privati cittadini dell'intero territorio nazionale.

Spiace, come in alcuni articoli apparsi recentemente su periodici locali e su un sito web di Castel Madama, certi toni assunti nei confronti di alcuni residenti di Colle Passero inducano nel lettore il sospetto dell'abusivismo o, peggio ancora, della mistificazione. Se abusi ci sono stati a partire da quei lontani anni sessanta, come purtroppo è ovunque accaduto, presumiamo siano stati

ampiamente regolarizzati. Per quanto ci riguarda, è solo per scelta che abbiamo deciso di allontanarci dalle città, non solo per coltivarci l'orticello dei cavoli nostri, ma per vivere le suggestioni di questa meravigliosa campagna adiacente a luoghi naturalistici davvero esclusivi: “le terre civiche di Castel Madama” che ci ripagano quotidianamente nel loro godimento.

È per queste consapevoli scelte e per il fatto di ritrovarsi in prima linea, che ci sentiamo in diritto e in dovere di agire, non certo per mistificare, ma per salvaguardare il paesaggio e difendere i territori agrari, per noi, per tutti e per le generazioni future.

Quei toni un po' insolenti che trapelano dalle righe degli articoli sopra richiamati, non

li riteniamo utili né alla dialettica, né all'informazione, né alla riflessione.

Crediamo invece nell'apporto di argomenti, di suggerimenti e di critiche costruttive che possano concorrere al conseguimento di una migliore qualità progettuale, dato che tutti possiamo errare, e noi per primi, nel valutare, oggi, la portata degli effetti futuri delle nostre azioni.

Ed è proprio di uno scatto qualitativo nella progettazione e nella pianificazione del territorio che abbiamo bisogno, come eloquentemente dimostra il caso del Programma Integrato di Intervento adottato non si sa per quale riqualificazione urbanistica e ambientale del nucleo agricolo di Colle Passero.

Italo Carrarini

Segnalazioni

Degrado tiburtino

Piazza del Plebiscito

Sono scomparsi due lampioni e nessuno si preoccupa di rimpiazzarli. Inoltre, dalla passata estate, sventola un pennone pubblicitario che nessuno si preoccupa di rimuovere.



Foto Raffaele Berti

Ponte Gregoriano

La base di un lampione colpito da un fulmine qualche anno fa...



Foto Raffaele Berti



Foto Raffaele Berti

e perni "reggi-fioriere", sei in totale, che fanno bella mostra di sé da molti anni.

Raffaele Berti

Nasce lo sportello per le PMI

È stato presentato dall'«Associazione Sistema Imprese» uno sportello dedicato alle PMI della Valle dell'Aniene. Gestito con la collaborazione di Unionfidi Lazio e dello Studio Castiglia, sarà operativo nella sede di Via L. Einaudi n° 40 nella Zona Industriale P.I.P. Tavernelle a Guidonia, nei giorni di martedì e giovedì, previo appuntamento, dalle ore 15 alle 18.

Lo sportello nasce in conseguenza delle esigenze delle imprese della zona, ed in modo particolare per rispondere alla difficoltà nell'accesso al credito.

La Valle dell'Aniene è la Zona a più alta specializzazione industriale della Provincia di Roma dove, accanto alle grandi realtà industriali del settore cementiero, farmaceutico e al Distretto del Travertino Romano, è presente una diffusa rete di piccole e piccolissime realtà produttive artigiane.

Nel 2010, nelle principali città (Guidonia, Monterotondo, Palestrina, Palombara, Tivoli), erano registrate 16.183 imprese (erano 16.053 nel 2009), di cui 3.940 artigiane (erano 4.004 nel 2009), con una variazione rispetto all'anno precedente di +0,8% (-1,60% per le imprese artigiane). La mancata erogazione di credito da parte delle banche era già evidente analizzando i dati di raccolta/impiego del 2009, da cui emerge, per la Provincia di Roma, una forte crescita dei depositi (+15,4% rispetto al 2007 e un +4,9% rispetto al 2008), mentre gli impieghi continuavano sì a crescere (+3,6% rispetto al 2008), ma in misura fortemente ridimensionata rispetto al 2007 (+14,0%).

Nel secondo trimestre 2011 il sistema di accesso al credito bancari, da parte delle PMI, si è dimostrato ancora troppo rigido, con istruttorie pretenziose e pratiche spesso negate. Nel migliore dei casi i crediti concessi sono stati inferiori a quelli richiesti dalle imprese, situazione che si verifica per più di una azienda su tre! Tra quelle che si sono rivolte alle banche nel

2011: il 55,8% ha ottenuto un prestito pari o superiore a quanto richiesto (nel 2010 era il 53,9%); il 17,3% ha ottenuto un importo inferiore; il 12,3% ha ricevuto un rifiuto; il 5,9% è ancora in attesa di risposta; l'8,7% pensa di presentare una richiesta nei prossimi tre mesi. Queste analisi mettono però in risalto anche un'altra faccia della medaglia: la propensione, da parte delle banche, di concedere finanziamenti, anche per importi superiori a quelli richiesti, solo a quelle imprese che, rispetto al passato, si dimostrano rafforzate nella propria solidità economica. «Diventa necessario un nuovo modello imprenditoriale!» ha dichiarato Gianfranco Castiglia titolare dello Studio Castiglia. Non è più sufficiente la sola eccellenza commerciale, ma a questa deve essere affiancata una strategia finanziaria di medio-lungo termine. C'è bisogno di un nuovo rapporto tra banca ed impresa all'insegna della partnership, con prestiti focalizzati su precise strategie aziendali (come sottolineato anche dal dott. Claudio Falconi di Unionfidi Lazio e dal dott. Maurizio Caliciotti di Banca Pop. del Lazio).

«Presso lo Sportello per le PMI gli imprenditori potranno, non solo incontrarsi per fare rete, ma anche trovare risposte alle difficoltà che quotidianamente incontrano» ha dichiarato G. Castiglia. Qui le imprese troveranno gratuitamente assistenza per l'accesso al credito; informazioni sui fondi agevolati (locali, regionali, provinciali, nazionali e comunitari); assistenza per chi intraprende nuovi progetti; informazioni e assistenza per l'internazionalizzazione. Verrà inoltre promossa verso il Comune di Guidonia la creazione di un fondo di garanzia che agevoli l'accesso al credito delle realtà produttive locali.

Per ulteriori informazioni:

STUDIO CASTIGLIA
Cell. 339.6188418
e-mail: info@studiocastiglia.it

Comunicato

La Società Tiburtina di Storia e d'Arte esprime il più vivo stupore e la più accorata riprovazione per il varo da parte del Consiglio comunale di Tivoli lo scorso 6 dicembre della lottizzazione «Comprensorio di Villa Adriana», assai più conosciuta come «Nathan», che determinerà la costruzione di 120 mila metri cubi di cemento, cui ne seguiranno presto altri 60 mila. Lo stupore è vivo soprattutto perché segue le dure e ripetute prese di posizione del Sindaco di Tivoli contrarie alla creazione di una discarica nella zona di S. Vitentino Corcolle. Ora, invece con la deli-

bera assunta si consente la cementificazione e quindi il soffocamento pratico e la mortificazione materiale di un'area a ridosso immediato della Villa Adriana, il monumento vanto da sempre della nostra città, inserito tra i siti del patrimonio mondiale dell'umanità dell'Unesco.

Questa decisione, che doveva essere evitata ad ogni costo, non può non essere accolta dalla Società Tiburtina di Storia e d'Arte, certa di interpretare i sentimenti di tutti i concittadini, con la più accorata riprovazione.

Il Consiglio Direttivo

Cinema, nasce a Tivoli la "Film Commission"

"Location a disposizione delle case di produzione, al via laboratori e scuole. Una grande opportunità per il turismo, l'economia e l'occupazione di Tivoli e della Valle dell'Aniene"

Tivoli una piccola Hollywood. Location per cinema e tv, maestranze, corsi di formazione per attori, sceneggiatori, registi, e ancora laboratori e magari la possibilità di attivarsi anche nella produzione cinematografica. Queste le basi su cui si metterà a lavorare la neonata Film Commission, fortemente voluta dall'assessore alle Attività produttive e Turismo Vincenzo Tropiano. Una strategia per la valorizzazione e la promozione turistica del territorio attraverso la magia (e l'industria) del grande schermo. «Abbiamo stipulato una convenzione con un'associazione locale a costo zero per il Comune – ha spiegato Tropiano – per incentivare il turismo a Tivoli attraverso tutto ciò che può interessare riprese audiovisive. Dal cinema alla pubblicità, dalle fiction agli spettacoli. Un progetto che mira a valorizzare il brand "Tivoli e la Valle dell'Aniene", un Marchio Comunitario già registrato presso l'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno, con sede in Alicante (Spagna)». L'attività della Film Commission sarà pubblicizzata attraverso la realizzazione di un sito internet che mostrerà le location che l'amministrazione comunale, ma anche i privati, può mettere a disposizione per le produzioni. Inoltre, visto che il brand riguarda Tivoli e la Valle dell'Aniene, al progetto potranno partecipare anche le amministrazioni comunali dei paesi che vorranno promuovere le proprie zone. Tivoli è stata sempre al centro delle attenzioni da parte delle produzioni cinematografiche e televisive. Attraverso la Film Commission si rilancia ulteriormente l'immagine di Tivoli come location naturale per produzioni di ogni tipo e genere. Inoltre viene attivato un circuito economico e occupazionale che coinvolge tutta la collettività. Infatti tramite la Film Commission sarà possibile mettere a disposizione delle case di produzione che sceglieranno di lavorare a Tivoli tutto un sistema che muoverà l'economia locale. Si pensi alle maestranze, alle comparse, agli alberghi e i ristoranti. Inoltre, anche grazie all'interessamento dell'assessorato regionale alla Formazione, potranno essere attivate scuole e corsi specifici per la creazione di figure professionali che riguardano il mondo dello spettacolo: sceneggiatori, registi, costumisti e quant'altro per cinema ma anche televisione e teatro. Tivoli può vantare grandi potenzialità per quanto riguarda la concentrazione di possibili location. Dal punto di vista storico, paesaggistico o caratteristico può offrire un'ampia ed eccellente scelta. Poi per esempio da noi è possibile effettuare riprese anche nel fine settimana, mentre a Roma è vietato girare di sabato e domenica. Anche in questo caso Tivoli può rappresentare un'alter-



Comune di Tivoli Notizie

nativa più che valida alla Capitale. «È importante sottolineare – ha concluso Tropiano – che la Film Commission non costerà nulla alle casse del Comune, che anzi può puntare su entrate notevoli con un incremento stimato al 40% di quanto incassato annualmente dalle case di produzione, e sui benefici dell'indotto che influiranno sull'occupazione e l'economia locale».

Progetti europei per i giovani

Concorso per le scuole superiori con visita finale all'Europarlamento di Bruxelles; la Scuola Primaria «I. Giordani» partecipa allo scambio culturale con sette "gemelle"

Tivoli apre sempre più le porte all'Europa. Si inizia con la seconda edizione del progetto "Giovani ed Europa" presentata dal promotore dell'iniziativa il consigliere comunale Ettore Tirrò, dall'assessore alla Pubblica Istruzione Laura Cerroni e dall'assessore alla Cultura Riccardo Luciani. Dopo il grande successo dello scorso anno torna il concorso dedicato a tutti gli studenti delle classi quarte e quinte degli istituti superiori di Tivoli e che prevede la realizzazione di un elaborato avente come tema "l'Europa vista dai ragazzi". I vincitori, uno per ogni scuola, saranno ospitati per una visita alla sede di Bruxelles del Parlamento Europeo accompagnati da una delegazione del Comune di Tivoli. I vincitori saranno accolti dal vice presidente del Parlamento Europeo Roberta Angelilli e potranno assistere ai lavori dell'Aula. Il progetto, compresi i viaggi a Bruxelles, è interamente finanziato con i fondi messi a disposizione del Comune di Tivoli dalla Comunità Europea. Altra iniziativa importante è l'adesione della Scuola Primaria «Iginio Giordani» al progetto "Comenius", un partenariato multilaterale che coinvolge oltre alla scuola tiburtina altre sette scuole primarie di Spagna, Danimarca, Regno Unito, Portogallo, Lettonia, Turchia e Polonia. Lo scorso 5 dicembre il sindaco Sandro Gallotti e l'assessore alla Publi-

ca Istruzione Laura Cerroni hanno incontrato presso la Sala Rossa di Palazzo San Bernardino una delegazione delle sette scuole "sorelle" ospitate a Tivoli. «Iniziative di gemellaggio tra le scuole – ha commentato il sindaco Gallotti – rappresentano sempre importanti occasioni di confronto e di crescita per le nuove generazioni che sono chiamate a vivere l'esperienza europea come prima non ha mai fatto nessuno. L'impegno che sta portando avanti la Scuola Primaria «I. Giordani» è sicuramente lodevole e deve rappresentare un modello per chi persegue gli obiettivi della formazione e dell'integrazione e si fa ambasciatore di Tivoli nel mondo. La scoperta di culture diverse rappresenta un valore che non può fare altro che arricchire il bagaglio culturale e sociale dei giovani e che trova grande sostegno nell'amministrazione comunale». La delegazione composta da 30 persone tra insegnanti e presidi è stata ospitata a Tivoli dal 2 al 6 dicembre. Il programma di scambi culturali è iniziato in Spagna a ottobre 2010 e si concluderà nel Regno Unito a giugno 2012 dopo aver fatto tappa nei Paesi coinvolti.

Aprire a Tivoli il Centro Informativo dell'Inpdap

La sede è in via di Villa Adriana 178

È stato inaugurato giovedì 15 dicembre alle ore 11,30 il Centro Informativo dell'Inpdap (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica) presso la sede della delegazione comunale di Villa Adriana in via di Villa Adriana 178. L'inaugurazione è stata preceduta da una breve cerimonia nella sede municipale di piazza del Governo 1 con i rappresentanti della Direzione Regionale del Lazio dell'Inpdap e la presenza delle autorità cittadine. Tutti i lunedì e giovedì, dalle ore 9,00 alle 13,00, funzionari dell'Inpdap sono a disposizione per fornire informazioni sulla posizione assicurativa dell'iscritto finalizzata al rilascio dell'estratto conto contributivo e le ultime novità in materia di accesso alle prestazioni creditizie e sociali. Il Centro fornisce informazioni sulle prestazioni dell'istituto e sullo stato del procedimento amministrativo; fornisce la modulistica per la richiesta di prestazioni; ascolta i bisogni dell'utente; accoglie reclami, suggerimenti e segnalazioni. Inoltre svolge un'essenziale attività di sportello mediante la raccolta di documentazione prodotta dagli iscritti/pensionati Inpdap; garantisce lo scambio di informazioni tra l'ufficio e le altre strutture operanti nell'amministrazione, promuovendo e organizzando la comunicazione interna; agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini direttamente sul territorio. Per gli utenti quindi, la preziosa possibilità di usufruire di informazioni e servizi senza doversi recare a Roma il che comporta notevoli vantaggi in termini di comodità e tempi di risoluzione delle proprie problematiche.

Scuola Primaria «Igino Giordani»

IV Meeting Europeo del Progetto Comenius “News from Europe”

La “Lesson” con gli insegnanti europei

I primi giorni di dicembre sono stati caratterizzati da un grande fermento organizzativo e produttivo nella scuola primaria «Igino Giordani» del II Circolo Didattico di Tivoli. Un evento di grande valore educativo ha introdotto questo mese, all'insegna dello scambio pedagogico e culturale. Si è svolto dal 2 al 5 dicembre 2011, il IV incontro relativo alla mobilità degli insegnanti dei paesi partner al progetto Comenius LLP “News from Europe”. Il progetto biennale, al secondo anno di attuazione, ha come obiettivo la realizzazione di un giornalino Europeo sia in formato digitale che cartaceo.

Secondo le finalità del progetto, le scuole dei diversi paesi coinvolti, quali Danimarca, Lettonia, Polonia, Portogallo, Spagna, Regno Unito, Turchia e Italia, condividono aspetti delle rispettive culture e tradizioni, attraverso creative produzioni didattiche, che ogni mese sviluppano un argomento di profilo artistico, geografico, storico, di folklore di carattere locale o nazionale. Dopo le precedenti mobilità avvenute in Spagna, Turchia e Danimarca, questa volta l'Italia è stato il Paese ospitante.

L'accoglienza dei colleghi europei ha coinvolto in modo collegiale e unitario tutto lo staff dei docenti e non docenti, dell'«Igino Giordani», sotto la coordinazione attenta e scrupolosa dell'insegnante referente Paola Amati, sia per rendere piacevole il loro soggiorno a Tivoli, sia per valorizzare il momento educativo e didattico dell'evento stesso. Gli insegnanti hanno avuto l'opportunità di visitare i luoghi più significativi di Roma e la nostra Villa d'Este, conosciuta e apprezzata, non solo in Europa. Ma la visita alla Scuola Primaria «Igino Giordani» ha rappresentato il momento più significativo del loro soggiorno.

Lunedì 5 dicembre le delegazioni dei diversi Paesi, complessivamente ventinove persone, comprendenti insegnanti e presidi, sono stati accolti con impazienza ed entusiasmo in un clima festoso, nella sede scolastica di Tivoli 2°. Ogni gruppo di insegnanti stranieri ha avuto sia l'occasione di effettuare una “lesson” inerente i cibi tipici del periodo natalizio del pro-

prio Paese, sia la possibilità di osservare un'attività didattica svolta dalle insegnanti “di casa”.

Il programma della giornata è stato pianificato nei dettagli per utilizzare al meglio ogni momento, visto la brevità dei tempi a disposizione, rispetto alle numerose attività da svolgere. Gli alunni, autentici protagonisti e attori della scena, hanno accolto “l'Europa” in palestra, dove hanno suonato il flauto e cantato sotto la direzione esperta e familiare del maestro Carlo Gizzi, in una cornice di bandierine multicolori. Dopo il concerto le delegazioni sono state ricevute nell'aula magna della scuola, il salone “Biancaneve”, per il break: un ricco e assortito buffet realizzato dalle mamme, rappresentanti dei genitori, che hanno offerto la loro collaborazione, generosamente e volentieri. L'emozione e l'eccitazione dei bambini per questa singolare esperienza, era tangibile. Il loro coinvolgimento nell'esperienza didattica con persone estranee di lingue diverse, ha sortito un effetto magico. Gli occhi infantili brillavano mentre l'insegnante straniera rivolgeva loro semplici frasi in inglese (... e non solo) a cui essi, in modo autonomo, rispondevano. Vi è stata comunicazione, non solo verbale; la partecipazione attiva, produttiva della breve attività didattica si è espressa spontaneamente in una situazione fortemente motivante. In modo più o meno consapevole i giovani hanno colto somiglianze e differenze nelle usanze locali con quelle di altri luoghi. In questa esperienza gli alunni hanno potuto sperimentare, sia pure in un contesto scolastico, la dimensione del loro sapere, interagendo con gli insegnanti dell'Europa; essi hanno brillantemente messo in atto le loro personali competenze in un compito del tutto nuovo e speciale.

Un altro importante momento che ha valorizzato il gemellaggio educativo fra Tivoli le diverse nazioni europee è stata la visita, nel pomeriggio del palazzo Comunale di S. Bernardino, dove le diverse delegazioni sono state ricevute dal Sindaco di Tivoli Gallotti.

Nel corso del soggiorno tiburtino i rappresentanti dei diversi gruppi di insegnanti si sono incontrati due volte, in un momento di pro-



grammazione, sia per la verifica e la valutazione del *work in progress*, sia per la definizione dei futuri obiettivi.

Il lavoro cooperativo, che è alla base di questo progetto è un aspetto interessante e stimolante ai fini professionali. Il confronto con altri è produttivo e offre motivazione sia per gli alunni che per gli insegnanti. La comunicazione e lo scambio di idee tra i colleghi, nell'intervallo tra un meeting e l'altro, avviene anche per via telematica, a livello formale, con videoconferenze, ma anche nei modi più familiari offerti da internet, come mail, e perché no, anche Facebook.

È stato costruito un blog apposito, al seguente indirizzo: <http://comenius-newsfromeurope.blogspot.com/>, in cui vengono condivisi tutti i lavori delle scuole coinvolte nel progetto.



continua da:

IV Meeting Europeo del Progetto Comenius "News from Europe"



to; mentre le attività della scuola Igino Giordani sono pubblicate sul sito della scuola al seguente link: <http://www.tivoli2.net/>

Il primo numero cartaceo del giornalino europeo "News from Europe" è stato pubblicato a giugno, si può consultare on line su questo link: https://docs.google.com/viewer?a=v&pid=explorer&chrome=true&srcid=0B2GQegErVf0ONGRmOTUwMGEtZjlmNS00YjgyLTkzYmUtNzcxMjllN2E4MmRi&hl=en_US

Si ringraziano tutti coloro che con il loro instancabile lavoro, assolvendo compiti diversi, hanno contribuito a rendere questa esperienza piacevole nell'aspetto conviviale, speciale a livello didattico, interessante per l'aspetto professionale.

T. Tollis

Premio "Mai più violenza: esci dal silenzio" 2011

Vince l'«Isabella d'Este», menzione speciale per il «Fermi»

Bravi due studenti tiburtini, Chiara Foresi del Liceo delle Scienze Umane e Alessio Latini dell'I.T.C.G.

Onore al merito a una studentessa di Tivoli premiata a Roma, a Piazza del Collegio Romano, dalla Consulta Femminile Regionale per le Pari Opportunità con un riconoscimento – una sostanziosa borsa di studio – per elaborati capaci di esprimere il contrasto al crescente fenomeno e alla diffusione della cultura della non violenza. Giunto alla quarta edizione, il concorso è stato vinto da Chiara Foresi, studentessa del Liceo delle Scienze Umane e Linguistico «Isabella d'Este» di Tivoli. L'elaborato, pregevolissimo, ha incarnato perfettamente lo spirito dell'iniziativa ed è stato capace di esprimere il coinvolgimento delle nuove generazioni nella diffusione della cultura della non violenza e del rispetto della persona e la conoscenza delle conseguenze della violenza che segnano profondamente la personalità della donna e il suo contesto relazionale, minando, al contempo, il grado di civiltà dell'intera comunità. Menzione speciale per l'elaborato "Allah Akbar - Allah è il più grande" di Alessio Latini allievo dell'Istituto «E. Fermi».

Ottimo per i nostri giovani lo stimolo offerto dalla Consulta Femminile nell'ambito delle attività didattiche e di ricerca: un'approfondita analisi del fenomeno, in grado di coinvolgere i giovani e le istituzioni nella ricerca di possibili azioni da perseguire per denunciare ogni forma di violenza sulle donne.

AMP



Foto Pina Di Paolo



Foto Pina Di Paolo

Dalla filosofia pratica alla pratica filosofica

Tecniche di ascolto e metodi per sconfiggere la sofferenza

L'esperienza di 2 classi dell'«Isabella d'Este»

La III Bs e la III AL hanno partecipato nel mese di novembre a una serie di tre incontri conclusi da una conferenza finale per approfondire il tema di un nuovo approccio con la disciplina filosofica. Partendo dalla considerazione che la filosofia è principalmente dialogo, i contenuti specifici sono stati proposti in relazione alle pratiche adolescenziali attraverso tecniche di ascolto, la promozione, il confronto e il superamento del pregiudizio. Inoltre, attraverso testi significativi e narrazioni di vissuti, si è inteso come la filosofia possa essere di grande ausilio nel comprendere le esperienze dolorose e le questioni fondamentali dell'esistenza. Le lezioni, coordinate dalla prof.ssa R. Romano, sono state tenute dai proff. M. Conteduca (sta per concludere il Master biennale presso l'Università Roma tre) e P. Badolato (consulente filosofico SICO), mentre la conferenza del 19 novembre u.s. è stata tenuta dalla prof.ssa Simona Landolfi, docente di Storia della filosofia dell'Università Roma tre.

La missione a scuola

"Fidati di me", settimana di impegno diocesano, ha previsto una tappa anche nel Liceo «I. d'Este». L'incontro con gli alunni è stato ricco di spunti di riflessione e di crescita.

Foto A.M.P.



Circolo Didattico Tivoli I «Don Nello Del Raso»

Arestregnemoci ch'è Natale!

Non si tratta soltanto della tipica esortazione tiburtina, ma anche del titolo della nuova commedia messa in scena dalle maestre Angela, Pina e Velia, insegnanti presso la Scuola primaria Circolo Didattico Tivoli I «Don Nello Del Raso» di Via Braschi.

La commedia in dialetto tiburtino è stata scritta appositamente per gli alunni delle classi IV e V di questa scuola, che hanno già dimostrato la loro bravura nello spettacolo "Garibardi a Tivoli e... non solu", presentato con successo al teatro Giuseppetti il 15 marzo scorso nel contesto delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Questa volta però, non si tratta solo di una commedia intergenerazionale, ma interpretata soltanto da bambini, e affronterà, oltre alle vicissitudini di una famiglia tiburtina che vive la festività del Natale fra tradizioni e modernità, anche il fenomeno interculturale dei piccoli emigranti, sempre più numerosi, che frequentano le nostre scuole. Mi riferisco agli emigranti detti di "seconda generazione" che, per le problematiche connesse alla loro integrazione

e alla nostra capacità di accoglienza, richiedono particolare attenzione, specialmente in campo scolastico.

Nel periodo natalizio si parla insistentemente di fratellanza, di solidarietà e di bontà; tutte belle parole che purtroppo non sempre si traducono in comportamenti coerenti, specialmente verso gli immigrati che, innegabilmente, determinano una serie di problematiche spesso di non facile soluzione. L'osservazione è piuttosto banale, ma assume una particolare importanza quando investe i rapporti con bambini di diversa nazionalità e le loro condizioni, spesso di disagio. Nell'atmosfera natalizia della commedia, inoltre, anche le vecchie ferite, le contraddizioni, i rancori, i contrasti, i tormentati affetti familiari si agitano alla ricerca di una soluzione che potrà arrivare solo attraverso la comprensione e il perdono.

Anche questa volta ho voluto affidare il mio lavoro ai bambini, certo non esperti di recitazione, ma decisamente spontanei e che, sotto la sapiente guida delle loro maestre, riescono con la loro gestualità, mimica e linguaggio cor-

poreo, a esprimere e trasmettere sempre grandi emozioni. Lo spettacolo si terrà presso il Teatrino Comunale prima di Natale e, per consentire la partecipazione a tutti i genitori e parenti dei piccoli attori, probabilmente verranno effettuate varie repliche.

Un sentito ringraziamento al Dirigente Scolastico prof. Sebastiano Di Valeriano del Circolo Didattico Tivoli I che supporta, con la sua sensibilità, tali iniziative e alle maestre Angela Colatei, Filippina Cortesini e Velia Mazzella per l'impegno con il quale si dedicano al teatro facendone un importante strumento didattico sia per le tematiche affrontate, spesso con un contenuto fortemente educativo, sia per le implicazioni di carattere formativo, conseguenti a un lavoro di gruppo, senza dimenticare poi l'importanza di trasmettere il dialetto tiburtino ai giovani affinché non vada perduto un così importante patrimonio della nostra cultura.

Buon divertimento quindi a grandi e piccoli e... "arestregnemoci ch'è Natale!".

Domenico Petrucci

È decollato un progetto sportivo di integrazione

Il «San Getulio» fra strike con il bowling

Il 7 dicembre u.s. alle ore 9,00 al "Centro Bowling Cosmico" di Villa Adriana ha avuto inizio il progetto sportivo di inclusione dei diversamente abili *Fai strike con la tua scuola* ideato dall'istituto «San Getulio» che ne è scuola capofila sul territorio e promosso dall'Assessorato alla promozione sportiva di Tivoli.

Il 15 e 21 dicembre si sono alternate invece le fasi d'istituto delle scuole «V. Pacifici» di Villa Adriana e «Baccelli» di Tivoli che hanno aderito al progetto progetto di integrazione sportivo *Fai strike con la tua scuola*.

Questo progetto è stato accolto con tanto entusiasmo sia dai docenti delle scuole che dagli alunni, i quali non vedono l'ora di cimentarsi sulle piste. Un ringraziamento particolare va anche al sig. Fabio Di Lorenzo gestore del centro Bowling Cosmico che ha messo a disposizione il suo tempo e la splendida struttura per un'iniziativa rivolta agli studenti.

«Sono molto contenta di essere riuscita a partire con questo progetto e sono sicura che porterà interessanti risultati come altrettanti ne ha portati il concorso "I Valori nello sport" La scuola incontra i campioni, al quale l'anno scorso la nostra scuola ha partecipato (marzo 2011); infatti il 18 ottobre in occasione dell'evento Sportivi Domani la Scuola San Getulio è risultata tra le prime 10 scuole e ha ricevuto il premio Sport e integrazione dal Coni Provinciale per il concorso I valori nello sport.

Il 29 novembre gli alunni della scuola secondaria di 1° grado si sono recati ai Laghi dei Reali per partecipare alla corsa campestre Fase interdirezionale; l'alunna Camilla Bel-

lucci tra le cadette si è classificata 6ª e gli alunni Giorgio Ciotti, Andrea Corrivetti e Giovanni Libertini hanno ricevuto la medaglia come terzi parimerito, i primi due nella categoria ragazzi e l'ultimo nella categoria cadetti».

Calendario

Il calendario è composto da 6 incontri; nel 1° incontro (fase d'istituto) le scuole singolarmente disputeranno la loro gara, mentre i successivi 3 incontri vedranno le squadre delle varie scuole incontrarsi per la qualificazione. Trattandosi di un progetto dedicato ai diversamente abili gli incontri successivi alla fase d'istituto, pur se di qualificazione per la settimana integrata di Roma, non precludono la partecipazione di alcun alunno, ma consentono di stilare una classifica tale da permettere poi ai docenti di formare le 3 o 4 squadre da portare il 14, 15, o 16 febbraio 2012 al "Brunswick" di Roma. Nelle fasi d'istituto le scuole hanno portato fino a un massimo di 30 alunni al "Centro Bowling Cosmico"; ogni squadra è composta da tre alunni di cui almeno uno disabile. Gli incontri vengono disputati nei giorni indicati nella fascia oraria 9,00/12,30. Al termine dei 6 incontri sarà possibile prima del termine delle attività didattiche (giugno 2012) organizzare dei tornei.

Fase d'istituto

7 dicembre 2011 - Scuola «S. Getulio» Tivoli
15 dicembre 2011 - Scuola «V. Pacifici» Villa Adriana



E' FESTA!
il 6 Gennaio 2012

Presso la Scuola Primaria S. Getulio
in Via della Missione



Il 6 Gennaio: ...sulle note dei "Glam"
Dagli anni 60' ad oggi, con Balli di gruppo...

Durante lo spettacolo si svolgerà un quiz: il vincitore avrà diritto a una cena per due

Per prenotazioni: 339/6327881 "Glam Music Production"
organizzazione spettacoli & eventi musicali matteostato@yahoo.it

21 dicembre 2011 - Scuola «A. Baccelli» Tivoli

- **1 Turno di qualificazione**
18 gennaio 2012 - Scuola «S. Getulio» Tivoli e «V. Pacifici» di Villa Adriana
- **2 Turno di qualificazione**
24 gennaio 2012 - «S. Getulio» e Scuola «A. Baccelli»
- **3 Turno di qualificazione**
7 febbraio 2012 - Scuola «V. Pacifici» e Scuola «A. Baccelli»

Olga Bettini

Compleanno

Il 28 novembre di un anno fa, venivi al mondo tu piccola **SIRIA** a illuminare le nostre vite con il tuo meraviglioso sorriso.

È passato un anno da allora e ogni giorno colmi il nostro cuore di gioia. Un grazie speciale alla tua mamma Viola e al tuo papà Stefano, per averci fatto questo regalo.

Auguri 'NANA' con tutto l'amore del mondo da zia Titty e zio Chicco, dalle cugine Aurora e Carlotta, dalle sorelline Martina e Melissa, dai tuoi nonni Gianni, Franca e Vincenzo e Antonietta! e da tutti coloro che ti amano infinitamente!

Con immenso amore zia **TITTY**



Il 21 dicembre 2011 il piccolo

MATTEO FRANCESCHI

festeggia il suo secondo compleanno. Tanti auguri al nostro piccolo bamboccetto! Grazie delle gioie, delle emozioni e dei sorrisi che, da due anni,

ogni giorno ci regali; con tanto amore... mamma, papà, nonni e zii.

Culla



Che la vita ci possa sempre sorridere come in questo Natale, reso ancora più bello dalla nascita della piccola Gaia.

Christian, Kevin, Nicolò e Andrea



27 dicembre 2011 - Un mondo di auguri e gioia per il suo primo compleanno al nostro grande amore

GABRIELLA

luce della vita dei genitori Christian e Carola, dei nonni e degli zii.



10 novembre 2011 Ha spento la sua 1ª candelina

JACOPO SCIROCCHI

Tanti cari auguri da nonno Sandro, nonna Piera, dalla sorellina Rebecca e dal cuginetto Alessandro.

Laurea



Il 10 novembre 2011 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Tor Vergata

FRANCESCA MARIANI

ha conseguito la laurea in Scienze Infermieristiche discutendo la tesi "Allattamento al seno: promozione e ruolo educativo dell'infermiere". Relatrici dott.sse D'Ovidio e Bernardini. Alla neolaureata giungano i complimenti dai genitori, dal fratello, dai nonni, dagli zii e dai cugini, oltre all'augurio di raggiungere nella vita gli stessi risultati ottenuti negli studi.

Nozze



Auguri Gigi e Sabrina!

Padre Benigno, Suor Eligia e Fabrizio, diventati Angeli del Paradiso, hanno unito le forze e favorito il coronamento di un sogno d'amore:

il Maresciallo della Compagnia della Guardia di Finanza di Tivoli, ora in servizio alla Giudiziaria del Tribunale di Tivoli,

LUIGI CESAREO

e la signora **SABRINA MORESCHINI**

nella chiesa di San Biagio in Tivoli, il 3 dicembre 2011 si sono uniti in matrimonio.

Dal Comitato Interforze "Insieme per la Società" vadano i più radiosi auguri per una storia d'amore che è approdata su di un campo da calcio per la perdita di un affetto, ha solcato i sentieri dell'Amicizia, approdando nel porto sicuro della lealtà e della fiducia reciproca, sfociando in un grande sentimento.

A papà Tonino Moreschini una strizzata d'occhio dal cielo per conto di Fabrizio, che dice di non dimenticare mai il motto: *Nec Recisa Recedit...* e cioè, anche se nella vita qualcosa ti spezza il cuore non devi mai retrocedere.

Auguri Giggi e Sabrina da tutti noi!

Considerazioni su Ponte Lucano

Riflessioni... archeo-sociali

Ho avuto la fortuna di comprare un quadro, a olio, di Ponte Lucano, inizi '900. Credo che la fortuna un pochino c'entri perchè era indicato come "Firenze - Ponte Lucano" e forse così è passato un po' inosservato sul sito di aste on-line su cui ogni tanto vado a curiosare; sono riuscito a prenderlo per € 400,00 spese di spedizione comprese. Misura cm 90x60 e l'autore è quotato, e questo mi autorizza a pensare di aver fatto un buon acquisto. E in fondo non è una cifra esagerata, se penso che con la stessa somma ci si acquista, che so, un vestito da matrimonio.

Non mi capita molto spesso di andarci, e comunque l'ultima volta, qualche anno fa, ci sono andato con un completo gestato comprato nell'84. Per fortuna le mode ritornano, e poi diciamo la verità, io ci faccio poco caso, e sicuramente qualcuno se ne accorge pure. Così potrei dire che il quadro me lo sono comprato risparmiando sull'acquisto di un vestito.

Ma sto divagando. Il quadro è anche bello, o almeno a me piace. L'ho messo davanti alla scrivania e quando entra la luce dalla finestra nel tardo pomeriggio ho l'impressione che quello sia il momento fissato nella tela, con l'osservatore che guarda il ponte leggermente a valle dalla riva destra. Mi immagino che sia proprio un tardo pomeriggio del primo autunno, prima del tramonto, quando il cielo è ancora luminoso, ma la luce solare inizia ad assumere una tonalità più intensa che ingiallisce il bianco travertino delle tre arcate e il retrostante mausoleo, con fiammate color arancio. A destra del mausoleo c'è l'antico casale, dalle tonalità vinaccia, un po' spente, con la faccia a sud-ovest inondata dal sole. Alle spalle del ponte, sempre sulla riva sinistra, si intravede un gruppo di alberi, tra cui svetta un alto pioppo. Un altro esile pioppo, con una piccola chioma, ridotta a un piccolo ciuffetto, si trova a valle del ponte, dal lato di Tivoli.

L'acqua dell'Aniene, diviso in due rami da un lungo isolotto verdeggiante, scorre placida e vi si riverbera in modo appena percettibile il ponte, la vegetazione e il casale. A sinistra, appena accennata, c'è la

riva verso Roma. Le sponde a valle sono tutte e due spoglie.

Nessuna presenza umana turba la scena. Il pittore non ha concesso nulla a quel pittoresco, così caro all'800, che arricchisce la stessa inquadratura con bovini che si abbeverano, viandanti, o personaggi in costume tipico. C'è la natura e il tempo, e l'uomo è solo un osservatore distante. Così, almeno, credo. Un giorno, però, in cui il quadro aveva nuovamente attirato la mia attenzione, mi è affiorato nella mente un inatteso pensiero, così banale che mi è venuto da chiedermi come mai non mi fosse venuto prima. Mi interrogavo sul perché, pur essendo un tiburtino e avendo abitato praticamente sempre a Tivoli, in tanti anni – ne ho cinquanta –, non fossi mai andato a visitare Ponte Lucano. Nella memoria era presente solo un vaghissimo ricordo, così tenue da non poterlo minimamente paragonare all'immagine viva che avevo invece della stampa del Piranesi o di altre raffigurazioni. Possibile che il "luogo artistico" mi fosse più familiare di quello reale? Che la sua immagine non fosse supportata da una conoscenza concreta? Per affrontare la questione non mi restava che recarmi sul posto, ricercando la stessa prospettiva del quadro, che era stata in genere quella privilegiata nelle centinaia, se non migliaia, di schizzi, disegni, stampe, dipinti, eseguiti da grandi e piccoli artisti, semplici viaggiatori, e studiosi di antichità. Certo, avevo anche, come quasi tutti noi, la fuggevole immagine del mausoleo e del cosiddetto "muro della vergogna" che si coglie andando a prendere l'autostrada, ma poteva considerarsi sufficiente?

Così, un pomeriggio di primavera, mi sono recato sul posto, prendendo la strada che dalla rotatoria all'incrocio di Villalba, o bivio di Totarello, doveva portarmi al ponte. Ora che sto scrivendo queste righe mi è tornata la mente una visita fatti alcuni anni fa a un altro ponte, quello sulla Drina, in Bosnia, quello dell'omonimo romazo di Ivo Andric. Rammento ancora l'intensa emozione con cui me lo vidi apparire un po' all'improvviso, dopo una curva o una uscita da una galleria –

non ricordo bene –, con il suo biancore in una giornata grigia e piovosa. Sarà stata sicuramente la stessa che avranno avuto le migliaia di "turisti", che dalla seconda metà del '700 scendevano in Italia alla ricerca di luoghi conosciuti solo tramite libri e riproduzioni artistiche, vedendo apparire le arcate e il mausoleo di Ponte Lucano. Ma lì, sulla Drina, sembrava tutto immutato, qui invece qualcosa era cambiato. Imboccata la strada, dove a sinistra sono presenti delle abitazioni e a destra dei capannoni industriali, e percorso qualche centinaio di metri, mi sono dovuto fermare di fronte a un terrapieno alto quattro o cinque metri, al di sopra del quale si intravedeva la cima del mausoleo. Ho parcheggiato qualche decina di metri prima, notando sulla sinistra un edificio a un pia-



continua da:

Considerazioni su Ponte Lucano

no mezzo abbandonato, dove abitava qualcuno, a giudicare da una macchina con targa straniera e dei panni stesi; sul prato vicino, cumuli di immondizia. Alla mia destra qualcuno con un furgoncino girava a frugare nei cassonetti dei rifiuti.

Inerpicatomi sul terrapieno, che altro non era che un arginatura del fiume, mi è apparso il ponte e la Tomba dei Plauzi circondati da una fitta vegetazione di alberi, canne e altra vegetazione spontanea che copre abbondantemente le sponde, la parte bassa del mausoleo, e l'antico casale. In fondo, in lontananza, sopra il muro si intravedevano le case di Villa Adriana. Il fiume scorreva largo, con un'acqua celeste opalescente. Prima del ponte, a sinistra un enorme mucchio di legna dragata dal fiume in occasione di qualche piena, con in evidenza un enorme tronco lungo una decina di metri e largo almeno un metro a testimonianza di quanto potesse cambiare l'aspetto del fiume. Ho attraversato

il ponte, con un bel selciato a sanpietrini dell'ultimo restauro, e sono giunto dall'altra parte. Il casale, il cui lato verso il fiume era stato ricoperto quasi completamente da una vite americana, ha rivelato il suo stato fatiscente. Del tutto abbandonato e pericolante, è completamente puntellato con sostegni e sbadacciate in legno (da quanto tempo?), una recinzione metallica messa lì per impedirne l'accesso qua e là è divelta. Alla base del mausoleo crescono i rovi che coprono la parte inferiore delle due iscrizioni. Sul fondo c'è il muro costruito a protezione dalle piene del fiume con i due grandi tubi delle idrovore. Ho girato a destra, dall'altro lato del casale, e così scopro che gli hanno aggiunto due o tre piccoli corpi di fabbrica in cortina, che forse potrebbero risalire alla fine degli anni '70; hanno le finestre murate ma due sono state aperte e chiuse con delle tendine. Forse lì qualcuno ci abita. Mi passa affianco un furgone, che prima avevo visto sull'altro lato del fiume, che imbocca la Via Maremmana attraverso un cancello aperto. Tutto suggerisce un senso di indifferenza, di abbandono, con qualche segno di frequentazione umana. Mi viene da chiedermi dove mi trovo. L'area di Ponte Lucano è una specie di cantiere, chiuso al pubblico? O è una normale zona di passaggio pedonale? Di certo posso escludere che si tratti di un'area archeologica così come l'intendiamo comunemente.

Tornando indietro ho incrociato una coppia di ragazzi, un uomo e una donna, dall'aspetto straniero. Un altro, con un giornale in mano, sempre straniero, sbuca fuori dalle spalle del mausoleo e si dirige verso il ponte.

Torno indietro e risalgo sull'argine, incrociando una ragazza con un'enorme busta sulle spalle, forse piena di vestiti, o così mi immagino. Si ferma, e mi sembra che mi accenni qualcosa. Non so se vuole qualcosa o pensi che io cerchi qualcosa. Ripreso da terra il sacco, riprende il cam-

mino. Mi giro a guardare un'ultima volta il ponte, il bianco cilindro del mausoleo, un po' umiliato nella sua sfida ai secoli dalla povera rappezzatura merlata di età medievale, il casale con la facciata puntellata completamente ricoperta dai rampicanti, la folta vegetazione sulle rive, e il fiume che scorre lentamente. Tutto mantiene ancora una misteriosa attrazione, un sottile fascino come quello proveniente da una timida bellezza un po' sciatta perché non si vuole troppo sollevare dalla miseria che le sta intorno.

Tornato a casa ho rivisto il mio quadro. Mi sembrava ancora bello, ma ora avevo capito che gli mancava qualcosa. Quando la bellezza si allontana dal senso del precario, del contingente, dell'umano, rischia, o meglio vuole, diventare un po' fredda e artificiale.

Andate a visitare Ponte Lucano ora, magari fra trent'anni sarà tutto pulito, sistemato, con tanto di bar, chioschi di souvenir, e affollato di turisti, sarà molto più bello, ma avrà perso qualcosa, quella sensazione di umanità, anche dolente, che viene dalla sporcizia, dall'abbandono, da quegli incontri fugaci. E sì che di umanità il ponte e il mausoleo in duemila anni ne devono aver vista tanta, ma proprio tanta; in più, ora, anche la mia.

F.B.





Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Il coraggio delle idee

Dietro la facciata del Villaggio Don Bosco

Questa rubrica, giunta alla terza puntata, si propone di ricordare gli inizi difficili della realizzazione del sogno di Don Nello, perché i ricordi siano memoria e la memoria sia stimolo a perdurare nell'impegno, a mantenere vitale una realtà prestigiosa e dare un'identità particolare al Villaggio.

Nelle due precedenti note abbiamo parlato dell'attuale importante ruolo, dei risultati eccellenti in campo del sociale, abbiamo riportato alcuni episodi interessanti, come il concorso di tanti ragazzi intorno a Don Nello, i 1.500 panini, che riusciva a preparare ogni giorno, alcuni episodi suggestivi e la condivisione totale del rione, all'iniziativa di Don Nello.

Parliamo dell'atmosfera sentimentale, che si respirava intorno al Seminario e a Don Nello, all'alba del Villaggio.

In una puntata a "Radio Fraternità", egli ricorda

«La signora Antonina Ceci, che abitava porta a porta, la sera, quando rientravo dagli scantinati del Seminario e non si trovava niente da mangiare, mi faceva trovare una tazza di latte caldo».

La figura di Don Nello e tutta la sua Opera si identificano, in comunione di intenti con gli abitanti del Rione San Paolo, che, mai, in ogni suo discorso, dimentica di ringraziare:

«Devo ringraziare ancora e li ringrazierò sempre tutti gli abitanti di San Paolo, quelle care mamme, che nascondevano sotto il grembiule il pranzo per Don Nello; glielo portavano lì, nei sotterranei, e, quando c'era qualche cosa di buono, in casa, la prima parte era per Don Nello e i suoi ragazzi».

È veramente esaltante lo spirito di collaborazione che Don Nello riusciva a calamitare intorno alla sua idea.

«Un'altra cosa che devo ricordare – riferisce Don Nello – è una specie di Associazione, che sorse, ...e si chiamava "Unione giovanile pro Don Bosco", costituita dai giovani stessi dell'Oratorio, che vollero affiancare l'Opera, facendo una specie di circolo, che, con la sua attività, veniva incontro ai bisogni del Villaggio».

Essa fu iniziata e seguita per un certo tempo da Elverio Veroli, poi affidata a Leoni, quello che stava al

«macello comunale ... ecco questi giovani pieni di entusiasmo ci affiancarono per qualche anno e ci levarono parecchie preoccupazioni».

E ricordava episodi di vita del rione e dell'Oratorio. Dice sempre Lui:

«Nella piazza del Seminario e nei vicoli c'erano tanti ragazzi che corre-

vano, saltavano sulle finestre, sfasciavano i vetri, facevano tanta confusione, qualche volta mandavano il pallone dentro qualche casa, ... qualche volta preannunciati dall'allarme di un fischietto, arrivavano i vigili, ... tutti scappavano ...i vigili sequestravano il pallone, poi, girato l'angolo ... me lo restituivano».

«...Erano i tempi in cui negli scantinati il noto pugile tiburtino, peso massimo, prof. Pietro Stefani, aveva organizzato un ring e insegnava quello sport ad alcuni ragazzi, oppure si incontravano vecchi giocatori di calcio che, improvvisatisi allenatori, preparavano i calendari calcistici per le 12 squadre di pallone dell'oratorio o incontravano il campione ciclista, Carlo Napoleoni, che organizzava il settore ciclistico».

C'era un grande fermento sportivo, che faceva parte dei canoni salesiani oratoriani. Tutto il rione era vivificato dall'iniziativa di Don Nello; aveva fatto proprio, con entusiasmo, il progetto e, praticamente, cercava di condividere e fare propri tanti problemi dei ragazzi. La condivisione era totale. In questo contesto, capitò un bambino, piccolo di tre-quattro anni, Pietro Lucidi.

Non sapendo come sistemarlo almeno momentaneamente, si rivolse a Lidia Puzilli, che lui chiamava con molto rispetto e affetto "la signorina Puzilli"

«che è stata un po' la madrina di tutti i ragazzi, specialmente nel periodo dei laboratori, ogni preoccupazione andavano a riservarla a casa sua».

Ebbene pregò "la signorina Puzilli" di far dormire per qualche notte questo bambino a casa sua, poi la mattina lo avrebbe riportato all'asilo delle "Suore del Calvario". Questa cortesia che doveva durare quattro-cinque notti, durò alcuni anni.

Lidia è stata, forse, la Dama patronessa più impegnata; praticamente la mattina, dopo aver portato Pietro all'asilo e aver assistito alla S. Messa di Don Nello, tenuta negli scantinati, si occupava di tutti i problemi dell'Oratorio e di Don Nello; aveva sposato, "toto corde" l'idea di Don Nello e ha dedicato la sua vita praticamente a fianco dei ragazzi del Villaggio. È stata la vera madre di tanti ragazzi, un punto di riferimento. Alla morte di Don Nello, in riconoscimento dei suoi meriti pro Villaggio, fu chiamata a far parte del Consiglio di Amministrazione. Si può dire che ha dedicato tutta la sua attività, con partecipazione attiva, alla causa del Villaggio.

Nel Rione San Paolo si respirava un'atmosfera fiabesca. È emblematica, a proposito, l'immagine della vecchietta che, di sera, bussando porta per porta, cucchiaino dopo cucchiaino, riempiva la mitica bottiglia di olio per Don Nello. Piccole cose, di valore umano incalcolabile.

Era ancora l'alba del Villaggio Don Bosco.

Domenico Giubilei



Don Nello e Lidia (foto tratta dal libro "Quando i sogni si avverano" di Domenico Giubilei, vol. I, pag. 75, Tivoli 2004.

L'apoteosi di Franco Nero, come artista e come uomo

Il 20 novembre scorso, negli accoglienti saloni della "Casa del jazz" di Roma, si è celebrato un solenne incontro che ha avuto una risonanza di portata internazionale.

L'organizzatrice è stata Vanessa Redgrave, la più famosa attrice vivente, venuta espressamente da Londra e il festeggiato è stato Franco Nero, uno dei più famosi attori italiani di tutti i tempi, al suo settantesimo compleanno.

Da queste premesse non può non conseguire che una serata memorabile!

Ha esordito Vanessa, affermando:

«Franco è una persona meravigliosa, è un grande uomo, sia dal punto di vista umano che professionale. Ha lavorato con registi come Luis Buñuel, Sergei Bondarchuk, John Huston, Rainer Werner Fassbinder; un grandissimo attore, famoso in tutto il mondo, di cui l'Italia deve essere fiera».

Erano presenti in sala i fratelli Pupi e Antonio Avati, registi qualificati quali Carlo Lizzani, Luigi Magni, Enzo Castellani, l'attrice Barbara Bouchet, tante personalità dello spettacolo, la press-agent Patrizia Brandimarte, tanti amici come Dino Zoff e Luigi Nardoni, una rappresentanza del nostro Villaggio. Franco Nero, emozionato e sorpreso dalla solennità della cerimonia, giustamente raggiante di felicità, per il riconoscimento dei suoi alti meriti professionali, ha ringraziato con parole calde e semplici con la sua caratteristica umiltà, dote tipica dei grandi uomini.

Il figlio di Franco, Carlo, che si sta affermando nel campo della regia, ha proiettato un documentario-sorpresa, riportando un intelligente *mixage* di tanti film importanti interpretati da Franco Nero, soffermandosi su alcune storiche scene di film entrati nella storia della cinematografia, come il film "Camelot" (1967), che ci ha fatto rivedere, giovanissimi, Franco nella veste di Lancillotto e Vanessa nelle vesti di Ginevra, nell'incontro da cui è nato il loro grande amore, che li ha tenuti felicemente legati per tutta la vita. Il film è stato giustamente intitolato "L'uomo dai mille volti" a testimoniare la grande capacità interpretativa di storie, in cui si è impersonato Franco Nero nella sua straordinaria interpretazione di 180 film. La cerimonia si è conclusa nel modo più gioioso con un favoloso concerto dell'amico Lino Patruno e della sua orchestra, che ha reso omaggio al festeggiato, eseguendo i brani migliori del suo impareggiabile repertorio di "blues".

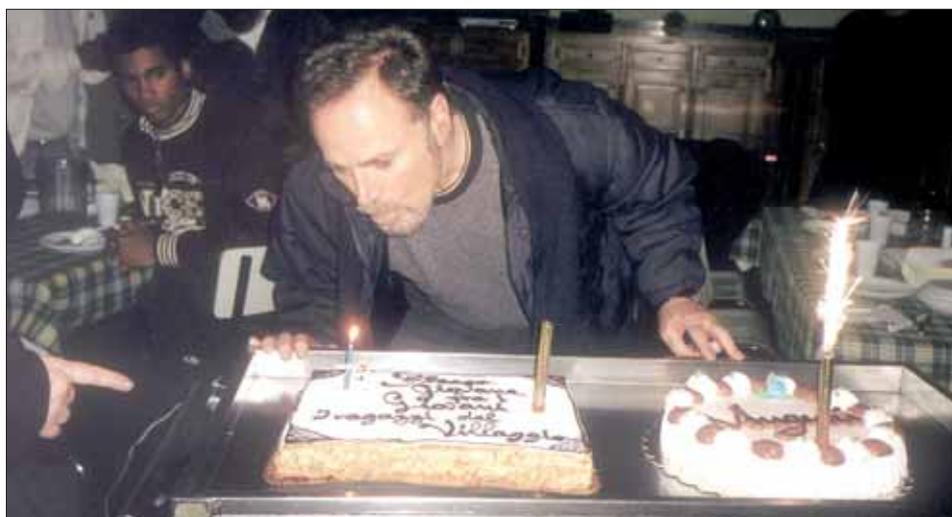
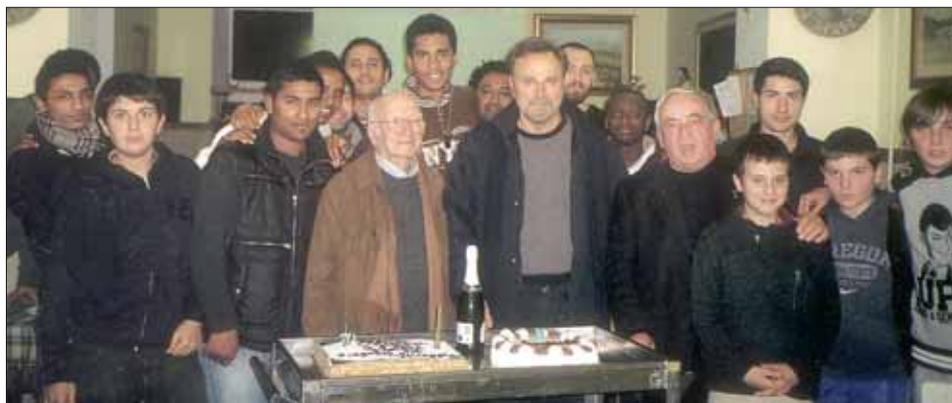
I festeggiamenti in onore di Franco Nero per il suo compleanno non finiscono con questa cerimonia: tre giorni dopo Don Benedetto e i ragazzi hanno organizzato una serata per celebrare questo anniversario

in onore di Franco Nero, amico di Don Nello, amico di Don Benedetto, amico di tutti i ragazzi del Villaggio. È stata una serata sentimentale, si è voluto onorare la persona, l'uomo ricco di amore per il prossimo bisognoso, generoso, disponibile, umano. I ragazzi si sono stretti a lui, con il sorriso dell'ammirazione e della gratitudine e hanno brindato allegramente con

lui. Nella cerimonia di Roma, Franco ha vissuto la bellezza dell'apoteosi professionale, nell'incontro al Villaggio l'apoteosi dell'Uomo e l'emozione di un'atmosfera carica di affetto, creata dai ragazzi della sua "seconda Famiglia".

Si completa così la figura di un grande artista e di un grande Uomo!

Domenico Giubilei



Tibur Superbum

I Lupercali e San Valentino

Fino al V secolo d.C. molto diffuso era l'antico culto pagano dei Lupercali, poi soppiantato dalla festa cristiana di San Valentino, protettore degli Innamorati e quindi patrono della Festa degli Innamorati, che si celebra il 14 febbraio (Patrono dei single è invece San Faustino, festeggiato il 15 febbraio).

In cosa consistevano i Lupercali?

Gli antichi Romani, inizialmente popolo di contadini e pastori, consideravano le piante e gli animali importantissimi per le loro comunità, per questo adoravano tutta una serie di divinità agresti protettrici dell'agricoltura e degli armenti tra cui c'era *Faunus* (da *faveo*, il favorevole, il buono), dio della campagna e dei boschi e protettore delle greggi pascolanti nei campi e nelle foreste. *Faunus* amava infastidire gli uomini entrando nelle loro case e per questo era detto anche *Incubus*, l'incubo.

Per conoscerne i vaticini gli antichi Romani, suoi devoti, si recavano nei boschi ove vivevano i suoi oracoli. Qui sacrificavano una pecora; quindi si addormentavano, sdraiati sul suo vello, aspettando di ricevere in sogno le risposte dal dio. Le *Faunalia* (feste in onore di *Faunus*) erano celebrate all'aperto il 5 dicembre dai pastori e dai contadini. Essendo protettore delle greggi assalite dai lupi, Fauno veniva chiamato *Lupercus* e in suo onore il 15 febbraio, a Roma, venivano fatti i *Lupercalia*, istituiti da Romolo e Remo.

Nel corso di dette celebrazioni, ci si purificava per poter accogliere degnamente la primavera apportatrice di abbondanti frutti. Dette cerimonie quindi erano finalizzate a propiziare la fecondità della terra, degli animali e dell'uomo, avvicinandosi la bella stagione primaverile in cui la natura si risveglia dai rigori invernali. Si sacrificavano

capre o capri accompagnando l'offerta con preghiere e riti speciali: con la lama sporca del sangue della vittima sacrificata veniva toccata la fronte di due giovani qui portati. I loro visi sporchi di sangue venivano poi ripuliti con stoffa di lana intinta nel latte. A questo punto, come da rituale, i due giovani ridevano. Al termine del sacrificio e del banchetto, i sacerdoti, detti *Luperci*, tagliavano e ottenevano corregge dalla pelle delle vittime sacrificate. A questo punto percorrevano dal *Lupercal* (il luogo del sacrificio sul monte Palatino nei dintorni della grotta sacra a Luperco in cui secondo la leggenda una lupa avrebbe trovato e allattato Romolo e Remo) tutta Roma, rivestiti soltanto con un grembiule ottenuto dalla predetta pelle. I sacerdoti sferzavano con le suddette corregge le donne sposate desiderose di purificarsi e di espriare, persuase che la flagellazione avrebbe portato felicità al loro matrimonio.

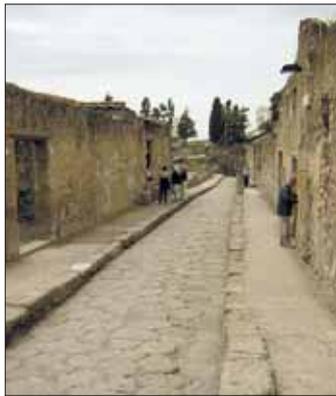
Proprio per sostituire i pagani Lupercalia, che, come predetto inneggiavano alla fertilità, nel 496 il pontefice Gelasio I istituì la festa di San Valentino che in tutte le sue opere e in tutta la sua vita promulgò l'amore, cristianamente inteso, verso il prossimo.

Così il 14 febbraio (in cui veniva celebrata Santa Febronia, vissuta all'inizio del IV sec, nell'antica Sibapolis) di ogni anno si celebra la sua festa in tutto il mondo,

essendo stato riconosciuto santo sia dalla Chiesa anglicana che da quella cattolica nonché da quella ortodossa.

È invece piuttosto discutibile la sua proclamazione a "patrono degli Innamorati" in quanto certuni affibbiano questo titolo a un sacerdote romano, che subì il martirio negli stessi anni in cui lo subì Valentino.

Nella foto: una strada romana a Pompei.



Piazza Palatina a Tivoli

È un'antica piazza le cui vicende si perdono nella notte dei tempi. Detta dai tiburtini "Le Palazza" (qui si trovano i Palazzi per eccellenza), si trova non molto distante da Piazza del Plebiscito e a un passo della storica Piazza dell'Erbe. Il vocabolo *Palatina* deriverebbe da *Palatino* a sua volta derivante dal termine latino *Palatium* (Palazzo); quindi era un sinonimo di *Le Palazza* (edifici pubblici medievali) in stretta connessione col *vicus patricius* (quartiere, zona dei patrizi dell'antica Roma)...

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La cappella di San Gregorio nel monastero di San Benedetto a Subiaco

Vi si accede dalla Chiesa inferiore tramite una scala a chiocciola e vanta tutta una serie di dipinti realizzati da artisti del periodo romano medievale. Sulla parete di destra è dipinto San Francesco di Assisi, rappresentato senza aureola e stimmate. Da ciò si evince che fu realizzato mentre il Santo era ancora vivo e quindi prima del 1224 anno in cui ricevette le dolorose piaghe. Vi si legge la dicitura "F. Franciscus". A sinistra della finestra è invece rappresentato il cardinale Ugo, vescovo prima di Ostia e poi divenuto papa...

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

Gnocchi a coda de soreca

Si tratta di una particolare pasta fatta a mano tipica della tradizione contadina dei paesi dell'area prenestina. In realtà non si tratta di veri e propri gnocchi ma di una pasta ammassata con sola acqua e farina e...

Per conoscere dettagliatamente come fare vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/GnocchiCodaSoreca.htm>

Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare sul

NotiziarioTiburtino



- notiziarotiburtino@teletu.it
- Tel. e Fax **0774 312068**
- casella di posta elettronica redazione@notiziarotiburtino.it direttamente dal nostro sito

Lungo la strada che conduce alla nostra Casa

gli **Amici** veri di sempre!

Si rinnova
con il 62° Superspettacolo
lo spontaneo *patto di Solidarietà*
che lega il mondo dello spettacolo
ai Ragazzi
e al Villaggio Don Bosco



Foto Sergio Ferra



Fabrizio Frizzi e Mihail aprono... la corsa

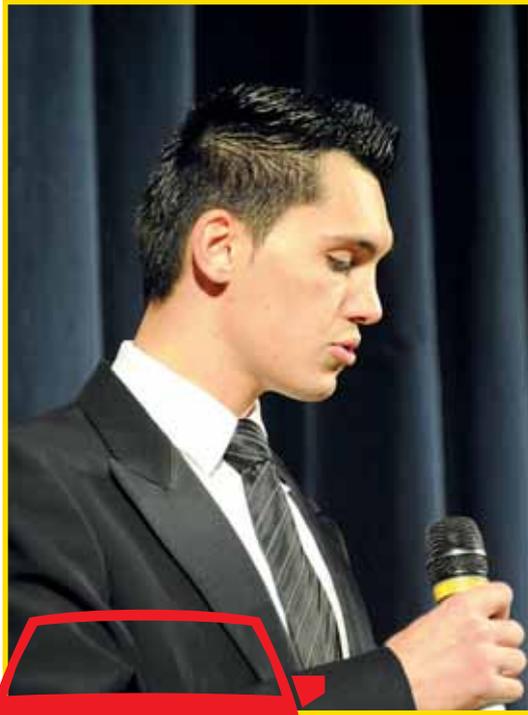


Foto Daniela Ferro

L'introduzione di Mihail



Don Benedetto e il prof. Domenico Giubilei raccontano il Villaggio

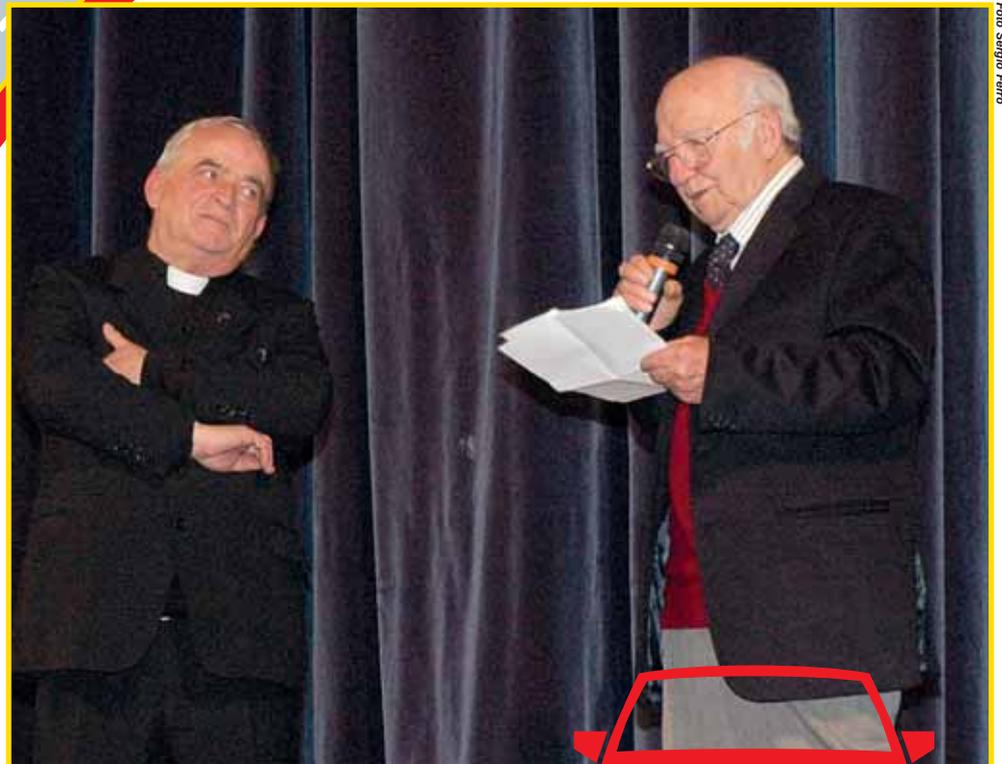


Foto Sergio Ferro



Foto Sergio Ferro



Foto Daniela Ferro



**L'irresistibile
Vittorio
Marsiglia**





Foto Sergio Ferro



Foto Daniela Ferro

**Il mago
da legare
Gabriele Gentile**



La musica
travolgente
di Frankie
& Canthina
Band

Foto Daniela Ferro



Foto Sergio Ferro



la nostra colonna sonora *live*

Foto Daniela Ferro





Foto Daniela Ferro

**Fabrizio
Braconieri**



Foto Daniela Ferro

Marco Senise



La schiettezza di Rita Dalla Chiesa

Foto Daniele Ferro



direttamente da *Forum*

Foto Sergio Ferro





Foto Daniela Fano

La sfida canora
fra Rita
Dalla Chiesa
e Fabrizio
Frizzi



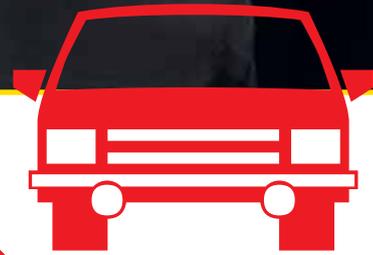
Foto Sergio Fano

La voce
emozionante
di Rita Forte



La simpatia
dell'imitatrice
Francesca
Scrivano

Foto Daniela Ferro



L'omaggio
floreale di
Nico Giangiorgi
organizzatore d'eccezione
all'amica Rita

Foto Daniela Ferro



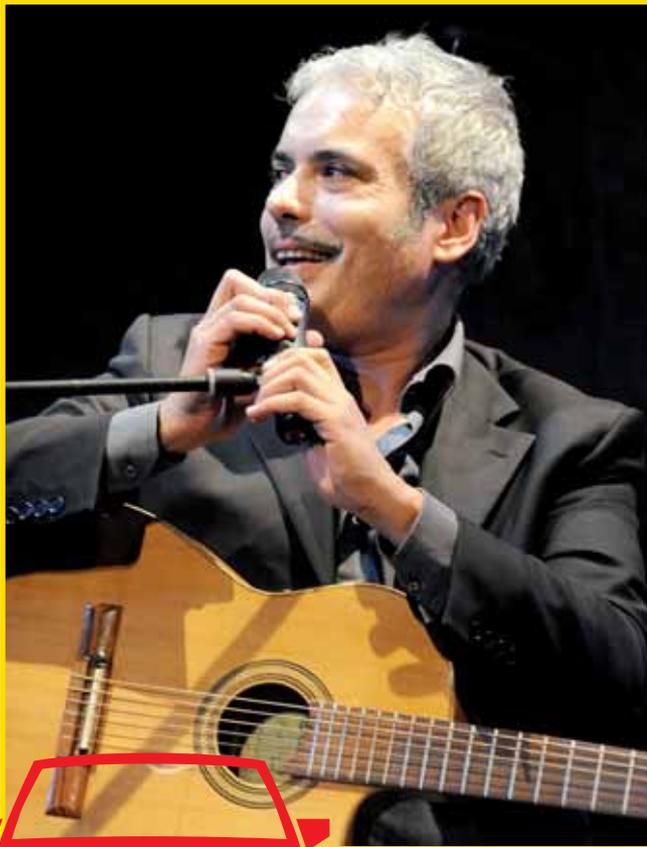


Foto Daniela Ferro

La chitarra vibrante di Tom Sinatra

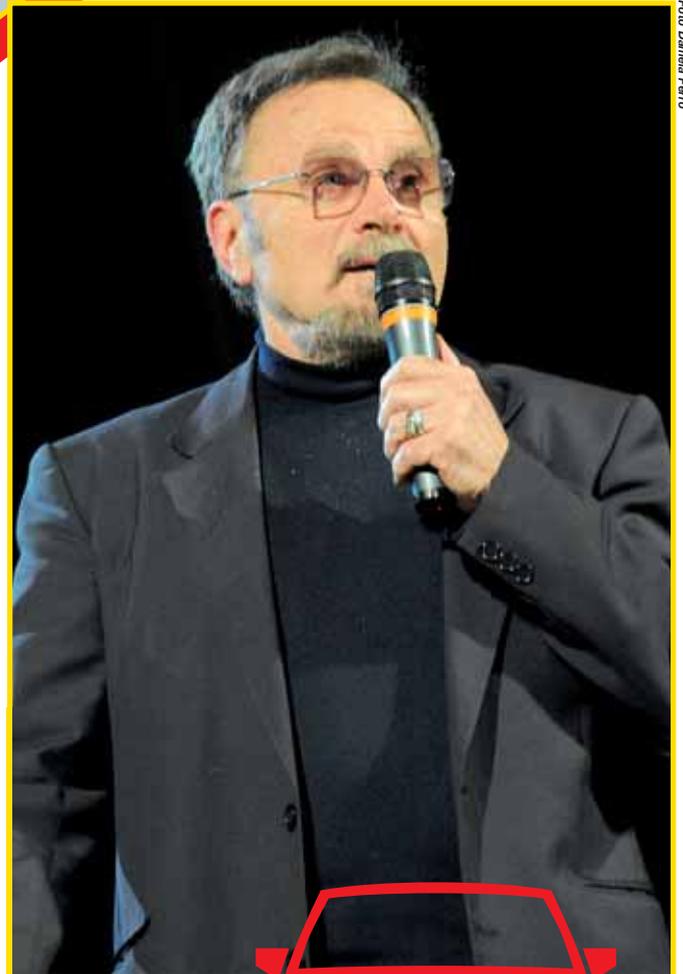
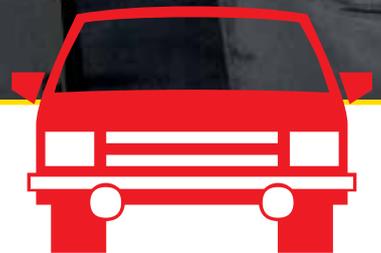


Foto Daniela Ferro

L'arte della recitazione di Franco Nero



L'interpretazione di Laura Freddi

Foto Daniela Ferro



Foto Daniela Ferro



Dal Bagaglino con furore la satira di Mario Zamma

La coppa della Vittoria?



È per tutti!

**Degni di menzione speciale, Don Benedetto,
i nostri Ragazzi - attuali ed ex -
insieme alla carissima
e insostituibile Marina Donato**



Foto Sergio Farro

Un grazie a quanti hanno reso possibile realizzare questa
edizione: artisti, collaboratori, pubblico e fotografi.



Due importanti riconoscimenti per *Foroeuropa* e la sua Collana

1 - Premio del Libro Europeo all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la "Collana di Foroeuropa" e, per connessione, a "Foroeuropa"

La Collana di Foroeuropa che, come dice il suo stesso nome, è una proiezione in cartaceo di questa Rassegna, ha ricevuto in questi giorni un importante riconoscimento: ad essa e al nostro comune Editore è stato infatti assegnato il «Premio del Libro Europeo Aldo Manuzio», Sezione Collane Editoriali, per il 2011.

Il premio, giunto alla terza edizione e promosso dal Gruppo degli Editori Italiani aderenti al Forum degli Editori dell'Unione Europea in collaborazione con l'Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione Europea, la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, l'AIE-Associazione Italiana Editori, il Comune di Roma-Assessorato alla Cultura e Istituzione Servizio Biblioteche, Eurispes-Istituto di Studi Politici Economici e Sociali, Istituto di Pubblicità. Il Forum degli Editori dell'Unione Europea è stato istituito nel 1996 dalle autorità comunitarie nel segno della collaborazione fra istituzioni europee e mondo dell'editoria e, in tale contesto, il premio «Aldo Manuzio» persegue, nelle intenzioni del Gruppo degli Editori Italiani, l'obiettivo di valorizzare le principali iniziative editoriali che hanno contribuito alla qualificazione e al rafforzamento della cultura europea per mezzo della diffusione di libri sull'Europa e delle pubblicazioni dell'Unione Europea.

Si riporta qui di seguito integralmente la motivazione del Premio, che coinvolge nell'apprezzamento anche questa Rassegna: «La Collana Editoriale Foroeuropa presenta una serie di libri che affrontano, in modo organico, temi di grande attualità europea come, nel 2009, il ruolo e le prospettive della Banca Centrale Europea e la questione della portata – per "tutti", sottolinea il titolo specifico – del diritto dell'Unione Europea. Oltre al valore in sé, l'iniziativa di questa Collana editoriale assume un particolare significato perché si ricollega e integra altre iniziative editoriali con cui l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa esprime una notevole attenzione alle dinamiche del processo europeo. La Collana, infatti, è strettamente connessa, anche nel titolo, a Foroeuropa Rassegna di Giurisprudenza Comunitaria e di Diritto Europeo, con cui l'Istituto, fin dal 2001, ha seguito e segue l'evolversi del processo di integrazione comunitaria, dal progetto che avrebbe potuto dare una Costituzione per l'Europa alle caratteristiche e valore del diritto di dimensione europea, sancito con il Trattato dell'Unione. La Collana Editoriale è, dunque, espressione di una strategia editoriale precisa

dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che, in autonomia, è impegnato ad arricchire la sua missione istituzionale promuovendo iniziative di diffusione di cultura europea finalizzate ad una conoscenza approfondita delle questioni sia di quelle che richiedono una continua qualificazione degli operatori, sia di quelle che aprono la possibilità di costruire realmente l'Europa dei cittadini».

Giova ricordare che nella Collana di Foroeuropa sono stati pubblicati i seguenti volumi: "Il mandato d'arresto europeo" di Marina Tiberi, 2006; "Il diritto dell'Unione europea per tutti" di Federica Mucci, 2008; "La Banca Centrale Europea e l'Euro - Storia, analisi e prospettive" di Lamberto Laurenti, 2009. Il Premio «Aldo Manuzio» è stato ritirato per conto dell'Editore dal Direttore Responsabile e Coordinatore Scientifico della Collana e della Rassegna, Claudio De Rose nella ce-

rimonia di consegna svoltasi il 1° marzo 2011 presso la Sala delle Colonne della Camera dei Deputati; nei prossimi mesi, i vincitori delle varie Sezioni del Premio saranno presentati al Presidente della Repubblica, on. Giorgio Napolitano, e successivamente al Parlamento Europeo.

2 - "L'uomo al centro dell'economia"

È il titolo con cui "Nuestro Tempo", periodico dell'Università di Navarra) ha presentato nel numero di novembre-dicembre 2010 il libro di Lamberto Laurenti "La Banca Centrale Europea e l'Euro - Storia, Analisi e Prospettive", pubblicato nel 2009 nella Collana di Foroeuropa. Nella presentazione viene riportato, quale filo conduttore dell'opera, il concetto espresso dall'Autore secondo cui si deve dare una base etica all'Economia, per cui l'uomo deve essere al centro della dinamica economica e non viceversa.

Il libro di Lamberto Laurenti

Nelle edizioni dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, è stato recentemente pubblicato il volume "La Banca Centrale Europea e l'Euro - Storia, analisi, prospettive", opera di Lamberto Laurenti, dedicata ai suoi studenti.

Laurenti (che tra l'altro ha insegnato in vari istituti tiburtini) è docente incaricato presso l'Istituto di Studi Europei «A. De Gasperi» di Roma. Laureato presso l'Università «La Sapienza» di Roma in Economia e Commercio (con tesi discussa con il prof. Federico Caffè), ha maturato numerose esperienze accademiche (un corso di perfezionamento in "Politica e Legislazione bancarie" e uno in "Scienze della Famiglia" presso l'Università di Navarra di Pamplona, un master in "Intermediari finanziari", il baccellierato in Scienze Sociali presso la Pontificia Università «S. Tommaso d'Aquino» di Roma). Ha presentato lavori in Congressi internazionali in Italia, Spagna e Slovacchia, ha pubblicato diversi saggi sull'economia monetaria e ha svolto ricerche sul rapporto fra risorse e popolazione.

Il libro esce in un momento di forte problematicità per le sorti stesse dell'euro, ma, al di là dell'attualità, risulta particolarmente interessante e utile per le prospettive di fondo che introduce e illustra.

L'esposizione si sviluppa lungo due assi portanti: da un lato la ricostruzione storica delle vicende che hanno condotto all'adozione di una moneta unica europea; dall'altro il continuo richiamo a una visione

dei problemi economici che non sia esclusivamente tecnica, ma soprattutto sociale e politica. L'autore sottolinea che

«L'Europa non è solo un fatto monetario: anzi, l'euro e le istituzioni relative (BCE) assolvono anche una funzione metaeconomica: sono strumenti come altri, da usare nella maniera più adeguata al fine di accelerare la costruzione della casa Comune Europea».

E, richiamando il Nobel Amartya Sen, conclude:

«È necessaria una nuova palingenesi culturale ed etica, dove l'uomo non sia vittima dell'economia, ma variabile indipendente della stessa, al fine che si possa conseguire un giusto benessere per tutti. Sostituire quindi al concetto di mera produttività quello più ampio di sviluppo, che comporta anche l'aiuto alle classi più deboli, la scolarizzazione, la garanzia della salute e la tutela dell'ambiente».

In questo modo viene evidenziato e valorizzato il substrato umano e civile che si pone come riferimento ultimo di ogni problematica economica, anche tecnico-monetaria.

Come contributo scientifico particolare e originale, il libro propone infine l'adozione, in aggiunta agli "indici" di Maastricht, di un ulteriore indice, che riguarda la distribuzione delle risorse e che è stato elaborato dall'autore stesso.

Associazione Medico-Chirurgica di Tivoli e Val d'Aniene

www.assomedicativoli.blogspot.com – assomedicativoli@gmail.com*Medici particolari***Al prof. Domenico Giubilei,
la Presidenza onoraria**

Il 25 novembre l'«Associazione Medico-Chirurgica di Tivoli e Val d'Aniene» ha tenuto la tradizionale manifestazione di solidarietà a favore del Villaggio Don Bosco nella consueta forma di una cena-spettacolo, condotta con *verve* da Armando Albanesi, con la partecipazione del pianista del Cafè de Paris Federico Di Curzio e della cantante Roberta Albanesi, che ha presentato il suo nuovo disco e che a Natale potremo ascoltare su *Rai International* e da gennaio in una serie di concerti al *Parco della Musica* di Roma.

Nel corso della serata, che ha visto la partecipazione di circa 150 persone, sono stati distribuiti i premi di una ricca lotteria, offerti con generosità da: *Antica Macelleria Celi*, *Argenti Giori*, *Armonia Inn Centro Benessere*, *Il Circolo dei Buongustai*, *Denni Carta*, *Enoteca Vino e Delizie*, *Gioielleria "Sole è"* di Michela Frattini, *Gioielleria Rinaldo Ulpiani*, *L'Archetto*, *Ristorante "Cavallino Rosso"*, *Ristorante "Il Ciocco"*, *Ristorante "Sibilla"*, *Thun Shop Tivoli*, *Tibur Carta*.

Il presidente Renato Recchia, giunto al termine del suo mandato, dopo i presenti, gli sponsor e gli artisti, ha ringraziato il Sindaco di Tivoli Sandro Gallotti e il Direttore Generale della ASL RMG Nazareno Renzo Brizioli, che, pur assenti per impegni istituzionali, hanno comunque voluto far giungere la loro offerta di solidarietà al Villaggio.

Ha poi ricordato con commozione i dottori Paolo Pezone, Raffaele Ciocci, Francesco Simonelli e Giancarlo Parlagreco, deceduti nel corso del 2011.

Numerose le attività dell'Associazione nel corso del biennio 2010-11.

In particolare il dott. Recchia si è soffermato sulla *XXV Giornata Medica Tiburtina* ("Diabete e BPCO: la gestione delle malattie croniche alla sfida del terzo millennio") sottolineando il grande aiuto ri-



Antonio Di Nardo, dott. Marcello Doddi, prof. Michele Poerio, dott. Alfonso Stefani) e conferito all'unanimità la Presidenza Onoraria al prof. Domenico Giubilei

«PER AVER RAPPRESENTATO LA MEDICINA TIBURTINA IN ITALIA E NEL MONDO».

Il prof. Giubilei ha operato presso l'Ospedale di Tivoli ininterrottamente dal 1949 ed è stato Primario Chirurgo dal 1965 fino al 1996. Autore di circa 25.000 interventi, ha prodotto decine di pubblicazioni scientifiche, è stato Docente presso la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università di Roma Tor Vergata, Presidente dell'Associazione Medica di Tivoli per ben 16 anni (dal 1970 al 1986) e autore del libro "Storia dell'Associazione Medica di Tivoli e Val d'Aniene nel cinquantesimo anniversario della fondazione".

Nel suo ringraziamento il prof. Giubilei ha enfatizzato le finalità dell'Associazione Medica:

«incoraggiare e promuovere gli studi nelle varie branche della Medicina... tutelare i rapporti di collegialità e svolgere attività ricreativa a carattere familiare».

«Quella dell'Associazione Medica di Tivoli – ha proseguito il Prof. Giubilei – è la storia gloriosa di un servizio professionale che la classe medica tiburtina ha svolto a livelli di eccellenza, nonostante si sia trovata a operare in tempi difficili... I più grandi Clinici

sono stati familiari a Tivoli grazie all'Associazione: Valdoni, Stefanini, Berretta Anguissola, soltanto per citarne alcuni... I futuri direttivi hanno un'eredità pesante: i tempi politici non sono favorevoli, è cambiata la società e la sopravvivenza di Associazioni come la nostra diventa difficile».

«Vi ringrazio ancora per questo rico-



cevuto dai membri del suo direttivo, che lo hanno coadiuvato e sostenuto nonostante le difficoltà.

Dopo aver formulato gli auguri più sinceri al direttivo neoeletto per il biennio 2012-13, ha riportato le ultime importanti decisioni prese dall'Assemblea Generale dei Soci, la quale ha ratificato la nomina di ben sei *Soci Onorari* (dott. Francesco Abaterusso, dott. Alberto Cricchi, dott.

continua da:

Al prof. Domenico Giubilei, la Presidenza Onoraria



Il pianista Federico Di Curzio.

noscimento – ha concluso il prof. Giubilei – e nella veste di Presidente della Fondazione Villaggio Don Bosco vi ringrazio per l'affettuosa vicinanza ai nostri ragazzi».

Siamo noi a ringraziare Lei, Professore, per l'esempio che ci ha dato e per averla potuta avere come Maestro: la Presidenza Onoraria è una piccola testimonianza del nostro affetto e della nostra stima. A Don Benedetto e ai ragazzi del Villaggio la certezza di poter sempre contare sull'Associazione Medica. Appuntamento per la prossima cena-spettacolo: 30 novembre 2012.

R.R.



La cantante Roberta Albanesi.



Armando Albanesi.

**Associazione
 Medico-Chirurgica di Tivoli
 e Val d'Aniene**

Cariche sociali biennio 2012-13

Il 18 novembre 2011 si è riunita l'Assemblea dei Soci dell'«Associazione Medico-Chirurgica di Tivoli e Val d'Aniene» per procedere al rinnovo delle cariche sociali per il biennio 2012-2013. Hanno votato 29 Soci e sono risultati eletti (in ordine alfabetico):

dott. **Guido Baldinelli**
 dott. **Gerardo Biscione**
 dott. **Sergio Cicia**
 dott. **Franco Cortellesa**
 dott.ssa **Luana Ferri**
 dott. **Alfredo La Cara**
 dott. **Dario Marziale**
 dott.ssa **Italia Rampini**

Gli eletti, unitamente Presidente uscente dott. Renato Recchia, membro di diritto, provvederanno a riunirsi per eleggere al loro interno Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Consiglieri e nominare i Revisori dei Conti. Auguri di buon lavoro ai neo-eletti. Nello stesso giorno, l'Assemblea dei Soci, su proposta del Direttivo, ha approvato con l'unanimità prevista dallo Statuto la nomina del prof. Domenico Giubilei a Presidente Onorario del sodalizio.

dal sito dell'«Associazione Medica di Tivoli e Val d'Aniene»

Accademia del Desco d'Oro

Inaugurazione del XIV Anno Accademico

I luoghi della memoria e dell'identità

L'inaugurazione del nuovo Anno Accademico dell'«Accademia del Desco d'Oro» è sempre stata un'occasione di incontro intorno a tematiche legate a un'attualità culturale che ha consentito di aprire spazi informativi e di approfondimento stimolanti.

La pubblicazione postuma del libro di Carlo Mazzantini, Accademico d'onore insieme alla sua consorte, la pittrice Anne Donnelly, non poteva avvenire senza che l'Accademia cogliesse il suo ulteriore messaggio storico che, come al solito, lo ha visto soprattutto protagonista e testimone di altre storie, di altre vite che hanno cercato in altri luoghi una narrazione contemporanea e critica nello stesso tempo. È proprio da *“L'italiano di Tangeri”* (Ed. Marsilio) l'«Accademia del Desco d'Oro» ha voluto analizzare le intime riflessioni dell'autore, proponendo la conferenza *“LE OCCASIONI - I luoghi di transito della storia nelle nostre identità”* facendo intervenire lo storico prof. Fabrizio Simoni con la relazione *“Tra confine, identità e memoria: i casi di Trieste e di Fiume”*; lo psicanalista e psichiatra prof. Matteo De Simone con la relazione *“Il lungo viaggio alla*

conquista del sé” e il filosofo Lucio Saviani con *“Quel lampo stampato dentro”* (da un'espressione di Carlo Mazzantini ne *L'italiano di Tangeri*) - Luoghi, memoria, identità.

L'Aula Magna del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia», gentilmente concessa dal Rettore prof. Carlo Mercuri, ha garantito un'accoglienza, particolarmente curata dai proff. Silvana Flauto, vicepresidente e Sandro Mammi, segretario generale, elegante e confortevole a tutti i numerosi intervenuti che hanno ricevuto il benvenuto dal Presidente dell'Accademia ing. Gianni Andrei il quale ha tracciato le caratteristiche peculiari dell'Accademia riassumendo il percorso dell'Anno Accademico appena concluso e prospettando gli impegni di quello futuro. La consegna delle promozioni ad Accademici è stata un

momento di grande calore umano poiché la vicinanza affettuosa e disinvolta agli appuntamenti non solo accademici premia gli iscritti ma, in fin dei conti, tutti noi.

L'invito ad Anne Donnelly di prendere la parola è stato un'occasione estemporanea che ha arricchito le relazioni dei professori con la viva testimonianza di chi ha ancora impresso i colori, gli odori di un luogo intensamente vissuto.

A conclusione degli interventi la lettura dei brani, occasionalmente titolati: la partenza; il relitto; la corrida; gli altri, tratti dal libro presentato, sono stati interpretati dalla prof.ssa Rina Giacobbe che è stata magistralmente accompagnata dall'oboe del maestro Flavio Troiani. La serata è proseguita nell'esclusiva Sala Tosatto del ristorante *L'angolino di Mirko* dove si ha avuto modo di intrattenersi cordialmente.



C'è aria di festa al CSVP ASD

Lo scorso 18 dicembre presso l'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici» di Villa Adriana si è tenuto lo spettacolo "Il giro del mondo in sessanta minuti" ideato dall'insegnante di danza Mariangela Riccioni, presidente del CSVP, che ne ha curato le coreografie e la sceneggiatura. Protagonisti della rappresentazione sono stati gli allievi dei corsi di danza che hanno accompagnato gli spettatori in giro per il nostro pianeta. Sono partiti dal Messico con Speedy Gonzales, hanno attraversato l'Egitto accompagnati dalle bellissime odalische, hanno sorvolato Parigi insieme alle ballerine del Moulin Rouge che si sono esibite sulle note del Can Can, fino a tornare nel nostro amato paese accompagnati da una divertentissima Tarantella. Il Centro Sportivo ha programmato anche uno spettacolo serale dedicato agli adulti. In occasione dell'assemblea dei soci è stata organizzata una serata danzante per festeggiare e scambiarsi gli auguri in vista delle vacanze natalizie. Il Presidente del CSVP a.s.d. augura a tutti i soci un sereno Natale e un Felice Anno Nuovo e comunica che le attività riprenderanno lunedì 9 gennaio 2012.

Michela Giacinti
Ufficio stampa CSVP a.s.d.

Per iscrizioni e informazioni la segreteria è pronta ad accogliervi nei seguenti giorni: LUN, MER e VEN ore 17,00-19,00 e MAR e GIO ore 10,00-12,00. Fax 0774534204 – csvp@centroculvtp.com

In breve

LUIG – Il Presidente comunica che è convocata l'assemblea dei soci della Libera Università «Gino Giordani», in prima convocazione per il 16 dicembre 2011 alle ore 23,00. In seconda convocazione il 20 dicembre alle ore 18,00 presso i locali dell'Istituto Comprensivo «V. Pacifici». Come Soci iscritti siete tutti personalmente invitati. I punti all'Ordine del Giorno sono: *Salute e relazione del Presidente; Verifica dei presenti; Approvazione bilancio consuntivo 2010/11; Varie ed eventuali.* Si rende noto che lo Statuto integrale è a disposizione in segreteria per essere visionato. Alle ore 18,30 venendo incontro al desiderio comune dei soci della LUIG di trascorrere un momento musicale ricco di emozioni, l'orchestra «Ghironda» terrà il "Concerto di Natale" con le più belle e tradizionali musiche natalizie.

CCVP – Il Presidente comunica che è convocata l'assemblea dei soci del Centro Culturale «Vincenzo Pacifici», in prima convocazione per il 15 dicembre 2011 alle ore 23,00. In seconda convocazione il 20 dicembre alle ore 18,30 presso i locali dell'Istituto Comprensivo «V. Pacifici». Come Soci iscritti siete tutti personalmente invitati, colgo l'occasione per ricordarvi che per i soci minorenni si richiede la presenza dell'adulto tutore o di chi ne fa le veci. I punti all'Ordine del Giorno sono: *Approvazione bilancio preventivo 2012; Varie ed eventuali.* Si rende noto che lo Statuto dell'associazione è sempre a vostra disposizione presso la segreteria. Alle ore 19,00 per creare un momento ricreativo tutti i soci e i loro genitori sono invitati a partecipare a una tombolata.

CSVP – Il Presidente comunica che è convocata l'assemblea dei soci del Centro Sportivo «Vincenzo Pacifici» asd, in prima convocazione il 14 dicembre 2011 alle ore 23,00. In seconda convocazione per il 19 dicembre alle ore 18,00 presso i locali dell'Istituto Comprensivo «V. Pacifici». Come Soci iscritti siete tutti personalmente invitati. I punti all'Ordine del Giorno sono: *Approvazione bilancio consuntivo 2010/11; Varie ed eventuali.* Si rende noto che lo Statuto è sempre a vostra disposizione presso la segreteria. Al termine si proseguirà con la "serata danzante" e un piccolo rinfresco, durante il quale ci scambieremo gli auguri per le festività natalizie.

Melita Santolamazza
Ufficio Stampa LUIG, CCVP, CSVP

Le donne del Risorgimento

Questo era l'argomento della conferenza, organizzata dal «Circolo Gobetti», tenutasi nelle Scuderie Estensi il 17 novembre u.s. Il presidente, prof. Boratto, ha voluto sottolineare che si trattava della seconda conferenza dedicata ai *150 anni dell'Unità d'Italia*, dopo quella del prof. V. Pacifici su "Accentramento e decentramento dopo l'Unità", tenutasi il 14 aprile. La relatrice, prof.ssa Irene Giacobbe, presidente dell'Associazione Federativa Femminista Internazionale (AFFI), ha evidenziato come il contributo femminile all'unità d'Italia e alla società italiana di ieri e di oggi sia notevole, ma per lo più sconosciuto, quando non misconosciuto. E lo ha dimostrato citando una serie di donne tutte eccellenti nel loro campo di attività, ma sconosciute al grande pubblico.

È stato proiettato il filmato "Giulia e le altre", docufiction di RAI-Edu scritto e diretto da Claudia Mencarelli, che era la presentazione, attraverso gli occhi di una ragazza dei nostri giorni, di alcune figure femminili del nostro

Risorgimento: la giornalista americana M. Fuller che segue i moti italiani del 1847; E. Pimentel Fonseca, protagonista della Repubblica napoletana del 1798; e soprattutto la principessa Cristina Belgioiosa, sostenitrice instancabile dei moti risorgimentali e concretamente attiva nel promuovere l'emancipazione delle donne della sua epoca attraverso l'istruzione gratuita e altre iniziative. Nel video scioccanti alcuni flash sul mondo dello spettacolo contemporaneo, dove sono presenti donne, dice Giulia «che frequentano più la sala di un chirologo plastico che quella di una biblioteca». La prof.ssa Giacobbe ha voluto infine ricordare alcune tappe dell'emancipazione della donna in Italia: il diritto di voto nel 1946; possibilità di carriera nella P.A. nel 1961; nuovo diritto di famiglia nel 1975. Ma, come sottolineato in alcuni interventi, la realtà quotidiana è molto più arretrata di quanto le leggi stabiliscono.

Giuseppe Petroni
membro del CD del «Circolo Gobetti»

Il progetto Ti.Vo.Li. "Ti vogliamo lieto" ottiene un importante riconoscimento

Nel marzo 2011 nel Reparto di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale «S. Giovanni Evangelista di Tivoli» è partito il Progetto di Volontariato *TI-VO-LI: "Ti Vogliamo Lieto"*, nato dall'esigenza di offrire un sostegno psicologico ai bambini ospedalizzati e alle loro famiglie durante il periodo del ricovero. L'avvio di questo progetto, realizzato dall'Associazione Onlus «Aretè Psicologia e Sviluppo» con il supporto del Centro Intervento Psicologico «Oikos» di Tivoli, è stato possibile grazie alla sensibilità dell'Equipe Sanitaria del Reparto di Pediatria e all'impegno del Primario dott. Giorgio Bracaglia, Presidente della Sezione Lazio della Società Italiana di Pediatria. L'Associazione Onlus «Aretè», che opera in collaborazione scientifica con la cattedra di Psicologia della Personalità della Facoltà di Psicologia I dell'Università degli Studi «La Sapienza» di Roma, vista la rilevanza sociale dell'iniziativa ha ricevuto il Patrocinio dell'Assessorato alle Politiche Sociali e per la Famiglia della Provincia di Roma che ha erogato un contributo economico finalizzato all'acquisto dei materiali necessari. Le attività del Progetto si concretizzano nella creazione di uno "Spazio Gioco" quotidiano gestito dai volontari dell'Associazione «Aretè» che coinvolgono i bambini ricoverati in attività ludico-ricreative. Viene anche offerta per i genitori e gli operatori sanitari che ne facciano richiesta la possibilità di poter usufruire di colloqui di counseling con qualificati Psicologi specialisti in Psicoterapia. Il progetto "Ti Vogliamo Lieto" (Ti.Vo.Li.), a pochi mesi dal suo avvio, ha già ricevuto un pubblico riconoscimento essendo stato selezionato tra i finalisti che hanno partecipato al Premio "Lavinia Castagna" nell'ambito della XI edizione del Convegno Nazionale "Per un'accoglienza sicura in ospedale" promosso dall'Associazione Italiana Genitori (A.Ge) e dall'Ospedale Pediatrico



co Bambino Gesù tenutosi nei giorni 1, 2 e 3 dicembre 2011 presso l'Università Urbaniana di Roma. Il Convegno, che scaturisce da anni di esperienza di entrambi gli attori in merito all'umanizzazione dell'assistenza sanitaria in ospedale rivolta alla popolazione pediatrica, è stata occasione di confronto tra diverse realtà sanitarie italiane, in merito alle esperienze realizzate da ciascuno. In questa cornice culturale, alla tavola rotonda: *Il lungo viaggio dell'umanizzazione nelle diverse realtà del Paese* è stata richiesta dal Comitato scientifico-organizzativo del Convegno la partecipazione del Primario dott. Giorgio Bracaglia e della Psicologa dott.ssa Alberta Testi, quali responsabili di un progetto che ha una grande importanza sociale perché interviene sulla sofferenza dei bambini e sulle paure dei genitori in un momento di particolare vulnerabilità come può essere il ricovero in ospedale di un figlio.

«Il nostro impegno sarà sempre costante» afferma il dr. Antonio Ceccardi, Psicologo Psicoterapeuta e Presidente dell'Ass. «Aretè» – per fornire energia a questo importante progetto che ci impegna come professionisti che operano sulla sofferenza delle persone e, soprattutto, come persone impegnate nel sociale, a tal proposito rivolgo un ringraziamento particolare a tutti i volontari che generosamente regalano ai bambini una parte importante del loro tempo e agli sponsor del progetto: la Banca Mediolanum Filiale di Tivoli e l'Azienda Gruppo Lena MIKO' che hanno dato un prezioso contributo solidale fornendo una grande quantità di giocattoli e sussidi di varia natura per il gioco dei bambini».

Informazioni sul progetto o per diventare volontari dello Spazio Gioco contattare la Responsabile del Progetto dott.ssa A. Testi, presso la sede dell'Associazione «Aretè» e del Centro Intervento Psicologico «Oikos» a Tivoli in Via Empolitana n° 107/B - tel. 0774/335370 - www.centroikos.it

L'8 dicembre con *Quelli del '33*

A distanza di 8 mesi ci ritroviamo di nuovo per festeggiare: Luigia, Erminia, Giancarlo, Igino, Mirella, Franco, Pietro, Tullio, Giulio, Reno, Giuliano e Vincenzo, simpaticissimi signori nati nel 1933.

Una festa che si ripete da oltre 20 anni e per altrettanti un fedelissimo gruppo di amici fanno da cornice a questa festa.

Oramai tutti i lettori sono abituati nel vedere questi ragazzotti, puntualmente, per due volte l'anno incontrarsi e festeggiare insieme il loro compleanno!

Un gruppo così compatto è difficile trovarlo, è pur vero che sono rimasti in pochi «*Quelli del '33*» ma, tantissimi, sono gli amici fedelissimi per questi appuntamenti.

Il rituale di questi incontri sono sempre gli stessi: ascolto della Santa Messa questa volta nella Chiesa di San Giuseppe Artigiano, per finire in allegria con un abbondante pranzo al *Ristorante Imperatore Adriano* sempre a Villanova di Guidonia.

A.P.

Nella foto a pie' di pagina:

il Gruppo di *Quelli del '33* con gli amici; probabilmente sarebbe il caso di dire: «*gli amici con alcuni del '33!*».



L'altare della Chiesa di San Giuseppe Artigiano durante la celebrazione della S. Messa.



«L'esibizione» del coro con l'inno del '33... parole e musica del M° Reno Petri.



In posa davanti l'albero di Natale.



Il taglio della torta.



Associazione Polisportiva Dilettantistica e Culturale «Arcobaleno»
Istituto Scolastico Comprensivo «Tivoli Terme»

Escursione a Roma e tanta musica

Il 27 novembre u.s. la nostra associazione ha organizzato un'escursione culturale nella Città Eterna. All'appuntamento sul sagrato della Chiesa di S. Luigi dei Francesi, ci attendeva la dott.ssa Paola Suraci dell'Associazione «Townload» di Roma che, dopo averci muniti di auricolari, ci ha portati alla scoperta dei famosissimi capolavori di Caravaggio, custoditi nella chiesa stessa. Abbiamo proseguito, quindi, per la barocca Piazza Navona, già addobbata e piena di bancarelle per le imminenti festività natalizie, dove abbiamo potuto ammirare la celebre Fontana dei Fiumi, di Gian Lorenzo Bernini, di fronte alla quale si erge la chiesa di S. Agnese di Agone ultimata da Francesco Borromini, che la dotò della facciata concava chiusa tra due campanili. A seguire ci siamo immersi nella Roma del '600, nei luoghi ove visse proprio il Caravaggio, e scoprendo vicoli e vicoletti di una città che tutti noi non conoscevamo. E proprio per questo, per l'interesse che hanno suscitato i racconti, le curiosità e anche un po' di "gossip" dell'epoca, abbiamo deciso, di concerto con la dott. Suraci, di ripetere in primavera questa entusiasmante esperienza alla scoperta dei luoghi meno conosciuti della, permettetemi di dirlo, città più bella del mondo.



Visita a Roma: un tuffo nel '600.

Arcobaleno in musica

Sabato 3 dicembre alle ore 18,00 a Tivoli Terme nella sede dell'associazione, una realtà del territorio attenta nel riconoscere artisti di talento, che svolge e promuove interessanti attività culturali, si è tenuta la prima sessione di "prove aperte" di **MARY SULTANA** (foto), cantautrice e artista del nostro territorio, per la presentazione del suo primo Album dal titolo *Libera*, un disco di 11 brani inediti in vendita su "itunes" e nei migliori negozi digitali in tutto il mondo. È stata una serata veramente emozionante, un'occasione



di condivisione e dialogo con un pubblico attento e partecipe con momenti di forte emozione suscitata dall'interpretazione di alcuni brani in particolare e dalle notevoli capacità vocali e interpretative dell'artista. Come raccontato dall'autrice è grazie alla contaminazione di diversi generi musicali che deriva dalla sua lunga esperienza di cantante interprete che ha potuto realizzare un album multiforme con una enorme libertà di espressione. *Libera* è un insieme di sonorità che spaziano tra il pop, il funky e la bossanova fino al reggae e l'hip hop, il tutto impregnato di una melodia passionale, energica ed emozionante tipica della grande canzone d'autore. L'album è stato interamente realizzato tra l'Italia e gli Stati Uniti grazie al talento di un team di professionisti e una tecnologia decisamente all'avanguardia.



Il pubblico in sala.

3ª edizione del "Concerto di Natale"

Nella meravigliosa cornice della Chiesa di Santa Sinforsosa in Tivoli Terme, domenica 11 dicembre alle ore 18,00, è stato presentato il *Concerto di Natale*, gratuitamente realizzato grazie alla sensibilità del Parroco Don Paolo, dal Coro Polifonico «Arcobaleno» gemellato con la Corale «Santa Caecilia» di Vicovaro, entrambi magistralmente diretti dal celebre ed effervescente M° Roberto Proietti.

Le nostre attività

SPORTIVE: MINI BASKET per ragazzi e ragazze della scuola elementare. L'attività è amabilmente condotta dall'istruttrice Stefania. Tutti i martedì e giovedì presso la palestra della Scuola Elementare «Gianni Rodari» ore 18,00-20,00. **PALLAPUGNO** dagli 11 anni in poi, senza limiti di età. L'attività è condotta dagli ineguagliabili proff.ri Sergio Leone e Gino Laureti. Unisciti a noi: condividerai gioia, tanto divertimento e ... la realtà di poter partecipare ai campionati nazionali realizzando i tuoi sogni. Tutti i martedì dalle ore 18,00 e venerdì dalle 17,00 presso la palestra della Scuola Media «Orazio».

NUOVE ATTIVITÀ: LEZIONI DI PIANOFORTE - CARTE MAGIC E GIOCHI DA TAVOLO - CORSO E TORNEI DI PING PONG - BURRACO - RASSEGNA CINEMATOGRAFICA.

SOCIALI - CHITARRA. L'attività è condotta dal celebre Maestro Roberto Proietti tutti i giovedì in Associazione ore 18,45-20,00 e dall'impareggiabile

insegnante Nando tutti i martedì e giovedì a partire dalle 17. **PITTURA E DECORAZIONE.** L'attività è condotta in associazione dalla ineguagliabile Mara Tedone che vi consentirà di dare libero spazio alla vostra creatività ottenendo "MARAvigliosi" risultati. Tutti i martedì e giovedì ore 17,00-19,00. **CO RO POLIFONICO.** L'attività è condotta dal Maestro Roberto Proietti tutti i giovedì ore 18,00-19,00. **LEZIONI INTEGRATIVE.** Attività dedicata agli alunni delle scuole medie e superiori che necessitano di supporto nelle materie letterarie (Italiano, Latino, Greco, etc.), scientifiche e in matematica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati. **SPAZIO COMPITI.** Attività curata dalla dott.ssa Roberta Pescante, dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie. In questo spazio i ragazzi trovano serenità e personale qualificato per svolgere bene e autonomamente i compiti scolastici. Tutti i martedì e giovedì in associazione ore 17,00-18,30. **HATA YOGA.** L'attività, dai vantaggiosissimi effetti positivi su mente e corpo, è condotta dalla stupefacente Catia Brunni. Tutti i martedì e giovedì in associazione ore 20,30-21,45. **INGLESE.** L'attività è svolta dalla preziosa Emanuela Mancini. Tutti i martedì in associazione. Ragazzi ore 17,30-18,30. Adulti ore 18,30-19,30. **TEATRANO CON NOI.** Questa attività è condotta dal simpaticissimo Leandro Teodori. Tutti i martedì in associazione ore 19,00-20,30. Partecipando troverai amici e tanto divertimento. **GIOIELLI.** Attività guidata dalle fantasiose Elisabetta e Rita. Tutti i giovedì in associazione ore 17,00-18,00. **SPAZIO LETTERATURA.** Coordinato dal dott. Piero Bonanni, l'attività intende presentare l'universo della fantascienza attraverso la produzione di Isaac Asimov riguardante il cosiddetto "Ciclo delle Fondazioni". **ESCURSIONI SOCIALI E CULTURALI. SEMINARI INFORMATIVI TENUTI DAGLI AVVOCATI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE «CODICI»** Centro per i Diritti del Cittadino sulle problematiche legate alla battaglia quotidiana della nostra vita. **GRATUITI.**

PROGETTI IN CORSO - "BABY MUSICAL ARCOBALENO". GRATUITO. L'intento è quello di dare ai bambini dai 3 ai 9 anni, una opportunità di svago e di allegria accrescendo le potenzialità e le qualità artistiche. Si invitano anche i genitori a integrare con l'Associazione nelle varie fasi organizzative e operative partecipando e condividendo con i propri figli ogni attimo di questa coinvolgente esperienza. **MUSICAL ARCOBALENO per Adulti: "RUGANTINO".** Anche se sei un principiante, iscriviti con fiducia e avrai l'opportunità di vivere una strabiliante, simpatica esperienza. **GRATUITO.**

INCONTRI CULTURALI con il poeta Paolo Cordaro che declama le sue appassionate poesie. **GRATUITO.**

Per maggiori informazioni su tutte le attività dell'Associazione, rivolgersi in Segreteria il martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00 oppure consultare il sito www.assoarcobaleno.it e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica dove si potranno ricevere tutte le informazioni e novità. Si ricorda, infine, che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola biblioteca che è a disposizione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00. I testi presenti sono tutti stati gentilmente offerti da ragazzi e genitori, che ringraziamo: invitiamo altri che vogliono disfarsi di qualche libro "impolverato" a donarlo all'Associazione per far sì che la lettura e la conoscenza possano essere condivise. L'Associazione vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che alcune persone mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni, incontrandosi con individui affini. Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire, interpretare e soddisfare i bisogni del nostro territorio. *Insieme possiamo.*

Le attività della *Tivoli Marathon*

La *Tivoli Marathon* sempre di corsa

Novembre ha visto gli atleti *TM* competere in ben 12 gare per un totale di 93 atleti partecipanti, da sottolineare la grande prova di Marco Proietti alla *Behobia-San Sebastian* (Spagna) e le ottime prove di Massimiliano Binella e Federico Sacco alla *Maratona di New York* (USA), Alessio Bonifaci, Marco Paglioni e Mauro Moreschini alla *Firenze Marathon*. Buona partecipazione di squadra alla *Mezza maratona di Fiumicino* con 26 atleti arrivati e alla *Corri al Tiburtino* con 41 atleti ottenendo un 9° posto di squadra dietro le grandi società podistiche del centro Italia.



Massimiliano Binella.



Federico Sacco.

20 novembre 2011

Corriamo al Tiburtino

Gli amici di *Cat Sport* capitanati dal presidentissimo Tommaso Colapietro per il 12° anno consecutivo hanno organizzato la *Corriamo al Tiburtino*. In una domenica caratterizzata dal sempre consueto bel tempo, che sembra non voler più abbandonare Roma e tutti coloro che la vivono correndo, anche stavolta sono stati moltissimi i corridori assiepati lungo lo start di Via di Grotta di Gregna. Tra i tanti concorrenti spiccava, massiccia e numerosissima, la compagine tiburtina che con 41 arrivati classificandosi al 9° posto tra le società sportive. Molto piacevole il percorso offerto dagli organizzatori, che hanno fatto assaporare una volta tanto "l'ebbrezza" di poter correre in tutta tranquillità su strade larghe e dritte, senza la minaccia di spintoni, gomitate o ruzzoloni vari. Buona anche la chiusura del traffico, considerando anche e soprattutto l'insistito passaggio su un buon tratto di Via Palmiro Togliatti, una delle arterie principali della zona, quasi completamente interdette alle automobili. Voto assai positivo anche per il ristoro finale, dove i partecipanti hanno potuto rifocillarsi con un mix di bruschette alla marmellata-nutella-mortazza. Ci sono anche dei bei risultati sportivi tra gli atleti tiburtini, come quelli di Maurizio Ricci che chiude i 10 km con 36 minuti e 39 secondi seguito da Gianluca Carzedda con 37'23", Michele Montanaro 38'38" Sandro Carini 38'40" e l'inesauribile Tonino Decembrini con 38'55". Ultimo atleta *TM* all'arrivo è la sorprendente Sette Flavia con 57'41" da pochi mesi iscritta ma ha già collezionato 7 gare.

Tivoli Marathon 1^a alla *Maratonina dell'Olio*

Si è svolta domenica 4 dicembre a Castelnuovo di Farfa, la 2^a edizione della *Maratonina dell'Olio*. La bella cornice delle campagne reatine ha fatto da sfondo a un percorso piuttosto impegnativo: si è corso gran parte del tempo sullo sterrato, con fondo fangoso a causa della pioggia caduta anche durante la gara. Il continuo alternarsi di salite e discese ha però reso il tutto molto interessante, soprattutto per chi non è abituato a misurarsi con gare come questa, quasi paragonabile a un trail. Un ringraziamento va sicuramente a tutto lo staff organizzativo che ha aiutato non poco tutti noi atleti: il tracciato era ben segnalato (con tanto di cartelli posizionati ad indicare le discese più "critiche") e la presenza della Protezione Civile e di altri volontari lungo tutto il percorso ha permesso a tutti i partecipanti di raggiungere il traguardo senza difficoltà. La *TM*, presen-

te con 23 atleti partecipanti, si aggiudica il 1° premio di società, nonché diversi premi individuali. Vanno, quindi, i complimenti di tutta la squadra a: Francesca Lauri, 1^a donna a tagliare il traguardo; Anna Silvestri e Valentina Pezzuto, rispettivamente, 1^a e 2^a di categoria; Olindo Pocetta, 1° di categoria; Maurizio Ricci e Massimo Martella 1° e 2° di categoria; Antonio Virgulti, 3° di categoria; il nostro Presidente Marco Morici, 4° di categoria; Antonio Meschini e Marco Berti, 5° di categoria. Alla prossima gara!

Francesca Testi



Francesca Lauri, 1^a assoluta alla *Maratonina dell'Olio*.



Valentina Pezzuto, 2^a di categoria alla *Maratonina dell'Olio*.

continua da:

Le attività della Tivoli Marathon



La TM alla Maratonina dell'Olio.

L'inconfondibile Gino

Gino è uno di quelli che non passano inosservati. Lo vedi correre con la sua inconfondibile chioma bianca e le sue tute che lo identificano come un vero mito del planet e non solo.

Ma il punto di forza è la sua classica andatura a testa bassa e soprattutto il momento in cui dopo ogni corsa stira i suoi muscoli in maniera del tutto singolare. Stende le proprie gambe in posizione verticale quasi a seguire la traccia dell'enorme



Gino.

me palo della luce che è il suo habitat naturale.

Ci sono addirittura persone che si fermano sorprese a guardarlo (si arrabbia un po' se fanno delle foto...) mentre esegue questo esercizio che ha ereditato dalle arti marziali che ha svolto indietro nel tempo. E comunque Gino è amico di tutti. Ha sempre una parola da scambiare con chi corre e chi cammina. Anche con quelli poco propensi al dialogo.

Gino è persona sociale. È un punto fermo del planet che, anche se ha cambiato nome, rimane sempre il planet. Negli ultimi tempi fa parte della Tivoli Marathon e di tanto in tanto si produce in qualche gara che sfocia sempre in ottimi risultati. Malgrado la sua età non giovanissima. Ma Gino è senza età.

Gino è uno di quelli che la corsetta l'ha capita in pieno. Non un affanno, ma rilassamento. Distensione del corpo e della mente. Liberazione dei pensieri. Incontro con amici. E poi per mantenersi giovani. Perché Gino è più giovane di tanti altri che hanno meno anni di lui, ma che non hanno né il suo spirito né il suo entusiasmo e con la marcia in più della saggezza di un indiano d'America al quale fisicamente può assomigliare.

In bocca al lupo Gino, amico mio, sei un grande.

Antonio Capitano



TM, 1ª classificata alla Maratonina dell'Olio.

Associazione Sportiva Dilettantistica

TIVOLI MARATHON

In occasione delle prossime Festività
ci è gradito porgere i migliori

**Auguri Buon Natale
e
Felice Anno Nuovo**

Sono aperte le iscrizioni come atleta o sostenitore per il 2012

Per qualsiasi informazione sulla nostra associazione sportiva e attività svolte visita il sito www.tivolimarathon.it

Per un contatto immediato si può chiamare il Presidente Marco Morici al numero di cellulare 3477127403. Ci puoi inoltre contattare alle e-mail:

gare@tivolimarathon.it – info@tivolimarathon.it

BUONA CORSA A TUTTI

Club Sportivo Tivoli
Centro CONI di Avviamento allo Sport

Chiusura del 2011 alla grande per gli atleti del Judo

Il *Club Sportivo Tivoli* si è sempre distinto fin dalla sua nascita nel lontano 1968 per la sua intensa attività agonistica in tutti i settori che si sono susseguiti negli anni. Anche questo anno non è stato da meno e in questi ultimi scorcio del 2011 i nostri atleti, come di consueto, hanno portato in alto il nome della nostra amata città di Tivoli. Le principali gare a cui hanno partecipato i ragazzi del Club li hanno sempre visti salire sul podio. Mi riferisco principalmente alle gare di Judo, ma non soltanto come si può constatare nel seguito di questo articolo. La vittoria più eclatante è stata quella ottenuta da Victoras Cardoli nella gara di Coppa Italia che si è svolta presso il Palazzetto FIJLKAM il 13 novembre. Victoras era già salito sul podio in altre competizioni ma mai sul gradino più alto e soprattutto in una gara importante e di prestigio come la Coppa Italia.



Victoras sul gradino più alto del podio nella Coppa Italia.

Altro importante risultato, che lascia intravedere un grande futuro agonistico, è stato quello ottenuto da Martina Meucci nella finale nazionale dei Campionati Italiani Esordienti "B" di Judo che si sono svolti anche essi presso il Palazzetto della FIJLKAM il 13 novembre. Martina dopo aver vinto con il massimo del punteggio contro una forte avversaria si è dovuta inchinare alla classe di una atleta friulana che ha poi vinto la gara. C'è da dire però che Martina, al contrario della sua avversaria, è al primo anno nella categoria Esordienti "B" e a questa età gli anni contano moltissimo, pertanto ci sono tutti i presupposti per un grande risultato a livello nazionale per il prossimo anno, quando competerà con atlete della sua età o di un anno in meno.

Campionato Regionale CSEN di Judo

Si è svolto presso il palazzetto dello sport di Monterotondo la qualificazione regionale per la finale dei Campionati Italiani CSEN di Judo del 2011, che si svolgeranno presso il Palazzetto dello Sport «Paolo Tosto» di Tivoli. C'è da dire che in questa gara quasi tutti i nostri atleti, guidati dal Maestro Pietro Andreoli, sono saliti sul podio qualificandosi per la finale e che tutti hanno disputato degli ottimi incontri mettendo in evidenza una tecnica di Judo molto buona con molti incontri vinti prima del limite.



Campionato Regionale CSEN - Gli Atleti del Club prima della gara.



Martina in azione sul tatami del palazzetto FIJLKAM.



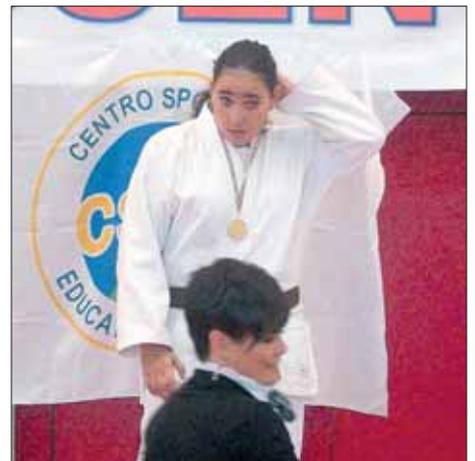
Martina in azione sul tatami di Monterotondo.



Alessio Tacconelli sul gradino più alto del podio.



Victoras Cardoli sul secondo gradino del podio.



Martina Meucci sul gradino più alto del podio.

continua da:

Chiusura del 2011 alla grande per gli atleti del Judo



Felipe Giosi sul terzo gradino del podio.



Andrea Trombetta sul terzo gradino del podio.

Il progetto del Club Sportivo sullo sviluppo motorio nei bambini di Judo

Come già scritto nel numero di giugno 2011 del *Notiziario Tiburtino* ho partecipato qualche mese fa a Frascati a un convegno organizzato dal mio amico M^o Nicola Moraci, il quale ricopre la carica di Direttore Tecnico della Nazionale Giovanile di Judo della FIJKAM, che tra l'altro sta ottenendo anche moltissimi successi in campo Internazionale. Durante quel convegno il M^o Serenelli ha illustrato i risultati di un progetto realizzato dalla Società di Judo «Le Sorgive» di Solferino in provincia di Mantova, attraverso una ricerca effettuata in collaborazione con l'Università di Verona, sui benefici che il Judo dà ai bambini che praticano questa attività. Ebbene, come già spiegato nell'articolo pubblicato sul *Notiziario Tiburtino*, i risultati dei test somministrati ai bambini di Judo e ad altri bambini di una scuola elementare del posto, hanno evidenziato in maniera scientifica come i bambini che praticano il Judo presso l'Associazione «Le Sorgive» hanno sviluppato delle capacità motorie di molto superiori a quelle dei

loro coetanei non praticanti il Judo e inoltre un notevole incremento lo hanno avuto anche le capacità intellettive. Abbiamo voluto quindi anche noi del Club Sportivo, che non a caso ha il riconoscimento ufficiale da parte del CONI quale Centro di Avviamento allo Sport, ricalcare quanto effettuato dalla Soc. «Le Sorgive». Quanto sopra si sta realizzando attraverso la collaborazione della dott.ssa Noemi Fabi, figlia del M^o Romeo Fabi, Specialista di Terapia della Neuropsicomotricità nell'età evolutiva, la quale opera già da qualche anno presso strutture specializzate nella riabilitazione dei bambini con problemi neuropsicomotori. Abbiamo iniziato quindi a somministrare dei test ai bambini del primo corso di Judo, i quali hanno una età compresa tra i 4 e i 6 anni, e i suddetti test saranno ripetuti nei prossimi mesi per verificare periodicamente l'evoluzione delle capacità neuromotorie dei nostri piccoli Judoka. Il progetto sarà presentato a tutti i genitori nel corso della cerimonia di consegna dei nuovi gradi di cintura, che verranno assegnati dopo gli esami che si svolgeranno dal 12 al 16 dicembre e i dati globali definitivi della ricerca verranno divulgati nel giugno 2012 alla fine dei corsi.

Campionati Italiani di Power Lifting

Si sono svolti a Villanova di Guidonia il 20 novembre, presso la Palestra della Pacos Gym, i Campionati Italiani di Power Lifting nella specialità di distensione su panca piana. Anche questa volta i nostri atleti si sono



Alessandro con il Maestro Giarè e la coppa del vincitore.



Cristian con il Maestro Desideri durante la prova.

distinti per la loro ottima preparazione curata dagli insegnanti Luca Giarè e Alfredo Desideri. Alessandro Parvu si è classificato al primo posto nella categoria Cadetti mentre Cristian Tesi si è classificato settimo nella categoria Juniores. Va pertanto ai due atleti e ai loro insegnanti il più sentito plauso e il ringraziamento da parte della dirigenza e di tutto il settore Body-Building del *Club Sportivo Tivoli*.

Gli auguri del Club Sportivo a Natascia e Filippo

La nostra bravissima insegnante di Ginnastica Artistica, Natascia Marcotulli, ha dato alla luce il suo secondo bambino a cui è stato dato il nome di FILIPPO. Vanno pertanto a Natascia, al suo consorte Riccardo e al piccolo i più grandi e affettuosi auguri da parte di tutta la grande "famiglia" del *Club Sportivo Tivoli*. Intanto, in attesa del ritorno di Natascia, i corsi sotto le direttive delle due aiutanti Giulia e Barbara, proseguono alacremente in preparazione della stagione sportiva del 2012 con molte nuove iscrizioni.



Le ragazze del 1° corso di Artistica in allenamento.



Le bambine del 2° corso di Ginnastica Artistica.



Le bambine del 3° corso di Ginnastica Artistica.



Le ragazze del 4° corso di Ginnastica Artistica.



Corsa e Solidarietà

Novembre è mese di lunghe distanze, mese dove si finalizza un anno di allenamenti e di preparazione: basta dare uno sguardo all'elenco delle gare disputate per accorgersi di quante maratone siano state disputate dai nostri orange. È vero, ormai ogni mese ha almeno una maratona in calendario, ma a novembre c'è quella che a torto o a ragione, non spetta a noi dirlo, è ritenuta la regina delle gare sulla distanza dei 42,195 chilometri, New York. E poi Firenze e Torino, che nel panorama nazionale sono tra le prime cinque maratone per importanza e fascino.

A Firenze per altro, battendo per l'ennesima volta il record, hanno gareggiato ben 54 podisti solidali!

Ovviamente non possiamo non ricordare poi le gare sulle distanze più brevi, dove ormai non fa più notizia la massiccia partecipazione della *Podistica Solidarietà* che, oltre così a confermare il suo ruolo di società tra le più attive anche al di fuori dell'ambito capitolino, riesce a conquistare spesso piazzamenti che portano nelle casse societarie premi che poi potranno essere investiti in Solidarietà. E qui passiamo a parlare proprio di solidarietà, il vero motore che girando fa muovere le nostre gambe. Tanti sono i progetti da noi sostenuti, dalla costruzione della Casa Famiglia di Xai Xai (Maputo) seguita da Antonella Lauri di Tivoli, alle iniziative dell'Istituto di Prevenzione del Disagio Minorile (IPDM), passando per la fornitura di latte e pannolini a favore della Caritas Diocesana di Ponte Casilino. Grazie perciò a tutti coloro che direttamente o indirettamente, correndo, marciando o camminando, aiutando nell'organizzazione e nel supporto pre e post gara, collaborando con la Società per le molteplici incombenze, ci aiutano e ci sostengono e soprattutto aiutano e sostengono chi ha bisogno di aiuto. E veniamo ora all'elenco delle gare del mese di novembre e i relativi resoconti...

Giuseppe Coccia

Roma, 1° novembre 2011
Corsa dei Santi

Quanto sei bella Roma!

Sì, quanto sei bella Roma mia, in certe giornate non posso fare a meno di dirtelo, perché mi esce dal profondo del cuore. In questi momenti tutto scompare, tutto viene dimenticato: le macchine, il traffico, lo smog, i nubifragi, nulla di tutto questo può mettere in discussione il grande privilegio di vivere nella città più bella del mondo, dove la storia si confonde con la quotidianità. Il nostro è gazebo posizionato a ridosso delle mura di Castel Sant'Angelo, e lassù dalla cima del castello, proprio l'angelo sembra sovraintendere alle operazioni di iscrizione, osservando con apparente curiosità quella

splendida onda arancione. Via della Conciliazione, Corso Vittorio, Piazza Navona, largo Argentina, Piazza Venezia, il Circo Massimo, le rovine dell'Antica Roma, sullo sfondo appare la "Maestà del Colosseo", che si contrappone virtuosamente alla "Santità del Cuppolone". Si sale verso Santa Maria Maggiore e poi finalmente la discesa che ci riporta ai Fori, il cuore pulsante della Roma Antica. Come si può descrivere cosa si prova a lanciare uno sprint su Via della Conciliazione, avendo negli occhi il profilo più famoso del mondo: quello della Basilica di San Pietro. Prima di tornare a casa c'è ancora il tempo per rappresentare la *Podistica Solidarietà* alla cerimonia delle premiazioni, due splendidi secondi posti: uno per la gara odierna e uno per il circuito della Corsa dei Santi, quest'anno suddiviso in 3 gare. Presenti per i tiburtini Fabrizio Galimberti, Giovanni Golvelli, Giovanni Marano, Maurizio Ragozzino, Armando Di Cola, Alessandro Terribili, Francesco Proietti, Gianfranco Visichio e Alessandro Visichio.

Maurizio Zacchi

7 novembre 2011
Maratona di New York

I magnifici 13 orange

Tredici atleti hanno portato le nostre magnifiche canotte oltre oceano per correre una delle più belle maratone del mondo. Sulle note e le parole di "God bless America", tutti tacciono è un momento surreale, emozionante ti senti parte di un tutt'uno e ti senti forte... l'adrenalina è a 1000, alla fine dell'inno l'urlo liberatorio di questa immensa folla, lo speaker *Are you ready* la folla *Yes* e finalmente il colpo di cannone, il segno della croce, si parte, il risultato di tanta fatica si vedrà nelle prossime ore, si parte, len-

tissimi non si riesce a correre a causa della quantità di persone, benché in salita si passa il Ponte da Verrazzano, sei portato dall'onda della folla. Tra il 6° e l'8° km le tre onde (blue, orange e green) che fino ad allora hanno corso su percorsi diversi, si uniscono, è indescrivibile la quantità di persone, sembra che tre fiumi siano incanalati in un unico alveo è un mare di teste a perdita d'occhio, musica, colori incitamento e tu "corri, corri, corri". Al 23° km ecco il mostro il "Queensboro bridge" oltre 1 km di salita spezza gambe e poi la 1° avenue, *go Italia, go...* Si entra in Manhattan, quindi si percorre la salita della 5° avenue tutta di un fiato, mancano solo 4 km al grido di "Italia! Italia! Italia!", si arriva al traguardo le braccia al cielo. Ed eccoli i magnifici 13, che hanno attraversato il traguardo: Daniele Pegorer, 2,51,07, Gianluca Coccia, Lisa Magnago, Alessandro Pettinato, Francesco Acampora, Riccardo Sorrentino, David Davolos, Francesco Valerio, Guglielmo Rota, Maurizio Colarieti, Sergio Grieco, Maurizio Allegrini e il grandissimo tiburtino Marco Passini che ha terminato in 4 ore 13 min e 13 sec. A lui i nostri complimenti.

Maurizio Zacchi e Sergio Grieco

Firenze, 29 novembre 2011
Maratona di Firenze

Emozioni

Che bello leggere le emozioni di chi ha fatto la sua prima maratona. L'emozione di chi arriva fino in fondo e si sente realizzato appagato per un traguardo raggiunto e spesso arriva con le lacrime agli occhi anche se ci ha messo 5, 6 o 7 ore e mette il telo termico quando i campioni si sono ormai fatti una ricca doccia e si godono in albergo il riposo, le foto e il premio giustamente guadagnato.



Corsa dei Santi - Il gruppo.

continua da:

Corso e Solidarietà

Il vero traguardo, la vera impresa, la vera conquista è esserci riuscito. Vorrei ringraziare tutti quelli che riportano le proprie emozioni: quelli che scrivono tanto e quelli più taciturni che sono timidi, hanno paura di farsi leggere e scrivono solo due righe. Siete tutti voi che fate grande una maratona. Ma il grazie più grande credo debba essere fatto a una persona in particolare: al nostro Presidente che, come si dice in termini tecnici, in qualsiasi condizione di tempo, aspetta tutti fino alla fine, fino all'ultimo atleta senza far trasparire la stanchezza e sempre pronto a incitare e a cogliere con bravura i nostri piccoli attimi di sconforto e, soprattutto, di felicità. Grazie Pino, per il lavoro che fai. La vera maratona la fai tu. E come non ricordare i miei amici di Tivoli, Enrico Carletti, Marco Passini, Stefano Pascucci e Federico Ricci, Sergio Colantoni, Stefano Fubelli, Giuseppe Tirelli, Franco Piccioni, Armando Di Cola, Pierluigi Mammarella, Alfredo Cerullo.

Marziale Feudale

Firenze, 30 novembre 2011
Maratona di Firenze

Buona la Prima!

Iniziamo da una data importante: 20 marzo 2011. Vi spiego subito perché parto proprio dal giorno della Maratona di Roma, insieme a Pino fotoreporter e Daniela attendevamo gli *Orange* all'arrivo per incitarli nei loro ultimi agognati metri. È proprio in quell'occasione, assaporando quell'atmosfera e urlando a squarciagola il nome della nostra squadra che dentro di me è nata la voglia di essere un giorno anche io oggetto di incitamento in una corsa così mitica! E così che da quel giorno influenzato dall'entusiasmo dei maratoneti che decisi di pormi un obiettivo... la Maratona di Firenze! Mancavano molti mesi è vero, ma per chi era all'esordio assoluto con le gare non era poi così semplice! Ma la volontà era tanta e gara dopo gara, allenamento dopo allenamento, la convinzione che magari sarei potuto almeno arrivare cresceva: anche perché gli allenamenti di Pino funzionavano e ad ogni gara disputata i miglioramenti si notavano! Quante gare... se penso che ho iniziato a marzo e sono arrivato a farne 42! Ma tutto aveva un fine e io ci ho sempre creduto! Una gara corsa senza alcun minimo fastidio, un tempo che neanche nelle più ottimistiche previsioni prevedevo e un sogno che finalmente si realizza: indossare la medaglia della Maratona! Grazie *in primis* al Presidentissimo Pino Coccia, è solo per suo merito, per la sua tabella, per i suoi consigli e per il suo apporto morale che sono riuscito a ottenere questo tempo! Grazie a Giuseppe Tirelli e Franco Piccioni angeli custodi durante tutto il percorso ma soprattutto iper-motivatori negli ultimi km, senza le urla di Franco chissà se non mi sarei fermato... Grazie infine a tutto il gruppo *Orange* di Firenze, splendida cornice di un giorno indimenticabile! Grazie *Podistica Solidarietà!*

Cristiano Giovannangeli



Marziale Feudale.



Federico Ricci.



Franco Piccioni.



Armando Di Cola.



Sergio Colantoni.



Stefano Pascucci.



S. Pascucci, E. Carletti e M. Passini.



Stefano Fubelli.



Cristiano Giovannangeli.



Pierluigi Mammarella.



Marziale Feudale.



Corso dell'Angelo - Roberto Costantini.



Half Marathon di Fiumicino - A. Botta, D. Moscatelli, A. Lauri.

e.mail: podistica.solidarieta@virgilio.italtre informazioni sul nostro sito web: www.podisticsolidarieta.it

A.S.D. Bushido Tivoli

Un anno d'oro... argento e bronzo

Abbiamo appena concluso l'ottima manifestazione della *Shukokai World Cup 2011* con il consenso e i ringraziamenti dell'intero staff internazionale per l'organizzazione e i risultati agonistici, non di certo scontati, che la compagine degli atleti italiani ha conseguito confermando l'elevato livello tecnico.

Consapevoli e arricchiti degli insegnamenti ricevuti durante i due giorni di seminario di Karate tradizionale Shukokai tenuti dal M° H. Yamada e dai suoi collaboratori giapponesi Kamohara, Kurai e altri, subito sono riprese le attività della grande *Famiglia Shukokai Italia*.

Nei vari contesti in cui le società sportive affiliate operano subito si sono apprezzati gli eccezionali sforzi messi in opera per la preparazione all'evento internazionale appena concluso permettendo agli atleti di sfruttare a pieno la preparazione atletica raggiunta e di conseguire ulteriori interessanti o importanti risultati agonistici. Fudoshin Italia, Karate Tradizionale Terni, I Shi Den Shin Dojo, Karate Lepino, Karate Toukon Rocagorga e ovviamente la capostipite Bushido Tivoli possono essere oggi ancora una volta essere orgogliose di appartenere ufficialmente al gruppo Shukokai Italia che sempre più cresce in numero e valenza tecnica.

Come in tutte le vicende di un gruppo che cresce qualcuno per vari motivi lo abbiamo perso 'per strada' e altri invece vorrebbero entrare nella *Famiglia* bruciando le tappe di un necessario percorso di maturazione.

A poco può servire magari mantenere e ostentare un blasono che non appartiene o vantare indebite appartenenze, quando non si ha realmente la possibilità di accedere alle pregiate risorse della Scuola Giapponese

di Karate Shitoryu Shukokai, il cui unico referente per l'Italia è il M° Alberto Salvatori.

Come si sa, nelle arti marziali, l'appartenenza a una specifica origine è frutto di un faticoso e intenso lavoro di anni e anni e quindi orgoglio dei pochi che ne hanno la fortuna di averne una prestigiosa.

Per meglio comprendere è un po' come l'appartenere fedelmente a un club di calcio piuttosto che a un altro e seguirne per lungo tempo intensamente tutte le vicissitudini. Pertanto quando si tratta di raccogliere i frutti di un lavoro importante come quello della *World Cup 2011* e del retaggio della Scuola Shukokai è sempre bene chiarire chi è dentro e/o fuori del contesto ufficiale.

Tivoli, non a caso e per sicuri meriti, ha anche un'altra realtà di karate nella stessa nostra posizione con altra organizzazione e spesso è facile leggere nei loro rapporti lo stesso giusto entusiasmo e orgoglio di appartenenza 'di bandiera' che andiamo a rappresentare in queste righe.

Tornando quindi alle attività del mondo Shukokai, la Bushido Tivoli costantemente pronta al confronto ha conseguito ottimi risultati nella competizione Csen "trofeo Bushi" tenutosi a Tivoli a metà novembre.

Il 3 dicembre a Montecatini Terme la Bushido Tivoli con i suoi atleti Simone Ambrogioni, Andrea Romanzi, Giovanni Gravina ha conseguito il 3° posto in classifica al Campionato Nazionale Assoluti Fijlkam per squadre Kata, prestigioso risultato in ambito nazionale Federale.

Gli stessi atleti con il M° Alberto Salvatori e Cristian Zuconelli sono partiti il 6 dicembre alla volta di Cuba, con la rappresen-

tativa Nazionale CSEN, per partecipare alla competizione pan-americana "Copa Moncada". Intanto in ambito regionale CSEN altro piazzamento al primo posto classifica società al trofeo Matsumura tenutosi a Roma il 4 dicembre.

Per chiudere in bellezza l'anno corrente altre due manifestazioni CSEN di karate saranno effettuate a Tivoli: la Coppa di Natale di minicombinata per le categorie non agonistiche (i piccoli) il 17 dicembre e una nota gara di combattimenti (kumite), il Trofeo CKK il 18 dicembre. Un doveroso ringraziamento all'Amministrazione Comunale che con ottima disponibilità sta permettendo di portare nella nostra città sempre più eventi sportivi e marziali.

Come si evince dal titolo di questo rapporto, conseguente all'impegno del M° Alberto e dei suoi atleti, la pioggia di ... Oro, Argento e Bronzo in grande quantità di medaglie e coppe è giunta nella città di Tivoli a gratifica dell'intero gruppo.

Idee, progetti e programmi per il 2012 sono già belli e pronti e saranno certo fonte di ulteriori soddisfazioni per il costante lavoro della scuola Bushido Tivoli.

Un pensiero di noi tutti va al valente atleta Gabriele Cera, che infortunatosi durante la world cup, sta ora lavorando alacremente per il recupero fisico dopo un delicato intervento chirurgico, per essere di nuovo tra noi per condividere le nuove esperienze.

L'augurio di Buone Feste vi raggiunga serenamente nelle vostre case ringraziandovi di aver condiviso qualche pagina di questo 'foglio' tiburtino durante l'intero anno moststrandoci simpatia e interesse.

Pino Gravina



Campionato Italiano Assoluti Fijlkam 3 dicembre 2011 - Ambrogioni, Romanzi, Gravina.



Trofeo Matsumura 4 dicembre 2011.

Sezione AIA Tivoli e Sezione AIA Aprilia: “Un’Amicizia che si rafforza!”

Come due gocce d’acqua. Dal 24 novembre 2011, infatti, le sezioni AIA di Tivoli e Aprilia sono ufficialmente gemelle!

L’unione di due delle sezioni del Lazio è stata cementata giovedì da un match all’ultimo sangue al «Ripoli» di Tivoli che ha dato il via a una lunga serata di festa.

Erano presenti per festeggiare questo graditissimo gemellaggio le massime cariche dell’arbitraggio laziale: Nazzareno Ceccarelli Presidente CRA Lazio, Sergio Coppetelli Vice Presidente CRA Lazio e i due Componenti della CRA Lazio Massimo Ubertini e Sandro Capri.

Altro graditissimo ospite della serata di festa è stato Fabrizio Nicolli della Sezione di Ciampino, che ha reso omaggio alle due sezioni andando a formare la “strana terna arbitrale” completata da Maurizio Frezza, che per l’occasione ha diretto l’incontro, e dall’applauditissimo Antonio Bitocchi.

Da bordo campo due speaker d’eccezione: Simone Mariani, Segretario della Sezione di Tivoli, e Claudio Caruso Vice Segretario della Sezione di Tivoli, che in

vero e proprio clima derby del cuore hanno animato la gara amichevole con improbabili interviste a bordo campo e, soprattutto, disturbando a più riprese l’operato dell’impeccabile assistente arbitrale Bitocchi, sostenuto dai numerosi fan con numerosi cori e canti.

Il match è stato molto combattuto e le due squadre si sono affrontate a viso aperto in due tempi da 30’: la formazione di Mister Tizzano è stata duramente messa alla prova dai cugini, *pardon*, fratelli di Aprilia. I “locali” sono stati sconfitti duramente dall’ottima formazione ospite con un sonante 1-4. Migliore in campo, scelto dalla giuria d’eccezione composta dai presidenti di sezione Augusto Salvati, nonché dal Presidente Nazzareno Ceccarelli e da Sergio Coppetelli è stato senza dubbio Antonio Bitocchi, praticamente perfetto nelle segnalazioni e impassibile alle “interferenze” del duo Mariani-Caruso, tanto da meritarsi un bell’8.50 a referto!

La serata è poi continuata presso l’agriturismo “Colle Paciocco” di Tivoli, dove i temerari atleti scesi in campo nella gla-

ciale serata, hanno potuto ristorarsi e divertirsi tutti insieme, in uno splendido clima di fratellanza e amicizia.

Al termine della cena, culminata dal saluto del Presidente Nazzareno Ceccarelli alle due Sezioni, augurando ad entrambe un roseo futuro, e soprattutto dalla consegna del 1° trofeo del Gemellaggio da parte del nostro Presidente Augusto Salvati al Presidente della Sezione di Aprilia Andrea Zampino. Che, augurando a entrambe le sezioni una felice collaborazione e ringraziando la splendida macchina organizzativa di questo evento, ha contraccambiato l’invito a tutti gli arbitri tiburtini a una rivincita sul campo e, soprattutto a tavola! D’altronde uno degli obiettivi dell’AIA è proprio questo: oltre a formare arbitri e assistenti impeccabili sui terreni di gioco la nostra Associazione mira a unire tutti questi ultimi in un clima di fratellanza e reciproco rispetto.

Non si è arbitri solo la domenica, ma durante tutta la settimana e, quindi, tutta la vita!

Renato Boschetti

Foto di Livio Marinelli (fotografo ufficiale)



Foto di Livio Marinelli (fotografo ufficiale)



Successi tiburtini nella Scherma

Ottima la prova degli schermidori tiburtini nella prima prova del circuito nazionale di *Gran Prix “Kinder + Sport” - Sciabola* svoltasi sabato 26 e domenica 27 novembre al Palazzetto dello Sport di Zevio (Verona). Lo sciatore Niagu Justin clas-

se 2001 si è classificato terzo nella prova italiana categoria maschietti (46 partecipanti) e la sciatrice Martina Moscatelli classe 1998 si è piazzata seconda nella prova italiana categoria allieve. Queste due giovani promesse della scherma fanno parte dell’«Accademia d’armi Aurelio Greco» sezione di Tivoli e sono allenati da Daniela Alvarano, sciatrice azzurra nonché ex fidanzata del neo campione del mondo di spada Paolo Pizzo.

Il risultato è motivo di grande orgoglio per lo sport tiburtino che può vantare atleti tanto competitivi in ambito nazionale!

Valentina Rizzo



La premiazione di Martina Moscatelli (prima da sinistra).



La presentazione degli 8 finalisti per Niagu Justin (quarto da sinistra).

Kenyu-kai Italia

Kenyu ryu - Kei i ken

Mi ricordo... era il 1996 quando Soke Tomoyori un giorno, durante la seduta di allenamento prevista per continuare lo studio intorno al Kenyu-ryu, mi volle far vedere qualcosa di quello che aveva "rubato" dal Karate cinese, per arricchire il bagaglio tecnico della sua scuola.

Erano due "forme", una gestualità completamente diversa da quella contemplata nei vari stili del Karate nipponico; rimasi affascinato... «chissà se un giorno anch'io potrò avere l'onore di studiare queste cose», mi dicevo. Ebbene, quest'anno dopo quindici anni di lavoro senza sosta per assimilare, migliorare, perfezionare il Kenyu-ryu, Soke ha deciso: è arrivato anche per me il momento del Kei i ken, qui conosciuto come xing yi quan, uno dei tre stili interni più importanti del Karate cinese.

Certo, è una bella scommessa visto che non sono più giovanissimo, ma le "sfide" mi sono sempre piaciute, e se poi Soke, ha ritenuto che io posso... niente... studierò con la passione e



l'entusiasmo di sempre, con il contributo e il sostegno di Sabrina, che non si è mai tirata indietro ogni qualvolta ne ho avuto bisogno!

Ma cos'è il Kei i ken?

Dicevo, uno dei tre stili interni più importanti del Karate cinese, che associa ogni propria tecnica al principio di interdipendenza della teoria dei cinque elementi, un'importante concetto della cultura cinese, assai complesso e utilizzato in moltissimi campi, tra i quali per esempio la medicina tradizionale e naturalmente le Arti Marziali. La teoria si basa essenzialmente sullo studio di cinque elementi che si trovano in natura, ovvero acqua, metallo, fuoco, terra e legno, e in particolare sulla loro interconnessione e sui cicli di distruzione, generazione e reazione reciproca.

Questo stile adotta inoltre lo studio degli atteggiamenti di alcuni animali, per determinare la migliore qualità necessaria in combattimento. È uno stile molto "essenziale", e per questo di notevole aiuto per un approfondimento sulla difesa personale. Le forme contemplate sono poco appariscenti, ma sintesi concreta di tecniche e posture dello stile. Sì, il Kei i ken è indubbiamente qualcosa di molto interessante e stimolante.

Perché vi ho voluto tenere al corrente del mio "lavoro"? Solo per ribadire qualcosa che sempre vado ripetendo ai miei ragazzi: "non c'è limite al miglioramento, non è mai abbastanza lo studio, la ricerca e la pratica". Ho visto molti "collegli" come si dice, campare di rendita, di reminiscenze su quello che avevano fatto e studiato da giovani, ho visto tanti collegli, fregiarsi di titoli e qualifiche, dopo uno studio superficiale nel tempo e nei contenuti di quella o quell'altra arte marziale. Povero "marziale"! Il marziale, quello vero, coinvolge, appassiona al di là di gradi, ruoli e



qualifiche. È stupendo, dopo anni, indossare il karategi, salire sul tatami, inchinarsi alla Pratica e "tirare" senza risparmiarsi.

L'ho scritto e detto altre volte: che fortuna avere incontrato il Karate. Lo ribadisco e aggiungo: «vivere e sentire il Karate con coinvolgimento, passione e amore, nel metterci di fronte ai nostri limiti e alle nostre potenzialità, ci aiuta a relazionarci meglio con gli altri con più trasparenza e con più sincerità». Certo, tutto questo solo se, nel Praticare, si mantiene umilmente una mentalità da rincipante, anche quando si diventa "qualcuno"! Io e Sabrina, ci proviamo, con tenacia e determinazione.

Claudio Chicarella

Lello Arena al Beats Generation

Conosco Lello da anni ormai. Dovrei dire da sempre se penso a quando da bambino seguivo divertito la Smorfia sulla Rai.

La sua comicità, in coppia con Troisi, è stata qualcosa di completamente rivoluzionario nel panorama culturale italiano. Popolare e allo stesso tempo sopraffina, riusciva ad incollare tre generazioni di sorrisi davanti ai teleschermi.

Ho recitato 2 anni con Lello nella "Trilogia della Villeggiatura" di Goldoni. Spettacolo difficile che durava per ben tre ore. Nel sottotitolo c'era una scena che Goldoni aveva inserito per risollevare un pò gl'animi e che aveva un carattere decisamente comico. Lello interpretava la parte del ricco zio che si fingeva sordo per non ottemperare alle richieste di prestiti da parte del nipote (io). Vi assicuro che in 200 repliche quella scena non è mai stata la stessa. Ogni sera Lello cambiava tempi, accenti, gesti (pur rimanendo fedelissimo al testo). All'inizio ero un po' spaesato ma poi ho

deciso di seguirlo, perché capivo che la sua era una ricerca continua per scavare quella scena fino in fondo. Risultato? Pubblico in delirio, tutte le sere. E io qualche volta ho rischiato di non andare avanti tanta era la fatica di trattenere il riso. E così è stato anche alla sua masterclass di recitazione dove i giovanissimi si sono cimentati con il *Sogno* di Shakespeare e una platea di curiosi di tutte le età si è divertita a seguire una prova che solitamente si fa al chiuso ma che (grazie a Lello) si è trasformata in un vero e proprio spettacolo nello spettacolo. Avere Lello al corso di recitazione del Beats (oramai per la 2ª volta) con la promessa di tornare, ci fa onore e crea fiducia nei ragazzi. E fa crescere la voglia di crederci ancora di più.

Avere il neonato corso di fotografia di Emiliano Innocenti al completo a immortalare l'evento è stato un modo di creare sinergie all'interno dei corsi.



E colgo l'occasione per annunciare che *Leica Fotografia Internazionale* è venuta appositamente dalla Germania per girare all'interno del Beats una video intervista sulle attività della scuola. E ha chiesto l'utilizzo di tutte le fotografie scattate con Leica all'interno del Beats. Non male per questa scuola d'arte, debuttare per la prima volta su un palcoscenico mondiale. A febbraio ci sarà la proiezione del film "Daimon" interamente interpretato dai giovani allievi e girato a Tivoli.

Contiamo di poterlo presentare ai Festival e chiederemo a Lello di farci da padrino. Perché a quanto pare è un portafortuna.

Max Malatesta

A.S.D. Tibur Ecotrail

Naturalmente

La questione *Discarica Corcolle*

Benvenuti

Accogliamo a braccia aperte due nuovi soci che presto ci faranno sognare nel mondo del trail running!

Due ragazzi, due amanti della corsa in natura. Lontani dall'apparire e dalla logica "dell'uno contro l'altro" delle competizioni, si divertiranno e ci delizieranno con le loro vittorie e con le loro sconfitte.

Consci della semplice famiglia che li accoglie e certi del nostro appoggio, diamo il benvenuto in casa *Tibur Ecotrail* all'atleta di Guidonia MARCELLO BRINCHI e il nuovo trailer ciociaro ANTONIO BELARDINILLI. Marcello è già stato "iniziato" dal nostro Massimiliano in quel di Marcellina (Gran Premio Montagna di Roma), mentre per Antonio dovremo aspettare che un piccolo infortunio lo renda libero di correre.

Abbiamo consegnato la maglia *Tibur Ecotrail* anche al nostro MARIUCCIO BUCCIARELLI avendo "macinato" con noi centinaia di km tra pellegrinaggi, sopralluoghi e fine corsa nei vari eventi *Tibur Ecotrail*.



Lo sai che un grosso, sporco ed anonimo sacco di immondizia presto raggiungerà i Giardini di Corcolle e con il suo lezzo spaventerà milioni di turisti giunti per visitare la Villa Adriana? E sai che centinaia di persone vedranno il valore della propria casa ridotto a zero? L'agricoltura, poi...i nostri figli...



**SALVIAMO LA NOSTRA TERRA!
TUTELIAMO IL VALORE
NATURALISTICO ED ARCHEOLOGICO
DI VILLA ADRIANA, SAN VITTORINO
E CORCOLLE!
TUTTI INSIEME, COESI, DICIAMO
NO ALLA DISCARICA!!!**



Info e Iscrizioni

Massimiliano 333.1094555 - Serena 334.6148214
Mail address: info@tiburecotrail.it
Web: www.tiburecotrail.it

Per la posta
di Sisley

serena@tiburecotrail.it

Trail dei 2 Laghi 2011

4 dicembre 2011, Anquillara Sabazia

Le sorelline FORNARI hanno portato i nostri colori a una delle manifestazioni trail più importanti del Lazio.

Per ANTONELLA: un sorrisino, magari, uno piccolo, ci fa credere che quella tremenda salita iniziale non esista!



Buone Feste a tutti Voi, cari lettori.

Tra un fetta di panettone e una ipercalorica di "pangiallo", la nostra associazione Vi augura un **Buon Natale** all'insegna dell'amore, dell'amicizia e della serenità. **Buon 2012!**



Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

Sede: Vicolo dei Palatini, 11 (aperta il martedì ore 19-20 e il venerdì ore 18-19)
Presidente: Alberto Conti (cel. 3491424571)

Aspettando la neve...

Il nuovo anno è alle porte. Il periodo invernale purtroppo ci sta facendo attendere quella neve che, oltre a caratterizzare il paesaggio natalizio imbiancando le montagne, ci spinge verso creste e canali per la consueta attività alpinistica.

Al momento invece... solo fili d'erba ingialliti!

Noi appassionati quindi ci possiamo consolare con il nuovo programma gite sempre più ricco e variegato, impostato in modo particolare per i nuovi soci che vogliono avvicinarsi in modo semplice e graduale alla montagna. Quindi aspettiamo tutti gli appassionati il martedì e venerdì dalle 18,00 alle 19,00 presso la nostra sede per conoscere le nuove proposte in programmazione.

Per i "veterani" ricordo che sono disponibili i bollini per il rinnovo che dovrà essere effettuato **entro il 30 marzo p.v.**

Nel mese di novembre si è concluso un nuovo stage di avvicinamento all'arrampicata sportiva curato dalla Sottosezione di Monterotondo.

Sotto lo sguardo vigile della guida alpina Roberto Rosica e grazie alla coordinazione di Guelfo Alesini, i partecipanti hanno potuto apprendere i primi fondamentali rudimenti per muoversi su pareti verticali.

Un doveroso ringraziamento sia ai partecipanti che agli organizzatori che ancora una volta hanno dimostrato attenzione e dedizione nel diffondere una pratica molto "ricercata" dai nostri soci.

Tra le gite svolte nello scorso mese quella a Monte Longana ha visto partecipare ben diciassette soci della nostra sezione e di quella di Valle Roveto.

Il gruppo ha raggiunto la vetta dopo poco meno di quattro ore di cammino ammirando uno splendido panorama apertosi grazie alla splendida giornata di sole. La discesa si è svolta per la via dei "100 pozzi".

La bella gita è stata coordinata perfettamente da Maria Grazia di Pasquale e da Salvatore Micale che si è molto prodigato ad aiutare gli ultimi del gruppo.



Sottosezione di monterotondo - Il corso di roccia.



Sul Monte Longana.

continua da:

Aspettando la neve...

Sabato 3 dicembre abbiamo percorso il sentiero Ranieri da Marcellina.

Il magnifico e variegato percorso (segnato da Tonino Vasselli) in alcuni tratti mostra delle interessanti pendenze ed è reso avvolte impervio dalla folta vegetazione.

Tuttavia l'escursione è risultata piacevole e divertente grazie anche alla discreta giornata e alla buona preparazione dei partecipanti, a testimonianza di quante belle passeggiate si possono fare a pochi passi dalla nostra città.

Nel mese di novembre è stato rinnovato il Consiglio Direttivo e il Reggente della sottosezione di Monterotondo.

Sono risultati eletti *Consiglieri* Cola-buono Pasquale, Fagnani Anselmo, Mastroddi Fausto, Messina Maria, Peruch Sergio, coordinati dal nuovo *Reggente* Cascone Catello e dal *vice Reggente* Alessini Guelfo, oltre ai *Revisori dei conti* Lattanzio Antonio Bambino, Maierini Gianni, Salvucci Giorgio.

Nell'esprimere i migliori auguri al nuovo staff per continuare l'egregio lavoro avviato dei predecessori, devo ringraziare per quanto fatto da Virginio Federici in questi lunghi e faticosi anni di reggenza.

L'impegno e l'entusiasmo profusi sono stati testimoniati da un crescente interesse che la Sottosezione ha riscontrato sia verso le istituzioni sia verso gli appassionati



Sul sentiero Ranieri.

che hanno notevolmente incrementato le fila degli iscritti. La serietà, la puntualità e la dedizione dimostrate da Virginio e da tutti i consiglieri uscenti sono da ammirare e plaudire come esempio per tut-

ti quanti intendono operare nel sodalizio, con la costante ricerca a migliorare e diffondere quella curiosità e quella passione per la montagna che unisce e lega tutti i soci da quasi centocinquanta anni.

Club Alpino Italiano
Sezione di Tivoli
Sottosezione di Monterotondo e di Subiaco

**PROGRAMMA
GITE 2012**

www.caitivoli.it - info@caitivoli.it

Le gite in programma a gennaio:

Domenica 8 MONTE GENNARO (1271 m) (Gruppo dei Monti Lucretili) da S. Polo dei Cavalieri e da Marcellina per la Scarapellata **Salsicciata Sociale**. Intersezionale C.A.I. Alatri
400 m da S. Polo - 921 m da Marcellina
dislivello: E
difficoltà: E
tempo di salita: 2 ore da S. Polo - 3 ore da Marcellina
coordinatori: Stefano Giustini 0774317617
Luciano Biagioli 0774357457
Alberto Conti 3491424571
Paola Colizza 3490716573

Domenica 15 MONTE AUTORE (1855 m) (Gruppo dei Monti Simbruini) **CIASPOLATA** da Camerata Nuova
1.000 m
difficoltà: EEA
tempo di salita: 4 ore
coordinatori: Maria Grazia Di Pasquale 3497910108

Giovedì 26 GRUPPO SENIOR - MONTE FOLLETTOSO (1040 m) - (Gruppo dei Monti Lucretili) da Roccagiovine
partenza: da Roccagiovine
dislivello: 410 m
difficoltà: E
tempo di salita: 1,45 ore
coordinatore: Maria Grazia Di Pasquale 3497910108

...e a febbraio:

Domenica 5 MONTE VIPERELLA (1836 m) (Gruppo dei Monti Ernici) da Canistro per il Vallone della Serra e il Valico della Serra S. Antonio
partenza: da Canistro per il Vallone della Serra e il Valico della Serra S. Antonio
dislivello: 1.000 m
difficoltà: E
tempo di salita: 3 ore
coordinatori: Maria Grazia Di Pasquale 3497910108

Arma dei Carabinieri di Tivoli

Festeggiata la patrona, *Maria Virgo Fidelis*, nei 150 anni dell'Unità d'Italia



Nella foto ricordo i Carabinieri hanno voluto con loro gli alunni delle due classi, seconda e terza, della scuola elementare dell'Istituto «San Getulio» di Tivoli, presenti nella Chiesa di San Biagio, accompagnati dalle insegnanti Melania, Cristina e Monica.

Dinanzi al bellissimo quadro, *Maria Virgo Fidelis*, esposto al lato dell'Altare maggiore della Chiesa di San Biagio, donato dalla Compagnia di Tivoli, si è riunita l'Arma dei Carabinieri, in servizio e in congedo, guidati dal Capitano Emanuela Rocca. Presente anche il Luogotenente Rolando Storti della Stazione di Tivoli e i Marescialli del territorio della Compagnia. La cerimonia si è svolta il 21 novembre a Tivoli nella Chiesa di San Biagio, di cui è Parroco don *Ciro Zeno*, che ha presieduto la celebrazione liturgica alla presenza delle massime autorità civili e militari. Il servizio all'Altare è stato prestato da Carabinieri in alta uniforme e le letture della festa liturgica del giorno, la presentazione di *Maria al Tempio*, sono state declamate da un Carabiniere in servizio e dalla signora *Anna Passeri*.

Il significato della particolare coincidenza nel giorno 21 tra la presentazione di *Maria al Tempio* e la festa della patrona dell'Arma dei Carabinieri, *Maria Virgo Fidelis*, è stato ben sottolineato nell'omelia dal sacerdote don *Ciro Zeno*, il quale ha presentato *Maria* come modello da seguire e da imitare. Per tutti *Maria* è l'esempio che indica la strada che conduce a Dio e in particolare lo è per il Carabiniere per la sua caratteristica della fedeltà. Non si può dimenticare, infatti, l'espressione tipica riguardante l'Arma dei Carabinieri: *"fedele nei se-*

coli". Fedeltà di *Maria*, fedeltà del Carabiniere. Fedeltà a chi? Fedeltà a Dio, fedeltà all'Italia, ai cittadini e a chiunque sia prossimo, italiano o straniero. Don *Ciro* ha incoraggiato i Carabinieri a seguire l'esempio dell'amore, del sacrificio, dell'abnegazione e dell'impegno generoso verso i fratelli, i quali da loro si sentono sostenuti nella fiducia e nella sicurezza. Nella loro attività il rischio è sempre incombente e presente, è quasi loro peculiare. Un affettuoso ringraziamento va alle famiglie dei Carabinieri che vivono ogni giorno con loro le vicissitudini del rischioso lavoro.

Era presente anche l'Associazione Nazionale dei Carabinieri in congedo con le loro famiglie. Presidente di questa Associazione, Sezione di Tivoli, è il Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, Sottotenente *Giuseppe Angelino*. Carabinieri si è per tutta la vita e l'esempio di quelli di ieri è necessario per quelli di oggi. Ha toccato l'animo dei presenti il ricordo e la memoria dei Carabinieri caduti nell'adempimento del loro dovere nelle missioni interne ed estere. Lo stretto rapporto tra l'Arma dei Carabinieri e l'Unità d'Italia, di cui celebriamo quest'anno i 150 anni della sua nascita, merita una attenzione particolare perché grande è stato il contributo dato dall'Arma per questo ideale e concreto scopo. È stata istituita da *Vittorio Emanuele I* nel 1814 nel Regno di Sardegna con il

compito di assicurare l'ordine e di fare eseguire le leggi. Fu inizialmente considerata come primo corpo militare nell'esercito. Dopo le prove di fedeltà date nel 1821 ricevette il nuovo regolamento, che si considera la base di quello attuale. Durante i moti del 1831 ancora dimostrò lealtà e valore e nel 1861 dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia il corpo fu denominato Arma. Guadagnò la medaglia d'oro nella guerra del 1915-1918 scrivendo pagine di eroismo nelle azioni sul *Podgora* e in tempo di pace ebbe la medaglia d'oro segnalandosi nel terremoto di *Messina* del 1908. Inoltre nel 1868 venne istituito il corpo di quelle che oggi sono le guardie del Presidente della Repubblica, con corazzata ed elmo, che fu chiamato squadrone corazzieri. Molti di essi portano alto l'onore dell'Italia ottenendo le massime vittorie nello sport mondiale e olimpionico. Gli appartenenti all'Arma vengono formati secondo le più moderne tecnologie in tutti i campi del loro operare.

A conclusione della cerimonia è stata letta la preghiera del carabiniere dal Capitano della Compagnia di Tivoli, *Emanuela Rocca*, di cui riportiamo le espressioni più significative:

*... Tu che le nostre Legioni
invocano confortatrice e protettrice
col titolo di "Virgo Fidelis"...*
*Tu accompagna la nostra vigilanza,
Tu consiglia il nostro dire,
Tu anima la nostra azione,
Tu sostenta il nostro sacrificio,
Tu infiamma la devozione nostra!
E da un capo all'altro d'Italia
suscita in ognuno di noi
l'entusiasmo di testimoniare,
con la fedeltà fino alla morte
l'amore a Dio e ai nostri fratelli italiani.
Amen!*

Anna Troiani

Lavori in corso

La cartolina postale realizzata dal prof. *Tito Capitani* in occasione del 750° anniversario della presenza dei Frati Minori di Tivoli (ottobre 2006) ritrae la Chiesa di *S. Maria Maggiore*. Sono attualmente in corso i lavori di ripristino del tetto e di restauro sotto la sapiente direzione dell'arch. *Marina Cogotti*.



Santa Elisabetta

Giovedì 17 novembre u.s., ricorrenza di *Santa Elisabetta*, Santa Patrona del Terz'Ordine Francescano Secolare presso la Chiesa di *S. Maria Maggiore* (S. Francesco). Sono entrati a far parte della suddetta confraternita più di dieci volontari che si sono messi al servizio della Parrocchia. La cerimonia è stata presieduta dalla decana del TOF della Parrocchia, con la presenza di p. *Guillermo Ulisse Ortiz Flores*, già sacerdote presso la parrocchia, che ha impartito la sua benedizione sui volenterosi fedeli. A ogni nuovo iscritto al TOF, inoltre, è

stato consegnato un crocifisso "francescano" (TAO) e un libretto in ricordo della giornata. Naturalmente hanno animato la celebrazione il coro parrocchiale «*Perfetta letizia*» e il gruppo dei ministranti «*San Tarcisio*» ha provveduto affinché questo riuscisse nel migliore dei modi. La celebrazione si è conclusa con il celeberrimo canto "*Dolce sentire*", canto francescano per eccellenza, intonato, oltre che dal coro, da tutto il TOF parrocchiale al completo.

Mattia Sebastiano

Vivere insieme il Vangelo nella periferia per una città più umana

Uno degli aspetti più gravi della crisi del nostro tempo è che il volto umano della città va scomparendo. Il quadro che si presenta ai nostri occhi è preoccupante. La città oggi non è più in grado di garantire né l'identità dei suoi cittadini, né la vivibilità sociale. È profondamente mutato il tipo di convivenza umana che caratterizzava, fino ad anni recenti, gli agglomerati urbani. Il tessuto sociale cittadino è lacerato. La condivisione su cui si fonda il senso di appartenenza dei cittadini tra loro, oggi si è incrinata in seguito al moltiplicarsi sul territorio di identità culturali, etniche e religiose diverse. Ciò, oltre a frammentare il tessuto culturale della città, rende difficili le relazioni interpersonali.

È nato così un modo nuovo di concepire l'«abitare», a causa sia dello smembramento del territorio, sia della numerosa presenza di immigrati, sia dal crescente divario tra il quartiere ricco e il quartiere povero. Di conseguenza è sempre più difficile vivere in città, da cui si cerca di evadere appena si può e come si può, per cercare rifugio là dove è ancora possibile una vita a misura d'uomo. Tanti cittadini vivono nella paura, non si sentono più sicuri neppure in casa e, in certe zone, vi sono ore in cui si ha paura di scendere in strada. Tutto ciò alimenta il rancore e la rabbia verso le istituzioni, da cui la gente si sente abbandonata, lasciata in balia degli eventi.

La radice di questa crisi della città è di natura non solo sociale e culturale, ma soprattutto spirituale. Per usare un'immagine, potremmo dire che hanno perso visibilità e significato i principali luoghi-simbolo, intorno ai quali la città è nata, si è costruita e dai quali traeva alimento fino a non molti anni fa: la *Piazza*, luogo per eccellenza della vita sociale e delle relazioni interpersonali degli abitanti; il *Palazzo di Città*, cuore pulsante della sua vita amministrativa e politica; la *Cattedrale*, segno e culla dell'unità spirituale della popolazione. Per restituire un volto umano alla città, occorre cominciare con il dare un'anima nuova a questi luoghi-simbolo. Questo non può avvenire per decreto dall'alto, ma solo dal basso, grazie all'iniziativa degli stessi cittadini.

Che cosa fare concretamente?

- 1) In primo luogo, al di là della vecchia Piazza, occorre offrire a tutti (nativi e immigrati, residenti e ospiti) occasioni d'incontro, di accoglienza e di relazioni amichevoli;
- 2) in secondo luogo, occorre aprire il Palazzo di Città alla partecipazione responsabile degli abitanti, mettendoli in grado di prendere parte attiva alla vita amministrativa e politica;
- 3) infine, occorre che la Cattedrale sia più accessibile, affinché dalla città chi vuole possa agevolmente «andare in Chiesa» e dalla Chiesa possa agevolmente uscire per «andare in città» a portare la testimonianza della fede e di carità fraterna.

1. La Piazza

La vecchia piazza ha cominciato a perdere significato sociale da quando la vita di relazione si andava facendo via via più difficile. La presenza dell'altro e l'incontro tra diversi,

di cui la piazza è stata sempre il simbolo, sono vissuti oggi non più come una ricchezza, ma come un ostacolo che rende più difficile l'integrazione sociale e spinge i cittadini a isolarsi. La disoccupazione, la precarietà, la diffusione delle droghe e altre piaghe sociali hanno finito con il creare nuove sacche di povertà e nuove barriere psicologiche, alle quali si è aggiunto, da ultimo, l'espandersi disordinato del fenomeno immigratorio. Nella nostra città si moltiplicano casi di discriminazione e di esclusione sociale, mentre la distanza tra il Centro e gli altri quartieri, specie delle frazioni periferiche, cresce a dismisura sul piano culturale e soprattutto umano. A rendere più sensibile il divario contribuiscono i moderni strumenti di comunicazione sociale, che creano relazioni e rapporti «virtuali», a scapito delle normali relazioni e dei rapporti interpersonali. Questo mette in crisi l'identità dei cittadini e la vivibilità sociale della città. Dunque la città ha bisogno di nuove reti di relazioni, che favoriscano il rafforzamento dei legami di solidarietà, già operanti in città: da quelli familiari a quelli delle amicizie, dei gruppi sociali e culturali, politici ed ecclesiali. In particolare, per ricompattare il tessuto lacerato, c'è bisogno di gesti concreti di solidarietà verso gli ultimi e di concrete forme di contrasto alla povertà, allontanando sacche di privilegio o di degrado sociale che invece disgregano. L'attenzione agli ultimi, è dovuta per giustizia anche perché essi stentano a far sentire la loro voce e a trovare una rappresentanza politica. La nostra chiusura produce un male peggiore, perché più sottile: l'indebolimento dello spirito di solidarietà. Ecco perché il fatto che la piazza abbia perduto il suo significato di luogo-simbolo ci interpella non solo come cittadini, ma anche come cristiani. Quest'ultimi non possono rimanere chiusi in casa e assentarsi dalla vita della città. Sono chiamati, a impegnarsi coraggiosamente: e non solo a difesa dell'uno o dell'altro dei cosiddetti «valori non negoziabili», ma affinché il modello di città, nel suo insieme, si fondi sulla carità oltre che sulla giustizia quale fondamento della convivenza civile. Tuttavia, la giustizia da sola non basta a rendere più umana e vivibile la città. Al di là della tutela dei diritti fondamentali, è importante garantire l'aspetto umano e solidale della vita civile, se vogliamo costruire la città dell'uomo. Non basta, cioè, affermare in via di principio e sul piano giuridico il primato della dignità personale, della vita, della famiglia, del diritto all'educazione e al lavoro, se poi i comportamenti e le scelte vanno a scapito dei rapporti interpersonali. La vita sociale e culturale della città è strettamente legata alla vita amministrativa e politica.

2. Il Comune

Il secondo impegno deve essere quello di aprire il Comune alla partecipazione responsabile degli abitanti; la cosa pubblica, il bene comune, non sono fatti privati o solo per addetti ai lavori. Il Comune oggi non è più il luogo-simbolo di quello spirito di servizio, da cui hanno avuto origine l'idea e il nome stesso di Comune. Come dimostrano le cronache recenti, quando il Palazzo si chiude in se stesso, finisce prima o poi in mano ad amministratori

di dubbia legalità e privi di senso civico, ridotti al rango di semplici burocrati, indifferenti alla partecipazione attiva della gente. Le conseguenze del degrado amministrativo sono molto gravi e la città può finire nelle maglie della criminalità organizzata. Il Comune è il primo volto dello Stato che il cittadino vede e con il quale s'incontra; è il luogo dove egli fa la prima esperienza della complessità della vita sociale, dei suoi conflitti e delle sue speranze. Si può dire che il senso dello Stato nasce e muore alla sua ombra, dove i problemi locali s'intrecciano con quelli nazionali. Il Comune è e deve essere una vera e propria palestra di costruzione di politica etica non partitica.

Come può la gente avere fiducia nel Stato e conservare il necessario senso civico, se gli amministratori e i responsabili della cosa pubblica sono i primi ad agire in modo non trasparente se non addirittura illegale? Se coloro che per ufficio devono imporre sacrifici alla gente, sono i primi a ritenersi esonerati dal farli? La disonestà e l'avvilente spettacolo di una classe dirigente preoccupata più del proprio interesse personale che del bene comune, minano alla radice il senso civico dei cittadini e la cultura della legalità.

3. La Cattedrale

Il terzo impegno riguarda il modo di intendere la Cattedrale posta nel cuore antico della città, come luogo-simbolo della dimensione spirituale della convivenza umana. Se è vero ciò che abbiamo detto in merito alla città, a che servirebbe rendere il centro urbano più bello e attraente, se poi la periferia e le frazioni restano spiritualmente e culturalmente fatiscenti? Il futuro della città, dipende molto più dal costume e dalla cultura dei cittadini che dalla bellezza dei suoi edifici o dal buon funzionamento delle istituzioni e dei servizi. È illusorio pretendere di rigenerare le periferie degradate senza dare un'anima alla città, ripartendo dalle qualità civili e morali dei cittadini. Solo ricuperando l'identità culturale e spirituale perduta, si può garantire il bene comune. La presenza della Cattedrale nel centro della città è il simbolo eloquente del molto che la Chiesa ha da ricevere dai cittadini e del molto che la Chiesa ha loro da offrire. È importante, perciò, che la Cattedrale sia sempre accessibile, affinché chiunque dalla città possa agevolmente «andare in Chiesa» e dalla Chiesa possa «andare in città».

Che significa ciò? Anzitutto significa riconoscere che i problemi della convivenza civile e dell'uomo hanno una dimensione spirituale. L'uomo e Dio stanno insieme: se l'uomo perde Dio, perde se stesso; se ritrova se stesso, ritrova la fede in Dio. Nello stesso tempo, «andare in Chiesa» significa per la Città condividere con tutti fraternamente la verità del Vangelo di cui la Chiesa è portatrice.

Concludendo: affinché la Piazza, il Palazzo di Città e la Cattedrale siano luoghi-simbolo di una città umana, occorre l'impegno responsabile di tutti nel ritrovare il senso della propria esistenza alla luce della fede e della forza rinnovatrice del Vangelo.

Lega Arcobaleno

TIVOLI – tel. 0774332918
brunotescri@virgilio.it – www.legarcobaleno.it

Notizie

Rispondiamo alle vostre domande

Patente di guida

DOMANDA: Salve ho 44 anni. Da 2 anni sono invalida al 100% con accompagnatoria. 13 anni fa mi hanno diagnosticato il Parkinson. Vorrei sapere se posso guidare, essendo in possesso di patente B, o se ho bisogno di patente speciale. Vi ringrazio.

A.F.

RISPOSTA: Se ha il certificato di invalidità deve chiedere di essere sottoposta a visita della Commissione per sapere se deve avere la patente BS, come noi crediamo.

Misure ascensore

DOMANDA: Che misure deve avere l'ascensore, per usufruire del contributo regionale Lombardia? L'IVA è possibile al 4%. I condomini sono tutti d'accordo. Mio marito è invalido al 100% con problemi di deambulazione. Abitiamo al 4° piano; per ora con difficoltà sale le scale, ma non so per quanto ancora. Grazie!

L.V.

RISPOSTA: La norma vigente specifica misure solo in modo indicativo poiché l'importante è che vi sia effettiva accessibilità, il che dipende solo dalle misure, ma anche dalla ampiezza e disposizione della porta, il tipo, ecc. Comunque il D.M. 236/89, punto 8.1.2, lett. c) recita:

«L'ascensore in caso di adeguamento di edifici preesistenti, ove non sia possibile l'installazione di cabine di dimensioni superiori, può avere le seguenti caratteristiche:

- cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza;
- porta con luce netta minima di 0,75 m posta sul lato corto;
- piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,40 x 1,40 m.

Le porte di cabina e di piano devono essere del tipo a scorrimento automatico. Nel caso di adeguamento la porta di piano può essere del tipo ad anta incernierata purché dotata di sistema per l'apertura automatica. In tutti i casi le porte devono rimanere aperte

per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non deve essere inferiore a 4 sec. L'arresto ai piani deve avvenire con autolivellamento con tolleranza massima +2 cm. Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata deve avvenire con porte chiuse. La bottoniera di comando interna ed esterna deve avere i bottoni ad una altezza massima compresa tra i 1,10 e 1,40 m: per ascensori del tipo a), b) e c) la bottoniera interna deve essere posta su una parete laterale ad almeno 35 cm dalla porta della cabina. Nell'interno della cabina, oltre il campanello di allarme, deve essere posto un citofono ad altezza compresa tra i 1,10 m e 1,30 m e una luce d'emergenza con autonomia minima di 3 h. I pulsanti di comando devono prevedere la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille: in adiacenza alla bottoniera esterna deve essere posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille. Si deve prevedere la segnalazione sonora dell'arrivo al piano e, ove possibile, l'installazione di un sedile ribaltabile con ritorno automatico».

Per la sua Regione, le suggeriamo di assicurarsene telefonando all'Assessorato o anche al suo Comune.

Installazione ascensore

DOMANDA: Buongiorno. Mio marito disabile in carrozzina vorrebbe far installare un ascensore a casa del padre (dove mio marito non vive più) e vorremmo sapere se può usufruire delle varie agevolazioni per abbattimento delle barriere architettoniche e soprattutto se può usufruire della stessa agevolazione su un altro appartamento, visto che noi vorremmo cambiare casa. Grazie.

N.M.

RISPOSTA: L'installazione dell'ascensore deve essere richiesta dal padre che vi abita. Nell'attuale situazione economica riteniamo sia assai difficile che per i prossimi 10 anni riesca ad avere il contributo... Per l'installazione futura può comunque averlo, poiché la prima richiesta sarà fatta dal padre.

Acquisto auto con IVA 4%

DOMANDA: Buonasera. Mio padre è un invalido civile al 90%, con ridotte ca-

pacità motorie. Ha fatto una visita all'ASL per il rilascio di una patente speciale e i medici hanno detto di acquistare un'auto con le modifiche da loro indicate (cambio automatico, comandi a sx, ecc.) e hanno spiegato che la patente speciale poteva essere ottenuta in seguito utilizzando la macchina nuova. Alla concessionaria però chiedono la patente di mio padre per poter avere le agevolazioni sull'IVA nell'acquisto della vettura. Come posso fare per ottenere le agevolazioni, anche se mio padre non ha ancora la patente speciale? Mio padre ha un reddito proprio. La ringrazio.

L.F.

RISPOSTA: La Commissione dovrebbe averle rilasciato il foglio autorizzativo ove sono prescritti gli adattamenti. con esso può acquistare l'auto con IVA al 4%. Poi deve imparare a guidare tramite una autoscuola e poi fare l'esame per avere la patente. Oppure, può prima andare all'autoscuola e fare l'esame per la patente e poi acquistare l'auto. In tal caso, però, deve utilizzare una autoscuola che insegna a guidare tramite una propria auto già adattata. Non sapendo dove abita non siamo in grado di verificare se nei pressi vi è tale possibilità.

Vendita auto

DOMANDA: Salve. Abbiamo acquistato un'auto con i benefici della legge 104, essendo il padre di mia moglie disabile in regola con i documenti necessari. Mio suocero vive con la moglie per conto suo e non ha mai avuto la patente di guida. Siamo andati alla mia assicurazione per assicurare la nuova auto e mi hanno detto che bisogna intestare l'assicurazione al proprietario del veicolo che è mio suocero solo che dalla classe 1a passerebbe alla 14, mandando in fumo i benefici economici della 104, perché quello che abbiamo risparmiato lo spendiamo in assicurazione. Mi hanno proposto di assicurare l'auto a mio suocero per 6 mesi, dopo di fare il passaggio di proprietà a mia moglie, andando a riprendere la vecchia assicurazione. Si può vendere l'auto dopo 6 mesi? Si hanno agevolazioni all'atto del passaggio di proprietà? Grazie.

L.M.

RISPOSTA: La legge finanziaria per il 2007 ha stabilito che in caso di trasferimento del veicolo a titolo oneroso o gratuito prima del decorso del termine di 2 anni dall'acquisto è dovuta la differenza fra l'imposta dovuta in assenza di agevolazioni e quella risultante dall'applicazione delle agevolazioni stesse.

(Le domande vanno inviate al *Notiziario Tiburtino* oppure via mail a brunotescri@virgilio.it).

Sotto i Cipressi



SANTINO MORELLI
morto il 2 dicembre 2011
Un altro pezzo di famiglia non c'è più ed era il pezzo più "rumoroso". Per questo ci mancherà ancora di più.
Ciao Santino!

Lucia e Luciano



LUIGI CONTI
morto il 14 dicembre 2011
Assistito dai suoi cari fino all'ultimo giorno, ha raggiunto serenamente il Padre Celeste. Anticipatamente, ringraziamo quanti hanno partecipato al dolore della famiglia, si chiedono preghiere e opere di bene per il Villaggio Don Bosco.

Giovanna Tafani Panattoni con Anna Maria, Cristina e Gabriella e le loro famiglie sono vicine ad Antonella e a tutta la famiglia Conti per la perdita del caro Luigi.



dott. ARDUINO CERQUATTI

morto il 23 ottobre 2011
Marito e padre esemplare, uomo di profonda fede, intelligente buono e sensibile. Da lungo tempo sostenitore del Villaggio Don Bosco.



ETTORINA

Te ne sei andata in silenzio con la riservatezza che ti rendeva sempre speciale. Gli amici ricordano con affetto la suocera della loro collega del centralino RM G.



GIANFRANCO MARIANI

nato l'8 novembre 1942
morto il 29 ottobre 2011
Caro zio, ci hai lasciato così, con lo sguardo di chi non voleva arrendersi, lottando con coraggio e tenacia, come fosse l'ultimo tiro in porta, l'ultimo lancio della boccia o l'ultima pedalata nella gara della vita. Ti ricorderemo sempre come il vincitore al traguardo più importante.

Nipoti

Rosina Cognetti e famiglia in memoria del caro **GIANFRANCO MARIANI**.



FRANCESCO TASSI

Noi che abbiamo avuto il privilegio di conoscerti e di apprezzare il tuo carattere forte, le tue qualità, ti ricordiamo con nostalgia.

Il condominio di Via Empolitana n° 155



ANTONIETTA BOCCOLINI ved. BUCCOLINI

nata il 18 maggio 1915
morta il 10 novembre 2011

Cara Mamma, dopo due mesi e mezzo hai voluto raggiungere il tuo adorato figlio Sergio. Noi ti abbiamo voluto nascondere la sua scomparsa per non farti soffrire, tu lo nominavi e lo cercavi sempre...

Ora sei con lui e con papà! Mamma adorata, avevi 40 anni quando hai cominciato a subire grosse operazioni, superate tutte con forza e coraggio. Dicevi: "Questa mia sofferenza la offo al Signore!" Sei stata una donna che ha dato buoni consigli a chi te li chiedeva, eri la prima ad accorrere se qualcuno stava male. Sei stata una madre, una nonna e una bisnonna esemplare, piena di attenzione per tutti: lasci un grande vuoto in noi! Hai vissuto con me gli ultimi sei anni: ti ho curato e accudito giorno e notte, non ti ho mai voluto mettere in mani estranee. A volte è stato faticoso, perché ogni giorno nasceva qualche problema di salute dovuto alla tua età. Ho ricambiato quell'aiuto che mi hai dato quando ne ho avuto bisogno. Quando passo davanti alla tua camera e vedo il letto vuoto e la tua poltrona, mi si riempiono gli occhi di lacrime e piango la tua assenza: so però che ci sei e che ci sarai sempre, accanto a tutti noi, che ti abbiamo rispettato e amato. Mamma, ti voglio bene! *Tua figlia Mimmina*

In ricordo dell'amica **PATRIZIA DI CARMINE** scomparsa il 1° novembre 2011. Sapevamo la tua forza e la gran voglia di vivere. Nell'affrontare la tua malattia, ma non ci rendevamo conto che lei era più forte di te. Ti ricorderemo sempre con il sorriso con tanto affetto. *Fabiola, Laura, Oriana, Rita e Rossana*

Dino e Gabriella Ronci ricordano con affetto la cara **ROSA MARTINI** ved. **GIZZI** morta il 2 novembre 2011.

Alimonti Antonietta ricorda con tanto affetto suo fratello **VINCENZO** sempre presente nel suo cuore.

La fam. De Santis Augusto ricorda **VIOLA BATTISTI** recentemente scomparsa.

Vicini con affetto a Marino, Teresa e Valentina, i colleghi di Piazzale Nazioni Unite, partecipano alla scomparsa di **VINCENZA PUCCI**.

La moglie Maria Teresa in memoria del marito, dott. **ARDUINO CERQUATTI**, morto a 93 anni il 23 ottobre 2011. Ex funzionario Pirelli, marito e padre esemplare di tre splendidi figli, uomo di profonda fede, intelligente, buono e gentile.

Ciao, nonna **PEPPINA**. Sono sicura che mentre ti sto scrivendo tu mi stai osservando dall'alto, da quel cielo azzurro a cui io spesso rivolgo gli occhi nella speranza di vederti... Mi manchi tanto: mi manca la stretta forte delle tue mani in segno di affetto; mi manca il tuo dolce sguardo che improvvisamente faceva svanire ogni mia tristezza o malinconia; mi manca la possibilità di sfiorarti le guance con le mani o di accarezzarti la fronte per dimostrarti tutto il mio amore. Sei entrata tanto tempo fa silenziosamente nel mio cuore e sei subito diventata parte di me: durante le mie giornate mi ritrovo spesso a pensarti, a ricordare i tuoi suggerimenti, ad evocare i tuoi famosi proverbi, a ripensare a tutti i manicaretti che mi hai fatto assaggiare... L'ottimismo e la fiducia, il sorriso e l'ironia, la fede certa accompagnata da una preghiera costante sono solo alcuni dei tuoi insegnamenti che porterò sempre con me. Non dimenticherò mai uno degli ultimi giorni, quando mentre ti parlavo e stringevo la mano ho visto scendere dai tuoi occhi socchiusi delle lacrime: avrei voluto abbracciarti fortemente, ma avevo paura di farti male, avrei voluto rassicurarti e gridarti che ti volevo bene e che non volevo perderti, ma avevo paura di aumentare la tua sofferenza! Ora sono certa che la tua anima è libera come tu volevi e non più legata a quel corpo che non le rispondeva. Ti prego di vegliare su di me e su tutti noi. Ti voglio bene e non ti dimenticherò mai! *Luciana*

I nipoti Luigi e Daniela, Andrea e Sabrina, Federico e Luciana, e i pronipoti Silvia, Emanuele, Francesca e Marco ricordano con moltissimo affetto "**NONNA PEPPA**".

Gli amici di Napoli, Carmine e Lina Diletto, Gianni e Anna Reina, ricordano con grande affetto la dolce **PEPPINA**.

BOCCOLINI PEPPINA scomparsa il 10 novembre 2011, cara zia Peppina, ci mancherai tanto a tutti noi ma resterai per sempre viva nei nostri cuori ricordandoti con le nostre preghiere. *Nipoti, famiglia Felici Bruno, Bastianelli Luciana e fratelli Camilleri*

La moglie Antonietta e famiglia ricordano con tanto amore **EGIDIO PASQUALI**, marito e padre esemplare.

Ricordati nell'Anniversario

Per **MARIO LATTANZI**. La tua presenza è sempre viva in noi. Guidaci e proteggici da lassù, tu che puoi.

Tonino, Anna Maria, Mario e Ale

"Nessuno muore sulla Terra finché vive nel cuore di chi resta". Le nipoti Adriana, Lidia e Rosanna Boccolini ricordano con tanto affetto la cara zia **PEPPINA** nel trigésimo della sua scomparsa (10.11.2011-10.12.2011).

Tanti ricordi per **CARDOLI MARIO**; così con una piccola donazione per il Villaggio vogliamo ricordarti che ti vogliamo bene e sarà per sempre. *La famiglia*

S. Messa per **MARIO TORRIERO** per l'anniversario della sua morte. Mario, sono 11 anni che sei nella casa del Signore, mi vedi da lassù quanto sono triste. Seguimi con la tua volontà e il tuo amore, ti porto sempre nel mio cuore e non ti dimenticherò mai.

Tua moglie Giuseppina

S. Messa per mia sorella **ELENA**, mamma **VIRGINIA**, papà **FRANCESCO** e la zietta **AUGUSTA**. Vi ricordo tutti con le preghiere. *Giuseppina*

Liliana in memoria della sorella **MARCELLA** nell'anniversario della morte (15.12.1998).

continua da:

Ricordati nell'Anniversario

Liliana in memoria del nipote **GIAN PIERO**.
Mamma, nella ricorrenza del tuo onomastico ti ricordo con tanto amore e sarai sempre nei miei pensieri.
Tua figlia Rita

Per **CARLO TANI**. Sono 20 anni che ci hai lasciato ma i ricordi sono sempre vivi come allora ti ricordiamo sempre nelle preghiere.
La moglie Iole e la famiglia

A un anno dalla scomparsa di **ROSASUNSINI**. Te ne sei andata con discrezione come ha sempre vissuto. Mi manchi.
Tua cognata Vicenza

Per **ASSOGNA ORAZIO** a un mese dalla morte.
Luigina, Bruno e Claudia

Il marito e i figli ricordano **ISABELLA** con immutato affetto nell'anniversario.

Un ricordo e una preghiera per i miei zii **ANNA, CARLO, FIOCO PALLANTE** con affetto.
Tua nipote Gisella

La moglie ricorda **LEO PALLANTE** morto il 22.12.2007. Sono passati già 4 anni che non ci sei più ma tu sei sempre nel mio cuore.

La figlia ricorda il 4° anniversario della scomparsa di **PALLANTE LEO**. Caro papà sei sempre in ogni istante della mia vita e nel mio cuore e nei miei pensieri ogni giorno mi manchi tanto.

A un anno dalla morte di **ERALDO** la figlia lo ricorda con Rita, Fabio e Nicola.

Violetta Minati in memoria della cara amica **LINDA TREVISAN** nell'anniversario della scomparsa.

Per l'anniversario della nascita di **PALLONI DANTE** dalla sua famiglia. Ci manchi a tutti.

Nel giorno del compleanno la famiglia ricorda con amore il caro **ARNALDO SALVATI**.

La moglie Gisella ricorda 9 anni dalla scomparsa di **MIOZZI OTELO** avvenuto il 7.12.2002 mi manchi tanto, ti voglio bene.

Fratelli e sorelle Emilci ricordano nel 3° anniversario della scomparsa la cara sorella **GUERINA**.

Gli zii e i cugini ricordano con tanto amore il caro **CARLO EMILI** nel anniversario della morte.

I genitori, fratello, sorella e cognati e i nipoti ricordano **CARLO EMILI** a 2 anni dalla scomparsa immatura.

Le nipoti, Patrizia e Paola ricordano con immutato affetto **EOLA SILVANI** nel 22° anniversario della scomparsa.

I figli, nipoti ricordano la cara mamma **BETTINA CAPITANI** nell'anniversario della scomparsa.

Gianna per la cara **NANDA**.

Ciao Flò, sono passati due anni da quanto ci hai lasciati, due anni nei quali in ogni momento sei nella mia mente, non riesco a rassegnarmi al pensiero che non ci sei più. Spero che da lassù ci proteggi con il tuo dolce sorriso. Con immenso rimpianto Aldo per **CORVI FLORA**.

Nel 8° anniversario della scomparsa la nuora Rosina e i nipoti ricordano sempre con affetto la cara **ANGELIS TOMASSETTI**. Un ricordo e una preghiera anche per tutti i propri defunti.

Ida Panci insieme alla nipote Nadia ricorda con affetto tutti i propri cari **defunti**.

La famiglia in memoria di **GIUSEPPINA** e **TULLIO SPERANZA** di **SANTE** e **MARIA** e di **MARIO**.

Per il suo 4° compleanno Stefano Pacifici ha voluto dagli amici offerte per il Villaggio da Paola e Gianluca.

Il tempo passa **papà**, sono 17 anni ormai per te e 4 per mamma, ma il tempo non cancella il ricordo e soprattutto quello che voi avete fatto per noi e per i vostri nipoti. Un ricorso ai cari nonni **CIPRIANO, MARIA, GIOVANNI, ERMELINDA**. Con immutato affetto.
Gina, Bruna e Giovanni

Il 7 novembre 2011 la cara **SANTINA LANCIANI PALLANTE** è tornata a Dio Padre. Loretta Pallante Cellini, insieme ai figli la ricorda con preghiera.

Anniversario della morte di **RODOLFO**. Ti ricordiamo sempre con tanto amore.
Gli zii Lucia e i cugini

Argia ricorda i suoceri **CESARE** e **BERNARDINA MASCELLI** nell'anniversario della morte.

Teresa Pacifici Pallante a perenne ricordo del marito **MARCELLO** a 13 anni dalla sua morte, e per tutti i suoi defunti.

Nell'anniversario della morte di **SEGATORI GREGORIO**, avvenuta il 25.12.1994 Nicolina lo ricorda lo ricorda con tanto amore, ricorda anche mamma **AMALIA** e i suoceri **NINO** e **VITTORIA**, una preghiera anche per **LENA** e **NELIA**.

La moglie e i figli ricordano con rimpianto e amore **GIAMPIERO SCARPELLINI**.

Per **PICCHI ALESSANDRO**, il tuo sorriso è sempre vivo in mezzo a noi.
La moglie Ornella e i figli

Per **COTTARELLI ANGELO**, la tua morte ha lasciato un grande vuoto, ma noi cerchiamo di colmarlo ricordandoti sempre in qualsiasi occasione.
Il fratello Luigi, Anna Rita, Daniele e Maeva

Per **PICCHI FIAMETTA** sei sempre nelle mie preghiere mamma.
Ornella

Caro **MIMMO** e novembre è stato il tuo compleanno un altro anno e passato e il tuo tempo aumenta il dolore della tua mancanza ma il tuo dolce ricordo non mi abbandona mai. E stata anche la ricorrenza di nonna **ALINA** e di zia **NISIA** e a dicembre alle preghiere le vostre anime e di tutti i miei cari parenti. Con amore.
Tua mamma Ilva

Per **EVELINA DE VINCENZI** nel giorno dell'anniversario della sua morte mamma non c'è giorno che non pensiamo a te, sei la nostra speranza e la nostra guida serena.
La tua figlia Annangela e Adriana

A **GABRIELE SCARPELLINI** ci hai lasciato con dolore infinito, ti vogliamo tanto bene.
Tua cognata Gianna e i tuoi nipoti

La figlia Nadia insieme alla sua famiglia ricorda con tanto amore il papà **SCATTONE GIUSEPPE** nell'anniversario della morte. Ricordando anche la cara mamma **IANILLI MARIA**, ci mancate tanto.



QUINTO NOVELLI
morto l'8 agosto 2011

La sua famiglia lo ricorda con profondo affetto.

In ricordo di Quinto, sperando che le sofferenze della tua vita terrena siano per te gioia in quella eterna.

Rina, Laura, Anna Maria e famiglia

I colleghi dell'ufficio di Roberta nel ricordo del caro e adorato papà **QUINTO NOVELLI**.



LUIGI GUALDAMBRINI

morto il 26 novembre 2001

La moglie Anna Eutilia, i figli Alessandro e Antonio, le nuore Patrizia e Fabiola, i nipoti Alessandra, Cristina, Ginevra, Gaia, Gianluigi e Giordano ricordano il loro caro Luigi nel 10° anniversario della morte.

Resterei sempre nei nostri cuori. va' avanti, Luigi, cerca nell'Aldilà un angolino dove potrei ritrovare. Io verrò.
Anna

Luisa e Andrea in ricordo di tutti i loro cari **defunti** in particolare modo per il nonno **CERCHI ERMELINDO** nel 30° anniversario della scomparsa.

La moglie Anna, la figlia Paola e il nipote Andrea ricorda con amore **ANGELO MONTANARI** nel 8° anniversario della morte.

Un ricordo e preghiere per **MARIO MONTANARI** e gli altri defunti di famiglia.
Anna, Paola e Andrea

In memoria di **DARIO CACIONI** è trascorso un anno dalla tua scomparsa ma sei sempre nei nostri pensieri con tanto affetto.

Zia Anna, zia Rita, Angela, Santina, Rosanna

Laura e Maria Grazia per i **nonni** e papà **FRANCESCO**.

Sandro e Laura per i loro cari **amici** estinti.

In memoria di **ANGELA ROCCHI** le amiche e ex colleghe di lavoro a un anno dalla morte ti ricordano sempre per la tua bontà e semplicità per questo ti chiediamo di intercedere per noi con una speciale preghiera di cui tutte abbiamo bisogno. Ti salutiamo con un forte abbraccio come se fossi ancora tra noi. Ciao.

Caro **Papà**, te ne sei andato il 7 novembre di 25 anni fa. Siamo diventate grandi senza di te: non hai visto i nostri traguardi, le nostre famiglie, i nostri figli. Non hai condiviso le nostre preoccupazioni, i nostri dolori, ma anche le nostre gioie. Eravamo troppo piccole per capire cosa è la morte e cosa significa restare davvero "sole". Ringraziamo comunque il Signore, certe che tu sia lassù, nella Sua casa, a vegliare, insieme a quanti ci hanno voluto bene, su di noi e sulla nostra mamma speciale e a proteggerci dal male che ci circonda.

Anna Maria, Cristina e Gabriella

Non Fiori

Zoppi Lena per i suoi genitori - *Monaco Malfalda* per il marito Ugo e i suoi cari - *La moglie* per Gino Mezzetti - *La moglie Teresina* in ricordo di Virginio Daria - *Maria Quintilia* per mamma, papà, suoceri e tutti i nostri cari morti - Per mio marito Palmiro: in questi giorni di festa ci manchi più che mai. *Tua moglie e tutti i tuoi cari* - *Orlandi Renata* per il marito Carlo - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Ilari Antonietta* ricorda le fam. Ilari e Strafonda - *Emili Anna e figli* ricordano il marito Angelo e i suoi defunti - *Le famiglie Avino, Cerini, Cherubini, A, Di Pasquali, Forte e Pacifici* in ricordo di Fiorenza - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *La nuora, il figlio e i nipoti* in ricordo di mamma Amneris e papà Umbro - *Proietti Letizia* in memoria dei suoi defunti - *Proietti Sergio* in memoria dei suoi cari defunti - *Sergio e Franca* in memoria di Aldena Baruzzi - *Santino e Marisa Ciaralli* per i cari defunti - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i cari defunti - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Anna e Pina* per Romanielli Giovanni e Paolina e tutti i cari defunti - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *I figli* per Lina e Giovanni Aloisio - *La famiglia Mattei* per Bernardini Orsola e Carlo - *La moglie Franca e i figli Denise e Cesare* per il caro Ermelindo - *Franca* per il cognato Armando per Nello e gli zii Mimmo e Mimma - *Gli amici di Rosina* in suffragio di Mariani Gianfranco - *Renza e famiglia e consuocera* in memoria di Giuseppe Viglietta - *I figli* per Teresa e Silvio - *La famiglia* per Igino e Giuliana e Gianfranco - In memoria della famiglia Cerroni Ajello - *Fratini Maria* per il marito Mario De Bonis e i cognati Angelo e Lallo - *Anna e Paolo* in memoria di Lanfranco - *Anna Trulli* per tutti i suoi defunti - *Luana* per mamma Maria - Con tanto affetto e amore ti ricordiamo sempre per Walter Imperiale - *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini - *I vicini di casa Pietro, Antonietta, Nadia, Rosanna e Pina* ricordano con affetto Anna Daggianti - *De Santis Giancarlo* in memoria del cognato Angelino, dei genitori e dei suoceri - In memoria delle famiglie Palombi, Trusiani e Angeletti - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo e per i nipoti Francesco e Francesca e per il caro Coriolano - *La moglie Luciana* per il marito Ottorino - *La mamma Li-*

liana per il marito Mario e il marito Franco - *La moglie e i figli* per il caro Arnaldo - *La moglie e i figli* per il caro Carlo Tarei - Una preghiera per Giorgio e Filippo Rossi - *La moglie* per Domenico Restante, per il figlio Massimo e la nipote Claudia - Una preghiera in ricordo di tutti i cari scomparsi delle famiglie Tarei e Desideri - *I figli, i nipoti, la moglie Anna* in ricordo perenne del caro Benito - *Dominici Renzo e Fiorella* per la mamma e suocera - *Cognetti Silvana* per ricordare il marito Bruno - Preghiere per i defunti delle famiglie Carli e Bondoni - *Camelli Generoso* per i cari defunti - *Poggi Luciano* in suffragio dei propri defunti - *I figli e la moglie* in ricordo di Alessandro Tomei - In suffragio e ricordo di mio marito Arduino Cerquatti - *Maria Imperi* in memoria di papà Umbro e mamma Teresa - *Teresa e Giacomo Trissati* una preghiera per tutti i cari defunti - *I figli* in suffragio di De Grossi Leandro e Ricci Filomena - *Naracci Geraldina* in memoria per i defunti - *Proli Giuliana* in memoria di Cesare, Riziero, Giancarlo e Angelina - *Meschini Maria* per il marito Marianelli Settimio - *Marianelli Sergio* per il padre Settimio - *I figli e la moglie Anna* in memoria del caro Benito, i genitori, nipoti, parenti tutti - *Febo Tina* in memoria della mamma Rita Tocci - *Sarocca Simone* in memoria di Beatrice Bitocchi - *Sclavi Marzio* in memoria di mamma Delia e papà Vieri - *Mariella Scarmarotti* in memoria dei defunti della famiglia Coccanari e De Angelis - *Mariella Scanarotti* in memoria dei genitori Italo Scanarotti e Elisabetta De Angelis - *Fiorino Anna* in suffragio di Alessandra Folega - *Morretta Antonio* in memoria di Morretta Ugo, Rosa e i genitori - *Marisa Serafini* per Serafina Scolastica, genitori Vincenza e la sorella - *Casini Sergio* in memoria dei propri defunti - *Cerrini* in suffragio di tutti i parenti defunti - *Colasi Gianmarco* in memoria dei caduti in guerra - In suffragio dei genitori defunti Zarelli, Domenica, Proli, Rodolfo, dei fratelli Crescenzo e Alfredo e della cognata Virginia - In memoria di Gianfranco da Cristina e Graziella Borghi - *Faraone Pietro e Elena* per nonni Pietro, Gaetana, Rodolfo e la piccola zia Bianca - *Campioni Anita* per il marito Rodolfo - *Campioni Anita* per i genitori Matilde ed Enrico e i suoceri Federico e Giuseppina - Per i defunti più stretti, angeli dei miei cuori di vita, Patrizio e la mamma - In suffragio di Dod-

di Dario deceduto il 13.10.2011 - *Maria Antonietta* in memoria dei suoi defunti - *Campioni Anita* per i suoceri Federico e Giuseppina e i genitori Enrico e Matilde - *Faraone Eliana e Pietro* per i nonni Rodolfo, Pietro, Gaetana e la piccola zia Bianca - *La moglie Bianca, i figli ed i nipoti* ricordano sempre con tanto amore il caro Pericle Boratto - *Napoleoni Anna* per il marito Carlo e tutti i suoi cari - *Clementina Marzoli* in suffragio di Adalberto Bedeschi - *Lina Balzano* in suffragio per le anime del purgatorio - *Bruno e Rosanna* in memoria di Maria Beatrice Bitocchi in Firlì - *La moglie Rita e la figlia Barbara* ricordano con amore il caro Renato - In memoria di Silvestri Lorenzo - *Modesti Fernanda* in memoria dei suoi cari defunti - *Callisto Ferdinando* in memoria di Tarquini Ferdinando - *Lorenza* in memoria di tutti i suoi defunti - *Giorgio* in memoria di Allegrini Paolo e Curzi Angellina - In ricordo dei genitori Ricci Amiclaire e Baruzzi Altavilla, *la figlia Aide - Trifelli Marcello* in ricordo dei genitori e suoceri - *Maria Modesti* in suffragio dei defunti Zulian e Chiavari - *Visicchio Giuseppe e figli* per la cara Torriero Adele - *Colasi Roberto* per i defunti Colasi Angelo e Toto Francesco - *Eros* in memoria di Fabrizio - S. Messa per Pierina e Fernando *da Gabriella* - S. Messa per Vincenzo *da Aldina* - S. Messa per Umberto, Gigi, Nina e Augusto *da Teresina* - S. Messa per Maria e Mimmo *da Enza* - S. Messa per i defunti di Maria Gentili - S. Messa per i defunti di Antonietta - S. Messa per Bruno ed Erminio *da Dina* - S. Messa per Giacomino *da Giuditta* - S. Messa per i defunti di Maria Rosa - S. Messa per Emanuela e Antonino *da Mimma* - S. Messa per Gigino *da Luigia* - *Assunta* per i genitori Marco e Anna e per il fratello Vittorio - *Elvia e i figli* ricordano con affetto il caro Ignazio - *Marzia* per il caro Sergio - *I figli e i nipoti* ricordano con affetto Bina e Vincenzo - *Lucia e Maria* per Anna D'Ovidio, Bonfigli - In memoria di D'Ovidio *Anna e nipoti*.

continua da:

Ricordati nell'Anniversario

Il marito, la figlia, il genero e i nipoti Eros e Michael in ricordo di **GHIROLDI SANTINA** 22.12.1998-2011

Tutti i nipoti ricordano con affetto il caro nonno **EZIO**.

Adalgisa D'Ascanio Tirelli per tutti i suoi **defunti**.

Cappelluti Nicoletta ricorda con affetto i cari defunti delle famiglie **CAPPELLUTI** e **GNOCCHI**.

Renza e Rosella Rufini ricordano la loro mamma **MARIA** per il 21° anno dalla sua dipartita.

A 12 anni dalla sua dipartita i figli e il marito così ricordano **ANNA RITA STRAFONDA**

È sera:

*già la malinconia
ruba il tuo posto a tavola.*

Di fronte a me

non brillano i tuoi occhi:

*fioco spande il suo lume
una candela.*

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.

Via Empolitana, 326 - loc. Arci - 00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

56^e Campionati Mondiali di Pattinaggio Artistico nel Palasport Nilson Nelson di Brasilia

Ancora successi tiburtini sui pattini a rotelle

Conferma strepitosa dei campioni uscenti Danilo Decembrini e Sara Venerucci

«Era il risultato più facilmente preventivabile, lo stesso *en plein* sul podio delle coppie che tante volte in passato abbiamo applaudito, ma ogni volta che si verifica regala emozioni particolari e ancora una volta è stato così. Lo possiamo definire un doppio *en plein*, tre coppie italiane, tre coppie della scuola riminese di Cristina Pelli e Patrick Venerucci, così come era successo a Kaohsiung nel 2008. Il titolo è andato ai campioni uscenti Sara Venerucci/Danilo Decembrini, già primi dopo lo short, che hanno portato a termine un campionato perfetto. Il programma lungo finale, oltre all'ormai consolidato campionario di difficoltà di alto livello e al pattinaggio naturalmente elegante che anno dopo anno acquista sempre più consapevolezza e maturità, è stato impreziosito da un triplo rittbeggrher lanciato altissimo, lunghissimo e arrivato perfettamente di piastra, sicuramente uno dei migliori gesti tecnici visto nelle gare fin qui disputate».

(dal sito FIHP)

Sembrerà scontatissimo ma ogni volta che noi del *Notiziario Tiburtino* li incontriamo e li intervistiamo, portiamo bene!

Scherzi a parte, complimenti vivissimi all'imbattibile coppia che attraverso Danilo porta in giro nel mondo l'onore sportivo dei giovani tiburtini. In sede di pronostico si pensava che la lotta per il titolo fosse una questione tra Sara e Danilo e l'altra coppia di fuoriclasse Laura Marzocchini/Enrico Fabbri, invece le cose sono andate diversamente: Laura ed Enrico, interpreti di uno short con una lieve indecisione, pattinato comunque con la consueta padronanza stilistica, nel programma finale sono incappati in una giornata negativa, tre errori che hanno precluso loro ogni possibilità di rimonta. Al secondo posto si sono inseriti i giovani Paola Cappeller/Marco Garelli, che all'impegnativo esordio nel pattinaggio dei grandi hanno fornito un rendimento inaspettabile. Logicamente non possono ancora avere la maturità delle altre coppie ma hanno espresso grande velocità e precisione nell'esecuzione degli elementi tecnici, sembrava quasi pattinassero in trance agonistica tanta è stata la determinazione con cui hanno aggredito la pista.



A.S.D. Pallacanestro Tivoli

Il nostro progetto sportivo

Il viaggio dell'*ASD Pallacanestro Tivoli* è iniziato nell'autunno dello scorso anno con gli alunni del Convitto Nazionale di Tivoli, e non si è più fermato.

La società è stata costituita con lo scopo di promuovere e diffondere l'attività sportiva della pallacanestro puntando alla formazione psicofisica e morale dei propri iscritti, divulgando i valori dello sport: rispetto, salute, amicizia, sana competizione e solidarietà.

Ed è così, che in un continuo slancio di entusiasmo, a settembre 2011 prende il via un progetto sportivo ambizioso e innovativo. Ambizioso poiché la società *ASD Pallacanestro Tivoli* sta perseguendo come obiettivo l'unione di tutte quelle sinergie in grado di sviluppare sul Comune di Tivoli, e sulle aree limitrofe, un progetto sportivo capace di porsi come polo di riferimento in questo territorio. Innovativo perché guarda alla società, alle sue contraddizioni e alle sue difficoltà.

Infatti questo è un momento in cui il nostro Paese è vessato e calpestatto da una crisi socio-economica che sembra non avere via di uscita e in cui molte famiglie vivono condizioni di disagio tali da non consentire ai bambini la partecipazione e il coinvolgimento allo sport, che resta uno dei principali fattori di aggregazione



e di esperienza extrascolastica nel periodo dell'infanzia e dalla prima adolescenza. È altresì un momento in cui l'individualismo vince e la collettività sembra non esistere: si smarrisce facilmente il significato dello stare assieme, del gioco, del potersi affidare a chi si ha accanto e della competizione guidata da tutti quei principi di cui lo sport è il vessillo. In un quadro simile la società *Pallacanestro Tivoli* si impegna allora a garantire l'attività sportiva a un costo accessibile anche

a chi non potrebbe permetterselo. Lo sport è un bene comune e va preservato.

Il piano di lavoro dell'*ASD Pallacanestro Tivoli* va a svilupparsi su tre livelli:

MINIBASKET: le lezioni vengono svolte presso la palestra della scuola elementare «Igino Giordani» il martedì e il giovedì pomeriggio, sotto la guida degli istruttori Gabriele Ventura, Melissa Coccia, Damiano Leonardi e Valeria Boccoli. Il progetto ha riscosso fin da subito un notevole successo, portando entusiasmo in tutto lo staff, ma soprattutto tra i bambini, raccogliendo approvazione e partecipazione anche tra i loro genitori. **CAMPIONATO REGIONALE SENIOR PROMOZIONE:** sotto la guida del coach Marco Frisciotti, affiancato dal coach Angelo Giubilei, la squadra



Senior di Promozione sta affrontando sfide importanti, arrivando a vincere su campi difficili e con risultati sorprendenti per una squadra assemblata soltanto qualche mese fa, composta da giovani tiburtini a fianco dei quali sono stati innestati altri ragazzi dell'hinterland. Al momento soltanto una sconfitta all'attivo subita, morale alto e soprattutto tanta voglia di vincere e stare insieme. **CAMPIONATO SENIOR CSI:** la società *ASD Pallacanestro Tivoli* oltre al Minibasket e al campionato FIP di Promozione, con il campionato Senior CSI, sta permettendo a tutti quei ragazzi che per motivi tecnici o di impegno non possono affrontare una categoria di Promozione, di poter comunque esprimere tutta la loro voglia e la loro passione per il Basket. La squadra capitanata da Mario Benedetti e allenata da coach Ventura sta conseguendo buoni risultati in campionato, non ultima la vittoria in trasferta di qualche giorno fa sul campo romano della A.D. Dinamo Sport per 53 a 58. E per tutto questo che vi invitiamo a seguirci nelle gare disputate dalle squadre senior presso la palestra della Scuola Media Baccelli in Via dei Pini a Tivoli: il basket va vissuto insieme. Noi siamo pronti a emozionarci, e voi? Enjoy basketball.

Damiano Leonardi
Ufficio Stampa Pallacanestro Tivoli

Puoi trovarci su: www.pallacanestrotivoli.it

Prossime gare Senior Promozione

- Pyrgi S. Severa-Pallacanestro Tivoli 14 dicembre 2011
- Pallacanestro Tivoli-CBK Collinetta Boccea 16 dicembre 2011 ore 21,00 (Scuola Media Baccelli)
- Pallacanestro Tivoli-ASD Luiss 13 gennaio 2012 ore 21,00 (Scuola Media Baccelli)

Prossimi appuntamenti Senior CSI

- Amaldi-Pallacanestro Tivoli 19 dicembre 2011
- Pallacanestro Tivoli-Colleferro 27 dicembre 2011 ore 18,00 (Scuola Media Baccelli)
- Pallacanestro Tivoli-Minlav 15 gennaio 2012 ore 15,30 (Scuola Media Baccelli)